SUPPLEMENTO ordinario alla

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

n. 85, del 12 aprile 1926.

Numero di pubblicazione 850.

LEGGE 24 dicembre 1925, n. **2317**.

Approvazione dei rendiconti consuntivi già presentati al Parlamento e concernenti: l'Amministrazione dello Stato, per gli esercizi finanziari dal 1912-13 al 1923-24; l'Amministrazione delle ferrovie, per gli esercizi finanziari dal 1912-13 al 1922-23; il Fondo dell'emigrazione, per gli esercizi finanziari dal 1910-11 al 1923-24; l'Eritrea, per gli esercizi finanziari dal 1911-12 al 1913-14, e la Somalia, per gli esercizi finanziari dal 1910-11 al 1912-13.

Numero di pubblicazione 850.

LEGGE 24 dicembre 1925, n. 2317.

Approvazione dei rendiconti consuntivi già presentati al Parlamento e concernenti: l'Amministrazione dello Stato, per gli esercizi finanziari dal 1912-13 al 1923-24; l'Amministrazione delle ferrovie, per gli esercizi finanziari dal 1912-13 al 1922-23; il Fondo dell'emigrazione, per gli esercizi finanziari dal 1910-11 al 1923-24; l'Eritrea, per gli esercizi finanziari dal 1911-12 al 1913-14, e la Somalia, per gli esercizi finanziari dal 1910-11 al 1912-13.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono tradotte in legge le disposizioni contenute nei disegni di legge relativi:

a) ai rendiconti generali consuntivi dell'Amministrazione dello Stato, per gli esercizi finanziari dal 1912-13 al 1923-24, ivi compresi quelli delle Ferrovie, per gli esercizi finanziari dal 1912-13 al 1922-23, quali risultano dalla annessa tabella *A*;

b) ai conti consuntivi del Fondo dell'emigrazione per gli esercizi finanziari dal 1910-11 al 1923-24, quali risultano dalla annessa tabella *B*;

c) ai rendiconti consuntivi dell'Eritrea per gli esercizi 1911-12 e 1912-13, quali risultano dall'annessa tabella *C*;

d) al rendiconto consuntivo dell'Eritrea per l'esercizio 1913-14 quale risulta dall'annessa tabella *D*;

e) ai rendiconti consuntivi della Somalia per gli esercizi dal 1910-11 al 1912-13, quali risultano dall'annessa tabella *E*.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 dicembre 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Tabelle delle disposizioni contenute nei disegni di legge relativi all'approvazione di rendiconti consuntivi.

TABELLA *A*

Rendiconti generali consuntivi dell'Amministrazione dello Stato.

ESERCIZIO FINANZIARIO 1912-13.

ENTRATE E SPESE DI COMPETENZA.

Art. 1.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio accertate nell'esercizio finanziario 1912-13 per la competenza propria dell'esercizio stesso sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio, in . . . L. 3,252,073,913.07
delle quali furono riscosse . . . » 2,824,458,731.05

e rimasero da riscuotere . . . L. 427,615,182.02

Art. 2.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio accertate nell'esercizio finanziario 1912-13 per la competenza propria dell'esercizio stesso sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio, in . . . L. 3,248,789,971.56
delle quali furono pagate . . . » 2,577,452,239.76

e rimasero da pagare . . . L. 671,337,731.80

Art. 3.

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio finanziario 1912-13, rimane così stabilito:

Entrate e spese effettive:

Entrata	L.	2,528,873,406.29
Spesa	»	2,786,365 394.58
Disavanzo	— L.	257,491,988.29

Costruzione di strade ferrate:

Entrata	L.	50,000,000.—
Spesa	»	50.000,000.—

Movimento di capitali:

Entrata	L.	611,525,876.97
Spesa	»	350,749,947.17
Differenza attiva	+ L.	260,776,929.80

Partite di giro:

Entrata	L.	61,674,629.81
Spesa	»	61,674,629.81
		—

Riepilogo generale:

Entrata	L.	3,252,073,913.07
Spesa	»	3,248,789,971.56
Avanzo	+ L.	3,283,941.51

Art. 4.

Sono convalidate nella somma di L. 20,529,447.19, le reintegrazioni di fondi a diversi capitoli del bilancio dell'esercizio finanziario 1912-13 per le spese di competenza dell'esercizio stesso, in seguito a corrispondenti versamenti in tesoreria.

ENTRATE E SPESE RESIDUE DELL'ESERCIZIO 1911-12 ED ESERCIZI PRECEDENTI.

Art. 5.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1911-12 restano determinate, come dal conto consuntivo del bilancio, in . . . L. 439,867,190.97

delle quali furono riscosse . . . » 266,935,703.97

e rimasero da riscuotere . . . L. 172,931,487.—

Art. 6.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1911-12 restano determinate, come dal conto consuntivo del bilancio, in . . . L. 895,567,178.04

delle quali furono pagate . . . » 596,104,323.55

e rimasero da pagare . . . L. 299,462,854.49

Art. 7.

Sono convalidate nella somma di L. 10,260,796.96, le reintegrazioni di fondi a diversi capitoli del bilancio dell'esercizio finanziario 1912-13, in conto di spese residue degli esercizi precedenti, in seguito a corrispondenti versamenti in tesoreria.

RESTI ATTIVI E PASSIVI
ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1912-13.

Art. 8.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1912-13, sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1912-13 (art. 1) . . . L. 427,615,182.02

Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 5) . . . » 172,931,487.—

Somme riscosse e non versate in Tesoreria (colonna *v* del riassunto generale) . . . » 50,325,503.02

Residui attivi al 30 giugno 1913 . . . L. 650,872,172.04

Art. 9.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1912-13, sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1912-13 (art. 2) . . . L. 671,337,731.80

Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 6) . . . » 299,462,854.49

Residui passivi al 30 giugno 1913 . . . L. 970,800,586.29

DISPOSIZIONI SPECIALI.

Art. 10.

Sono stabiliti nella somma di L. 238,525.25, i discarichi accordati nell'esercizio 1912-13, ai tesorieri, per casi di forza maggiore, ai sensi dell'art. 225 del regolamento di contabilità generale, approvato con decreto Reale del 4 maggio 1885, n. 3047.

SITUAZIONE FINANZIARIA.

Art. 11.

E' accertato nella somma di L. 10,708,746.63, l'avanzo finanziario del conto del Tesoro, alla fine dell'esercizio 1912-13, come risulta dai seguenti dati:

ATTIVITÀ.

Avanzo finanziario al 30 giugno 1912	L.	10,756,602.74
Entrate dell'esercizio finanziario 1912-13	»	3,252,073,913.07
	L.	3,262,830,515.81

PASSIVITÀ.

Spese dell'esercizio finanziario 1912-13		L.	3,248,789,971.56
Diminuzioni nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1911-12, cioè:			
accertati al 1º luglio 1912	L. 441,143,671.36		
accertati al 30 giugno 1913	» 439,867,190.97	»	1,276,480.39
Aumento nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1911-12, cioè:			
accertati al 1º luglio 1912	L. 893,750,386.06		
accertati al 30 giugno 1913	» 895,567,178.04	»	1,816,791.98
Discarichi amministrativi a favore di tesorieri per casi di forza maggiore, ai sensi dell'art. 225 del regolamento di contabilità generale		»	238,525.25
Avanzo finanziario al 30 giugno 1913		»	10,708,746.63
		L.	3,262,830,515.81

AMMINISTRAZIONE DEL FONDO PEL CULTO.

Art. 12.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione del fondo per il culto, accertate nell'esercizio finanziario 1912-13 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, in . . . L. 18,914,140.59

delle quali furono riscosse . . . » 13,618,965.02

e rimasero da riscuotere . . . L. 5,295,175.57

Art. 13.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertata nell'esercizio finanziario 1912-13 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite in L. 20,178,965.07
delle quali furono pagate . . . . » 15,305,167.14

e rimasero da pagare . . . . L. 4,873,797.93

Art. 14.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1911-12 restano determinate in . . . . L. 31,308,625.57
delle quali furono riscosse . . . . » 3,544,075.06

e rimasero da riscuotere . . . . L. 27,764,550.51

Art. 15.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1911-12 restano determinate in . . . . L. 10,717,536.41
delle quali furono pagate . . . . » 4,436,518.07

e rimasero da pagare . . . . L. 6 281,018.34

Art. 16.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1912-13, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1912-13 (art. 12) . L. 5,295,175.57
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 14) . . . . » 27,764,550.51
Somme riscosse e non versate (colonna *v* del riepilogo dell'entrata) . . . . » 179,257.92

Resti attivi al 30 giugno 1913 . . . . L. 33,238.984.—

Art. 17.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1912-13, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1912-13 (art. 13) . L. 4,873,797.93
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 15) . . . . » 6,281,018.34

Resti passivi al 30 giugno 1913 . . . . L. 11,154.816.27

Art. 18.

E' accertata nella somma di L. 8,492,648.03, la differenza attiva del conto finanziario del Fondo per il culto alla fine dell'esercizio 1912-13, risultante dai seguenti dati:

ATTIVITÀ.

Differenza attiva al 30 giugno 1912 . . . . L. 10,195,577.89
Entrate dell'esercizio finanziario 1912-13 . . . . » 18,914,140.59
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1911-12, cioè:
accertati al 1° luglio 1912 . . . L. 11,572 829.09
accertati al 30 giugno 1913 . . . » 10,717,536.41 » 855,292.68

L. 29.965,011.16

PASSIVITÀ

Spese dell'esercizio finanziario 1912-13 . . . . L. 20,178,965.07
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1911-12, cioè:
accertati al 1° luglio 1912 . . . L. 32,602,023.63
accertati al 30 giugno 1913 . . . » 31.308,625.57 » 1,293,398.06
Differenza attiva al 30 giugno 1913 . . . . » 8,492,648.03

L. 29.965,011.16

FONDO DI BENEFICENZA E DI RELIGIONE NELLA CITTA' DI ROMA

Art. 19.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio del fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, accertate nell'esercizio finanziario 1912-13 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo di quell'Amministrazione allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, in . . L. 1,481,961.38
delle quali furono riscosse . . . . » 1,148,048.40

e rimasero da riscuotere . . . . L. 333,912.98

Art. 20.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1912-13 per la competenza propria dell'esercizio medesimo sono stabilite in L. 1,492.879.09
delle quali furono pagate . . . . » 832,964.98

e rimasero da pagare . . . . L. 659,914.20

Art. 21.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1911-12 restano determinate in . . . . L. 463,084.34
delle quali furono riscosse . . . . » 321,435.97

e rimasero da riscuotere . . . . L. 141,648.37

Art. 22.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1911-12 restano determinate in . . . . L. 2,372,549.04
delle quali furono pagate . . . . » 1,562,640.89

e rimasero da pagare . . . . L. 809,908.15

Art. 23.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1912-13, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1912-13 (art. 19)	L.	333,912.98
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 21)	»	141,648.37
Somme riscosse e non versate (colonna *v* del riepilogo dell'entrata)	»	93.61
Resti attivi al 30 giugno 1913	L.	475,654.96

Art. 24.

I resti passivi alla chiusura **dell'esercizio finanziario** 1912-13, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria **dell'esercizio finanziario 1912-13 (art. 20)**	L.	659,914.20
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 22)	»	809,908.15
Resti passivi al 30 giugno 1913	»	1,469,822.35

Art. 25.

E' accertata nella somma di L. 156,508.93. la **differenza attiva** del **conto finanziario del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma alla fine dell'esercizio finanziario 1912-13, risultante dai seguenti dati:**

ATTIVITÀ.

Differenza attiva al 30 giugno 1912			L.	104,508.57
Entrate dell'esercizio finanziario 1912-13			»	1,481,961.38
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1911-12, cioè:				
accertati al 1° luglio 1912	L.	2,435,680.78		
accertati al 30 giugno 1913	»	2,372,549.04		
			»	63,131.74
			L.	1,649,601.69

PASSIVITÀ.

Spese dell'esercizio finanziario 1912-13			L.	1,492,879.09
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1911-12, cioè:				
accertati al 1° luglio 1912	L.	463,298.01		
accertati al 30 giugno 1913	»	463,084.34		
			»	213.67
Differenza attiva al 30 giugno 1913			»	156,508.93
			L.	1,649,601.69

FONDO DI MASSA DEL CORPO DELLA REGIA GUARDIA DI FINANZA

Art. 26.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio del fondo di massa del corpo della Regia guardia di finanza accertate nell'esercizio finanziario 1912-13 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite quali risultano dal conto consuntivo di quella Amministrazione, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero delle finanze, in	L.	4,698,405.40
delle quali furono riscosse	»	3,208,643.34
e rimasero da riscuotere	L.	1,489,762.06

Art. 27.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1912-13 per la competenza propria dell'esercizio medesimo sono stabilite in	**L.**	**4,740,672.20**
delle quali furono pagate	»	**1,593,573.69**
e rimasero **da pagare**	L.	3,148,098.51

Art. 28.

Le entrate rimaste da riscuotere alla **chiusura dell'esercizio 1911-12 restano determinate in**	L.	**1,900,860.89**
delle quali furono riscosse	»	**1,899,562.23**
e rimasero da riscuotere	L.	1,298.66

Art. 29.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio finanziario 1911-12, restano determinate in	L.	5,217,110.71
delle quali furono pagate	»	2,719,573.62
e rimasero da pagare	L.	2,497,537.09

Art. 30.

I resti attivi alla chiusura **dell'esercizio finanziario 1912-13,** sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere **sulle entrate accertate per** la competenza **propria dell'esercizio finanziario 1912-13 (art. 26)**	L.	1,489,762.06
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 28)	»	1,298.66
Somme riscosse e non versate (colonna *v* del riepilogo dell'entrata)	»	—
Resti attivi al 30 giugno 1913	L.	1,491,060.72

Art. 31.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1912-13, sono stabiliti nelle **seguenti somme:**

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1912-13 (art. 27)	L.	3,148,098.51
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 29)	»	2,497,537.09
Resti passivi al 30 giugno 1913	L.	5,645,635.60

Art. 32.

E' accertata nella somma di L. 3,260,674.26, la differenza passiva del conto finanziario del fondo di massa del Corpo della Regia guardia di finanza alla fine dell'esercizio finanziario 1912-13, risultante dai seguenti dati:

ATTIVITÀ.

Entrate dell'esercizio finanziario 1912-13		L.	4,698,405.40
Aumenti nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1911-12:			
accertati al 1º luglio 1912	L. 1,900,821.89		
accertati al 30 giugno 1913	» 1,900 860.89	»	39.—
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1911-12:			
accertati al 1º luglio 1912	L. 5,218,617.35		
accertati al 30 giugno 1913	» 5,217,110.71	»	1,506.64
		L.	4,699,951.04
Differenza passiva al 30 giugno 1913		»	3,260,674.26
		L.	7,960,625.30

PASSIVITÀ.

Differenza passiva al 30 giugno 1912	L.	2,919,979.03
Spesa dell'esercizio finanziario 1912-13	»	4.740.672.20
Prelevamento dal conto corrente col Tesoro per rinvestimento di capitali	»	299,974.07
	L.	7,960,625.30

AZIENDA DEL DEMANIO FORESTALE.

Art. 33.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione dell'azienda del demanio forestale, accertate nello esercizio finanziario 1912-13 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio, in . L. 12,336,301.83
delle quali furono riscosse . . . . . » 7,552 310.73

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 4,783,991.10

Art. 34.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1912-13, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . . . . . L. 6,405,412.98
delle quali furono pagate . . . . . » 5,277.806.75

e rimasero da pagare . . . . . L. 1.127,606.23

Art. 35.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1911-12, restano determinate in . . . . . L. 7,272,745.12
delle quali furono riscosse . . . . . » 6.028 794.09

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 1,243,951.03

Art. 36.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1911-12, restano determinate in . . . . . L. 4.309,248.28
delle quali furono pagate . . . . . » 544,342.42

e rimasero da pagare . . . . . L. 4,264.905,86

Art. 37.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1912-13, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1912-13 (art. 33)	L.	4,783,991.10
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 35)	»	1,243.951.03
Somme riscosse e non versate (colonna *v* del riepilogo dell'entrata)		—
Resti attivi al 30 giugno 1913	L.	6,027.942.13

Art. 38.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1912-13, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1912-13 (art. 34)	L.	1,127,606.23
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 36)	»	4,264,905.86
Resti passivi **al 30 giugno 1913**	L.	5.392.512.09

Art. 39.

E' accertata nella somma di **L. 10,796,506.19, la** differenza attiva del conto finanziario della azienda del demanio **forestale** alla fine dell'esercizio 1912-13, risultante dai seguenti dati:

ATTIVITÀ.

Attività finanziarie al 1º luglio 1912		L.	4,073,322.73
Entrate dell'esercizio 1912-13		»	12,336.301.83
Aumento nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1911-12:			
accertati al 1º luglio 1912	L. 6,980,452.20		
accertati al 30 giugno 1913	» 7,272.745.12	»	292,292.92
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1911-12:			
accertati al 1º luglio 1912	L. 5,309 249.97		
accertati al 30 giugno 1913	» 4,809.248.28	»	500,001.69
		L.	17.201.919.17

PASSIVITÀ.

Spese dell'esercizio finanziario 1912-13	L.	6,405,412.98
Attività finanziaria al 30 giugno 1913	»	10.796 506.19
	L.	17.201.919.17

REGIO COMITATO TALASSOGRAFICO ITALIANO.

Art. 40.

Le entrate del bilancio del Regio comitato talassografico italiano accertate nell'esercizio finanziario 1912-13, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo di questa Amministrazione, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero della marina, in L. 61,912.45.

Art. 41.

Le spese del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1912-13, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in L. 61,912.45.

AMMINISTRAZIONE DELLE FERROVIE DELLO STATO.

Art. 42.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato accertate nell'esercizio finanziario 1912-13 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione medesima allegato a quello del Ministero dei lavori pubblici, in . . . . L. 1,982,328,384.76
delle quali furono riscosse . . . . » 1,837,156,721.85

e rimasero da riscuotere . . . . L. 145,171,662.91

Art. 43.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta accertate nell'esercizio finanziario 1912-13 per la competenza propria dell'esercizio stesso, ivi compreso nella somma di L. 27,023,956.45 il prodotto netto da versarsi al tesoro, sono stabilite in . . . . L. 1,982,328,384.76
delle quali furono pagate . . . . » 1,832,765,127.66

e rimasero da pagare . . . . L. 149,563,257.10

Art. 44.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1911-12 restano determinate in . . . . L. 121,112,600.18
delle quali furono riscosse . . . . » 83,063,953.86

e rimasero da riscuotere . . . . L. 38,048,646.32

Art. 45.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1911-12, restano determinate in . . . . L. 123,790,694.08
delle quali furono pagate . . . . » 101,210,643.59

e rimasero da pagare . . . . L. 22,580,050.49

Art. 46.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1912-13, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste a riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1912-13 (art. 42) . . . . L. 145,171,662.91
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 44) . . . . » 38,048,646.32

Residui attivi al 30 giugno 1913 . . . L. 183,220,309.23

Art. 47.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1912-13, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1912-13 (art. 43) . . . . . . L. 149,563,257.10
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 45) . . . . » 22,580,050.49

Residui passivi al 30 giugno 1913 . . . L. 172,143,307.59

ESERCIZIO FINANZIARIO 1913-14.

ENTRATE E SPESE DI COMPETENZA.

Art. 48.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio accertate nell'esercizio finanziario 1913-14 per la competenza propria dello esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio, in . . . . L. 3,160,230,044.03
delle quali furono riscosse . . . . » 3,002,089,630.90

e rimasero da riscuotere . . . . L. 158,140,413.13

Art. 49.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio accertate nell'esercizio finanziario 1913-14 per la competenza propria dello esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio, in . . . . L. 3,129,228,156.17
delle quali furono pagate . . . . » 2,479,289,646.18

e rimasero da pagare . . . . L. 649,938,509.99

Art. 50.

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio finanziario 1913-14, rimane così stabilito:

Entrate e spese effettive:

Entrata . . . . L. 2,523,745,788.57
Spesa . . . . » 2,687,661,117.75

Disavanzo . . . — L. 163,915,329.18

Costruzione di strade ferrate:

Entrata . . . . L. 50,000,000.—
Spesa . . . . » 50,000,000.—

L. —

Movimento di capitali:

Entrata	L.	516,127,982.84
Spesa	»	321,210,765.80
Differenza attiva	+ L.	194,917,217.04

Partite di giro:

Entrata	L.	70,356,272.62
Spesa	»	70,356,272.62
	L.	—

Riepilogo generale:

Entrata	L.	3,160,230,044.03
Spesa	»	3,129,228,156.17
Avanzo	+ L.	31,001,887.86

Art. 51.

Sono convalidate nella somma di L. 18,410,478.86, le reintegrazioni di fondi a diversi capitoli del bilancio dell'esercizio finanziario 1913-14, per le spese di competenza dell'esercizio stesso, in seguito a corrispondenti versamenti in tesoreria.

ENTRATE E SPESE RESIDUE DELL'ESERCIZIO 1912-13 ED ESERCIZI PRECEDENTI.

Art. 52.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1912-13 restano determinate, come dal conto consuntivo del bilancio, in . . . L. 654,431,667.78
delle quali furono riscosse . . . » 473,464 480.51

e rimasero da riscuotere . . . L. 180,967,187.27

Art. 53.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1912-13 restano determinate, come dal conto consuntivo del bilancio, in . . . L. 983,082,775.63
delle quali furono pagate . . . » 670,542,871.91

e rimasero da pagare . . . L. 312,539,903.77

Art. 54.

Sono convalidate **nella somma di L. 16,608,440.86, le reintegrazioni di fondi a** diversi **capitoli del bilancio dell'esercizio finanziario 1913-14, in conto di spese residue degli esercizi precedenti, in seguito a corrispondenti versamenti in tesoreria.**

RESTI ATTIVI E PASSIVI
ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1913-14.

Art. 55.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1913-14, sono stabiliti, come **dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:**

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza dell'esercizio 1913-14 (art. 48)	L.	158,140,413.13
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 52)	»	180,967,187.27
Somme riscosse e non versate in tesoreria (colonna *r* del riassunto generale)	»	42,265,733.37
Residui attivi al 30 giugno 1914	L.	381,373,333.77

Art. 56.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1913-14, sono stabiliti, come **dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:**

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1913-14 (art. 49)	L.	649,938,509.99
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 53)	»	312,539,903.77
Residui passivi al 30 giugno 1914	L.	962,478,413.76

DISPOSIZIONI SPECIALI.

Art. 57.

Sono stabiliti nella somma di L. 1,699,846.76, i discarichi accordati nell'esercizio 1913-14, ai tesorieri, per casi di forza maggiore, ai sensi dell'art. 225 del regolamento di contabilità generale, approvato con decreto Reale del 4 maggio 1885, n. 3047.

SITUAZIONE FINANZIARIA.

Art. 58.

E' accertato nella somma di L. 31,288,094.08, l'avanzo finanziario del conto del Tesoro alla fine dell'esercizio 1913-14, come risulta dai seguenti dati:

ATTIVITÀ.

Avanzo finanziario al 30 giugno 1913		L.	10,708,746.63
Entrate dell'esercizio finanziario 1913-14		»	3,160,230,044.03
Aumenti nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1912-13, cioè:			
accertati al 1º luglio 1913	L. 650,872,172.04		
accertati al 30 giugno 1914	» 654,431,667.78	»	3,559,495.74
		L.	3,174,498,286.40

PASSIVITÀ.

Spese dell'esercizio finanziario 1913-14		L.	3,129,228,156.17
Aumento nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1912-13, cioè:			
accertati al 1º luglio 1913	L. 970,800,586.29		
accertati al 30 giugno 1914	» 983,082,775.68	»	12,282,189.39
Discarichi amministrativi a favore di tesorieri per casi di forza maggiore, ai sensi dell'art. 225 del regolamento di contabilità generale		»	1,699,846.76
Avanzo finanziario al 30 giugno 1914		»	31,288,094.08
		L.	3,174,498,286.40

AMMINISTRAZIONE DEL FONDO PEL CULTO.

Art. 59.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione del fondo per il culto, accertate nell'esercizio finanziario 1913-14 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, in . . . . L. 17,983,955.68
delle quali furono riscosse . . . . » 12,849,302.62

e rimasero da riscuotere . . . . L. 5,134,653.06

Art. 60.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1913-14 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite in . L. 19,708,782.09
delle quali furono pagate . . . . » 14,961,539.61

e rimasero da pagare . . . . L. 4,747,242.48

Art. 61.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1912-13, restano determinate in . . . . L. 32,646,847.11
delle quali furono riscosse . . . . » 3,623,294.71

e rimasero da riscuotere . . . . L. 29,023,552.40

Art. 62.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1912-13 restano determinate in . . . . L. 10,915,481.72
delle quali furono pagate . . . . » 4,457,864 47

e rimasero da pagare . . . . L. 6,457,617.25

Art. 63.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1913-14 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1913-14 (art. 59) . L. 5,134,653.06
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 61) . . . . » 29,023,552.40
Somme riscosse e non versate (colonna *r* del riepilogo dell'entrata) . . . . » 18,912.84

Resti attivi al 30 giugno 1914 . . L. 34,177,118 30

Art. 64.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1913-14 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1913-14 (art. 60) . . L. 4,747,242.48
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 62) . . . . » 6,457,617.25

Resti passivi al 30 giugno 1914 . . L. 11,204,859.73

Art. 65.

E' convalidato il decreto Reale 1° agosto 1913, n. 978, col quale venne autorizzata la prelevazione di L. 22,500 dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto al capitolo n. 61 dello stato di previsione della spesa dell'Amministrazione del Fondo per il culto per l'esercizio 1913-14, portate per L. 15,000 in aumento al capitolo n. 38 « Concorso a beneficio delle missioni all'estero », e per L. 7500 a costituire la dotazione del nuovo capitolo n. 36-*bis* « Assegno per la manutenzione e ufficiatura di chiese aperte al culto cattolico in Libia » dello stato di previsione medesimo.

Art. 66.

E' convalidata la reintegrazione di L. 41,735.85 al capitolo n. 64 « Ulteriore concorso dell'Amministrazione del fondo per il culto, ecc. », del bilancio dell'esercizio finanziario 1913-14 in conto di spese residue degli esercizi precedenti in seguito a corrispondente versamento in tesoreria.

Art. 67.

E' accertata nella somma di L. 6,415,019.28, la differenza attiva del conto finanziario del Fondo per il culto alla fine dell'esercizio 1913-14, risultante dai seguenti dati:

Attività.

Differenza attiva al 30 giugno 1913 . . . . L. 8,492,648.03
Entrate dell'esercizio finanziario 1913-14 . . . . » 17 983,955.68
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1912-13, cioè:
accertati al 1° luglio 1913 . . . L. 11,154,816 27
accertati al 30 giugno 1914 . . » 10 915,481 72
» 239,334.65

L. 26,715,938.26

Passività.

Spese dell'esercizio finanziario 1913-14 . . . . L. 19,708,782.09
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1912-13, cioè:
accertati al 1° luglio 1913 . . . L. 33,238,984.—
accertati al 30 giugno 1914 . . . » 32,646,847 11
» 592,136.89
Differenza attiva al 30 giugno 1914 . . . . » 6 415,019.28

L. 26,715,938.26

FONDO DI BENEFICENZA E DI RELIGIONE NELLA CITTA' DI ROMA.

Art. 68.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio del fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, accertate nell'esercizio finanziario 1913-14 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo di quell'Amministrazione allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, in . . . L. 1,768,495.84
delle quali furono riscosse . . . . » 1,451,961.59

e rimasero da riscuotere . . . . L. 316,534.25

Art. 69.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1913-14 per la competenza propria dell'esercizio medesimo sono stabilite in L. 1,795,853.78
delle quali furono pagate . . . . » 810,265.22

e rimasero da pagare . . . . L. 985,588 56

Art. 70.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1912-13 restano determinate in . . . L. 472,692.29
delle quali furono riscosse . . . » 316,833.42

e rimasero da riscuotere . . . L. 155.758.87

Art. 71.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1912-13 restano determinate in . . . L. 1,437,812.33
delle quali furono pagate . . . » 588,910.63

e rimasero da pagare . . . L. 848,901.70

Art. 72.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1913-14, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1913-14 (art. 68) . L. 316,534.25
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 70) . . . » 155,758.87
Somme riscosse e non versate (colonna *r* del riepilogo dell'entrata) . . . » 22.55

Resti attivi al 30 giugno 1914 . . . L. 472.315.67

Art. 73.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1913-14, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1913-14 (art. 69) . L. 985,588.56
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 71) . . . » 848,901.70

Resti passivi al 30 giugno 1914 . . . L. 1,834,490.26

Art. 74.

E' accertata nella somma di L. 158,098.34, la differenza attiva del conto finanziario del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma alla fine dell'esercizio finanziario 1913-14, risultante dai seguenti dati:

ATTIVITÀ.

Differenza attiva al 30 giugno 1913 . . . L. 156,508.93
Entrate dell'esercizio finanziario 1913-14 . . . » 1,768,495.84
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1912-13, cioè:
accertati al 1° luglio 1913 . . . L. 1,469,822.35
accertati al 30 giugno 1914 . . . » 1,437.812.33 » 32,010.02

L. 1,957,014.79

PASSIVITÀ.

Spese dell'esercizio finanziario 1913-14 . . . L. 1,795,853.78
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1912-13, cioè:
accertati al 1° luglio 1913 . . . L. 475,654.96
accertati al 30 giugno 1914 . . . » 472,692.29 » 3.062.67
Differenza attiva al 30 giugno 1914 . . . » 158,098.34

L. 1,957.014.79

FONDO DI MASSA DEL CORPO DELLA REGIA GUARDIA DI FINANZA.

Art. 75.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio del fondo di massa del corpo della Regia guardia di finanza accertate nell'esercizio finanziario 1913-14 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo di quella Amministrazione allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero delle finanze, in . . . L. 6,657.548.92
delle quali furono riscosse . . . » 3,668,727.80

e rimasero da riscuotere . . . L. 2,988,821.12

Art. 76.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1913-14 per la competenza propria dell'esercizio medesimo sono stabilite in L. 6,729.145.25
delle quali furono pagate . . . » 2,685.618.46

e rimasero da pagare . . . L. 4,043,526.79

Art. 77.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1912-13 restano determinate in . . . L. 1,491 060.72
delle quali furono riscosse . . . » 1,481.403.16

e rimasero da riscuotere . . . L. 9,657.56

Art. 78.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio finanziario 1912-13 restano determinate in . . . L. 5,606.189.11
delle quali furono pagate . . . » 2.924,127.50

e rimasero da pagare . . . L. 2,682,061.61

Art. 79.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1913-14, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1913-14 (art. 75) . L. 2,988,821.12
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 77) . . . » 9.657.56
Somme riscosse e non versate (colonna *r* del riepilogo dell'entrata) . . . » —

Resti attivi al 30 giugno 1914 . . . L. 2,998.478.68

Art. 80.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1913-14, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1913-14 (art. 76) . L. 4,043,526.79
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 78) . . . » 2,682,061.61

Resti passivi al 30 giugno 1914 . . . L. 6.725.588.40

Art. 81.

E' accertata nella somma di L. 3,844,325.70, la differenza passiva del conto finanziario del Fondo di massa del corpo della Regia guardia di finanza alla fine dell'esercizio 1913-14, risultante dai seguenti dati:

ATTIVITÀ.

Entrate dell'esercizio finanziario 1913-14		L.	6,657,548.92
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1912-13:			
accertati al 1° luglio 1913	L. 5,645,635.60		
accertati al 30 giugno 1914	» 5,606,189.11	»	39,446.49
Differenza passiva al 30 giugno 1914		»	3,844,325.70
		L.	10,541,321.11

PASSIVITÀ.

Differenza passiva al 30 giugno 1913	L.	3,260,674.26
Spese dell'esercizio finanziario 1913-14	»	6,729,145.25
Prelevamento dal conto corrente col Tesoro per rinvestimento di capitali	»	551,501.60
	L.	10,541,321.11

AZIENDA DEL DEMANIO FORESTALE.

Art. 82.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione dell'azienda del demanio forestale accertate nell'esercizio finanziario 1913-14 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio in . L. 21,551,855.63
delle quali furono riscosse . . . » 13,542,627.07

e rimasero da riscuotere . . . L. 8,009,228.56

Art. 83.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1913-14, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in L. 10,439,891.79
delle quali furono pagate . . . » 8,543,375.41

e rimasero da pagare . . . L. 1,896,516.38

Art. 84.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1912-13 restano determinate in . . . L. 6,058,770.84
delle quali furono riscosse . . . » 4,814,819.31

e rimasero da riscuotere . . . L. 1,243,951.03

Art. 85.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1912-13 restano determinate in . . . L. 5,392,920.60
delle quali furono pagate . . . » 3,030,995.93

e rimasero da pagare . . . L. 2,361,924.67

Art. 86.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1913-14, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1913-14 (art. 82)	L.	8,009,228.56
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 84)	»	1,243,951.03
Somme riscosse e non versate (colonna *r* del riepilogo dell'entrata)		—
Resti attivi al 30 giugno 1914	L.	9,253,179.59

Art. 87.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1913-14, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1913-14 (art. 83)	L.	1,896,516.38
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 85)	»	2,361,924.67
Resti passivi al 30 giugno 1914	L.	4,258,441.05

Art. 88.

E' accertata nella somma di L. 21,938,890.23, la differenza attiva del conto finanziario dell'azienda del demanio forestale alla fine dell'esercizio 1913-14, risultante dai seguenti dati:

ATTIVITÀ.

Attività finanziarie al 1° luglio 1913		L.	10,796,506.19
Entrate dell'esercizio finanziario 1913-14		»	21,551,855.63
Aumento nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1912-13:			
accertati al 1° luglio 1913	L. 6,027,942.13		
accertati al 30 giugno 1914	» 6,058,770.84	»	30,828.71
		L.	32,379,190.53

PASSIVITÀ.

Spese dell'esercizio finanziario 1913-14		L.	10,439,891.79
Aumenti nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1912-13:			
accertati al 1° luglio 1913	L. 5,392,512.09		
accertati al 30 giugno 1914	» 5,392,920.60	»	408.51
Attività finanziaria al 30 giugno 1914		»	21,938,890.23
		L.	32,379,190.53

REGIO COMITATO TALASSOGRAFICO ITALIANO.

Art. 89.

Le entrate del bilancio del Regio comitato talassografico italiano accertate nell'esercizio 1913-14, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo di questa Amministrazione allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero della marina, in L. 64,140.34.

Art. 90.

Le spese del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1913-14, per la competenza propria dell'esercizio medesimo sono stabilite in L. 64,140.34.

AMMINISTRAZIONE DELLE FERROVIE DELLO STATO.

Art. 91.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato accertate nell'esercizio finanziario 1913-14 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero dei lavori pubblici in . . . L. 1,984,943,384.85
delle quali furono riscosse . . . » 1,778,084,485.24

e rimasero da riscuotere . . . L. 206,858,899.61

Art. 92.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta accertate nell'esercizio finanziario 1913-14 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite in . L. 1,984,943,384.85
delle quali furono pagate . . . » 1,788,638,573.55

e rimasero da pagare . . . L. 196,304,811.30

Art. 93.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1912-13 restano determinate in . . . L. 183,220,309.23
delle quali furono riscosse . . . » 156,635,955.03

e rimasero da riscuotere . . . L. 26,584,354.20

Art. 94.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1912-13 restano determinate in . . . L. 172,143,307.59
delle quali furono pagate . . . » 147,007,670.53

e rimasero da pagare . . . L. 25,135,637.06

Art. 95.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1913-14, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1913-14 (art. 91) . L. 206,858,899.61
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 93) . . . » 26,584,354.20

Resti attivi al 30 giugno 1914 . . . L. 233,443,253.81

Art. 96.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1913-14, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1913-14 (art. 92) . L. 196,304,811.30
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 94) . . . » 25,135,637.06

Resti passivi al 30 giugno 1914 . . . L. 221,440,448.36

ESERCIZIO FINANZIARIO 1914-15.

ENTRATE E SPESE DI COMPETENZA.

Art. 97.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio accertate nell'esercizio finanziario 1914-15 per la competenza propria dello esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio, in . . . L. 4,046,700,570.—
delle quali furono riscosse . . . » 3,627,284,800.97

e rimasero da riscuotere . . . L. 419,415,769.03

Art. 98.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio accertate nell'esercizio finanziario 1914-15 per la competenza propria dello esercizio stesso sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio, in . . . L. 5,954,304,581.68
delle quali furono pagate . . . » 4,986,028,768.85

e rimasero da pagare . . . L. 968,275,812.83

Art. 99.

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio finanziario 1914-15, rimane così stabilito:

Entrate e spese effettive:

Entrata . . . L. 2,559,959,109.18
Spesa . . . » 5,395,397,184.69

Disavanzo . . . — L. 2,835,438,075.51

Costruzione di strade ferrate:

Entrata . . . L. 68,746,641.87
Spesa . . . » 69,260,000.—

Disavanzo . . . — L. 513,358.13

Movimento di capitali:

Entrata . . . L. 1,328,288,535.59
Spesa . . . » 399,941,113.63

Differenza attiva . . . + L. 928,347,421.96

Partite di giro:

Entrata . . . L. 89,706,283.36
Spesa . . . » 89,706,283.36

» —

Riepilogo generale:

Entrata . . . L. 4,046,700,570.—
Spesa . . . » 5,954,304,581.68

Disavanzo . . . — L. 1,907,604,011.68

Art. 100.

Sono convalidate nella somma di L. 36,218,926.29, le reintegrazioni di fondi a diversi capitoli del bilancio dell'esercizio finanziario 1914-15, per le spese di competenza dell'esercizio stesso, in seguito a corrispondenti versamenti in tesoreria.

ENTRATE E SPESE RESIDUE DELL'ESERCIZIO 1913-14 ED ESERCIZI PRECEDENTI.

Art. 101.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1913-14 restano determinate come dal conto consuntivo del bilancio, in . . . . L. 395.848,205.83
delle quali furono riscosse . . . . » 225,922,340.35

e rimasero da riscuotere . . . . L. 169,925.865.48

Art. 102.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1913-14 restano determinate, come dal conto consuntivo del bilancio, in . . . . L. 982,639,576.01
delle quali furono pagate . . . . » 644,665,648.82

e rimasero da pagare . . . . L. 337.973,927.19

Art. 103.

Sono convalidate nella somma di L. 20,130,418.68, le reintegrazioni di fondi a diversi capitoli del bilancio dell'esercizio finanziario 1914-15, in conto di spese residue degli esercizi precedenti, in seguito a corrispondenti versamenti in tesoreria.

RESTI ATTIVI E PASSIVI
ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1914-15.

Art. 104

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1914-15, sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1914-15 (art. 97) . . . L. 419,415,769.03

Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art 101) . . . . » 169.925,865.48

Somme riscosse e non versate in tesoreria (colonna r del riassunto generale) . . . . » 49,499,963.87

Residui attivi al 30 giugno 1915 . . . L. 638,841,598.38

Art. 105.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1914-15, sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1914-15 (art. 98) . . . L. 968,275,812.83

Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 102) . . . . » 337,973,927.19

Residui passivi al 30 giugno 1915 . . . L. 1,306,249,740.02

DISPOSIZIONI SPECIALI.

Art. 106

E' tradotta in definitiva l'approvazione data in via provvisoria dalle leggi 26 giugno 1914, n. 578, e 16 dicembre stesso anno, n. 1354, agli stati di previsione della spesa dei Ministeri del tesoro, di grazia e giustizia e culti, degli affari esteri, delle colonie, della pubblica istruzione, della guerra, della marina, di agricoltura, industria e commercio ed ai bilanci ad essi allegati, nonchè allo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1914-15.

Art. 107.

Sono convertiti in legge i decreti Luogotenenziali 3 e 17 giugno; 11 luglio, 12 agosto; 12 settembre e 21 ottobre 1915, nn. 855, 892, 1109, 1300, 1387 e 1535 autorizzanti variazioni agli stati di provisione della spesa di diversi Ministeri, nonchè al bilancio delle Ferrovie dello Stato e degli Economati generali dei benefici vacanti per l'esercizio finanziario 1914-15.

Art. 108.

Sono stabiliti nella somma di L. 199.191.47, i discarichi accordati nell'esercizio 1914-15, ai tesorieri, per casi di forza maggiore, ai sensi dell'art. 225 del regolamento di contabilità generale, approvato con decreto Reale del 4 maggio 1885, n. 3047.

SITUAZIONE FINANZIARIA.

Art. 109.

E' accertato nella somma di L. 1,882.201,399.26, il disavanzo finanziario del conto del tesoro alla fine dell'esercizio 1914-15, come risulta dai seguenti dati:

ATTIVITÀ.

Avanzo finanziario al 30 giugno 1914 . . . . L. 31,288,094.08
Entrate dell'esercizio finanziario 1914-15 . . . . . . » 4.046,700,570.—
Aumenti nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1913-14, cioè:
accertati al 1° luglio 1914 . . . L. 381,373.333.77
accertati al 30 giugno 1915 . . . » 395.848.205.83
» 14,474,872.06
Disavanzo finanziario al 30 giugno 1915 . . . . » 1,882,201,399.26

L. 5.974,664,935.40

PASSIVITÀ.

Spese dell'esercizio finanziario 1914-15 . . . . L. 5,954,301,581.68
Aumento nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1913-14, cioè:
accertati al 1° luglio 1914 . . . L. 962,478,413.76
accertati al 30 giugno 1915 . . . » 982.639,576.01
» 20,161,162.25

Discarichi amministrativi a favore di tesorieri per casi di forza maggiore, ai sensi dell'art. 225 del regolamento di contabilità generale . . . . » 199.191.47

L. 5,974,664,935.40

AMMINISTRAZIONE DEL FONDO PEL CULTO.

Art. 110.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione del Fondo per il culto, accertate nell'esercizio finanziario 1914-15 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, in . . . . . . L. 17,553,327.78
delle quali furono riscosse . . . . » 13.341,968.71

e rimasero da riscuotere . . . . L. 4,211,359.07

Art. 111.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta accertate nello esercizio finanziario 1914-15

per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite in	L.	19,291,923.65
delle quali furono pagate	»	14,903,440.93
e rimasero da pagare	L.	4,388,482.72

Art. 112.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio

1913-14 restano determinate in	L.	32,908,317.58
delle quali furono riscosse	»	9,321,112.34
e rimasero da riscuotere	L.	23,587,205.24

Art. 113.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio

1913-14 restano determinate in	L.	10,865,917.29
delle quali furono pagate	»	4,192,419.52
e rimasero da pagare	L.	6,673,497.77

Art. 114.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1914-15, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate per la competenza propria dell'esercizio 1914-15 (art. 110)	L.	4,211,359.07
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 112)	»	23,587,205.24
Somme riscosse e non versate (colonna *r* del riepilogo dell'entrata)	»	21,347.62
Resti attivi al 30 giugno 1915	L.	27.819,911.93

Art. 115.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1914-15, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1914-14 (art. 111)	L.	4,388,482.72
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 113)	»	6,673,497.77
Resti passivi al 30 giugno 1915	L.	11.061,980.49

Art. 116.

Sono convalidati i decreti Reale e Luogotenenziale rispettivamente 15 aprile 1915, n. 598, e 27 giugno 1915 n. 1190, coi quali venne autorizzata complessivamente la prelevazione di L. 30,000 dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto al capitolo n. 65 dello stato di previsione della spesa dell'Amministrazione del Fondo per il culto per l'esercizio 1914-15, portate in aumento ai seguenti capitoli dello stato di previsione:

Cap. n. 5 — Indennità pel Consiglio d'amministrazione	L.	650.—
Cap. n. 13 — Spesa di manutenzione e adattamento dei locali occupati dall'Amministrazione	»	2,000.—
Cap. n. 14 — Spese casuali	»	1,350.—
Cap. n. 66-*bis* — Concorso del Fondo per il culto nella spesa per la costruzione di una cappella italiana di culto cattolico in Bukarest	»	20,000.—
Cap. n. 66-*ter* — Ulteriore concorso dell'Amministrazione del Fondo per il culto alle spese per edifizi ecclesiastici e per l'esercizio del culto nei luoghi danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908	»	6,000.—
	L.	30,000.—

Art. 117.

E' accertata nella somma di L. 3,746,565.13, la differenza attiva del conto finanziario del Fondo per il culto alla fine dell'esercizio 1914-15, risultante dai seguenti dati:

ATTIVITÀ.

Differenza attiva al 30 giugno 1914			L.	6,415,019.28
Entrate dell'esercizio finanziario 1914-15			»	17,553,327.78
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1913-14, cioè:				
accertati al 1° luglio 1914	L.	11,204,859.73		
accertati al 30 giugno 1915	»	10,865,917.29	»	338,942.44
			L.	24.307,289.50

PASSIVITÀ.

Spese dell'esercizio finanziario 1914-15			L.	19,291,923.65
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1913-14, cioè:				
accertati al 1° luglio 1914	L.	34,177,118.30		
accertati al 30 giugno 1915	»	32,908,317.58	»	1,268,800.72
Differenza attiva al 30 giugno 1915			»	3, 746,565.13
			L.	24.307,289.50

FONDO DI BENEFICENZA E DI RELIGIONE NELLA CITTA' DI ROMA.

Art. 118.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, accertate nell'esercizio finanziario 1914-15 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite quali risultano dal conto consuntivo di quell'Amministrazione allegato al conto consuntivo della

spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, in	L.	1,446,471.21
delle quali furono riscosse	»	1,122,535.67
e rimasero da riscuotere	L.	323,935.54

Art. 119.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nello esercizio finanziario 1914-15

per la competenza propria dell'esercizio medesimo sono stabilite in	L.	1,601 315.66
delle quali furono pagate	»	835,456.79
e rimasero da pagare	L.	765,858.87

Art. 120.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1913-14 restano determinate in . . . . L. 469,869.90
delle quali furono riscosse . . . . » 308,336.87

e rimasero da riscuotere . . . . » 161,533.03

Art. 121.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1913-14 restano determinate in . . . . L. 1,674,025.51
delle quali furono pagate . . . . » 586,549.22

e rimasero da pagare . . . . L. 1,087,476.29

Art. 122.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1914-15, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1914-15 (art. 118) . L. 323,935.54

Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 120) . . . . » 161,533.03

Somme riscosse e non versate (colonna *r* del riepilogo dell'entrata) . . . . » 1,091.07

Resti attivi al 30 giugno 1915 . . . L. 486,559.64

Art. 123.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1914-15, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1914-15 (art. 119) . L. 765,858.87

Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 121) . . . . » 1,087,476.29

Resti passivi al 30 giugno 1915 . . . L. 1,853,335.16

Art. 124.

E' accertata nella somma di L. 161,272.87, la differenza attiva del conto finanziario del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma alla fine dell'esercizio finanziario 1914-15, risultante dai seguenti dati:

Attività.

Differenza attiva al 30 giugno 1914 . . . . L. 158,098.34
Entrate dell'esercizio finanziario 1914-15 . . . . » 1,446,471.21
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1913-14, cioè:
accertati al 1° luglio 1914 . . . . L. 1,834,490.26
accertati al 30 giugno 1915 . . . » 1,674,025.51
» 160,464.75

L. 1,765,034.30

Passività.

Spese dell'esercizio finanziario 1914-15 . . . . L. 1,601,315.66
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1913-14, cioè:
accertati al 1° luglio 1914 . . . . L. 472,315.67
accertati al 30 giugno 1915 . . . » 469,869.90
» 2,445.77
Differenza attiva al 30 giugno 1915 . . . . » 161,272.87

L. 1,765,034.30

FONDO DI MASSA DEL CORPO DELLA REGIA GUARDIA DI FINANZA.

Art. 125.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio del fondo di massa del corpo della Regia guardia di finanza accertate nell'esercizio finanziario 1914-15 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo della spesa del Ministero delle finanze, in . . . L. 6,559,197.60
delle quali furono riscosse . . . . » 3,611,829.92

e rimasero da riscuotere . . . . L. 2,947,367.68

Art. 126.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nello esercizio finanziario 1914-1915 per la competenza propria dell'esercizio medesimo sono stabilite in . . . . L. 6,309,863.71
delle quali furono pagate . . . . » 3,057,649.25

e rimasero da pagare . . . . L. 3,252,214.46

Art. 127.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1913-14 restano determinate in . . . . L. 2,998,428.68
delle quali furono riscosse . . . . » 1,655,081.32

e rimasero da riscuotere . . . . L. 1,343,347.36

Art. 128.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio finanziario 1913-14 restano determinate in . . . . L. 6,714,875.37
delle quali furono pagate . . . . » 2,586,519.99

e rimasero da pagare . . . . L. 4,128,355.38

Art. 129.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1914-15, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1914-15 (art. 125). L. 2,947,367.68

Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 127) . . . . » 1,343,347.36

Somme riscosse e non versate (colonna *r* del riepilogo dell'entrata) . . . . » —

Resti attivi al 30 giugno 1915 . . . L. 4,290,715.04

Art. 130.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1914-15, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1914-15 (art. 126) . L. 3,252,214.46

Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 128) . . . . » 4,128,355.38

Resti passivi al 30 giugno 1915 . . . L. 7,380,569.84

Art. 131.

L' accertata nella somma di L. 3.590,328.78, la differenza passiva del conto finanziario del fondo di massa del corpo della Regia guardia di finanza alla fine del l'esercizio finanziario 1914-15, risultante dai seguenti dati:

ATTIVITÀ.

Entrate dell'esercizio finanziario 1914-15		L.	6,559,197.60
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1913-14:			
accertati al 1° luglio 1914	L. 6,725,588.40		
accertati al 30 giugno 1915	» 6,714,875.37		
		»	10,713.03
Differenza passiva al 30 giugno 1915		»	3,590,238.78
		L.	10,160,239.41

PASSIVITÀ.

Differenza passiva al 30 giugno 1914		L.	3,844,325.70
Spese dell'esercizio finanziario 1914-15		»	6,309,863.71
Diminuzioni nei residui attivi:			
accertati al 1° luglio 1914	L. 2,998,478.68		
accertati al 30 giugno 1915	» 2,998,428.68		
		»	50.—
Prelevamento dal conto corrente col Tesoro per rinvestimento di capitali		»	6,000.—
		L.	10,160,239.41

AZIENDA DEL DEMANIO FORESTALE.

Art. 132.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione dell'azienda del demanio forestale, accertate nell'esercizio finanziario 1914-15 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio, in . . . . . L. 14,082,077.66
delle quali furono riscosse . . . . . » 10,539,830.15

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 3,542,247.50

Art. 133.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1914-15, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . . . . . L. 11,607,468.98
delle quali furono pagate . . . . . » 9,317,414.43

e rimasero da pagare . . . . . L. 2,290,054.55

Art. 134.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1913-14 restano determinate in . . . . . L. 9,294,574.95
delle quali furono riscosse . . . . . » 7,086,801.88

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 2,207,773.07

Art. 135.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1913-14 restano determinate in . . . . . L. 4,206,495.45
delle quali furono riscosse . . . . . » 2,167,481.49

e rimasero da pagare . . . . . L. 2,039,013.96

Art. 136.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1914-15, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1914-15 (art. 132)	L.	3,542,247.50
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 134)	»	2,207,773.07
Somme riscosse e non versate (colonna *r* del riepilogo dell'entrata)	»	—
Resti attivi al 30 giugno 1915	L.	5,750,020.57

Art. 137.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1914-15, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1914-15 (art. 133)	L.	2,290,054.55
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 135)	»	2,039,013.96
Resti passivi al 30 giugno 1915	L.	4,329,068.51

Art. 138.

L' accertata nella somma di L. 24,506,839.86, la differenza attiva del conto finanziario dell'azienda del Demanio forestale alla fine dell'esercizio 1914-15, risultante dai seguenti dati:

ATTIVITÀ.

Attività finanziarie al 1° luglio 1914		L.	21,938,390.23
Entrate dell'esercizio finanziario 1914-15		»	14,082,077.65
Aumento nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1913-14:			
accertati al 1° luglio 1914	L. 9,253,179.59		
accertati al 30 giugno 1915	» 9,294,574.95		
		»	41,395.36
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1913-14:			
accertati al 1° luglio 1914	L. 4,258,141.05		
accertati al 30 giugno 1915	» 4,206,495.45		
		»	51,945.60
		L.	36,114,308.84

PASSIVITÀ

Spese dell'esercizio finanziario 1914-15	L.	11,607,468.98
Attività finanziaria al 30 giugno 1915	»	24,506,839.86
	L.	36,114,308.84

REGIO COMITATO TALASSOGRAFICO ITALIANO.

Art. 139.

Le entrate del bilancio del Regio comitato talassografico italiano, accertate nell'esercizio finanziario 1914-15, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo di quell'Amministrazione, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero della marina, in L. 63.820.61.

Art. 140.

Le spese del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1914-15, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in L. 63,820.61.

AMMINISTRAZIONE DELLE FERROVIE DELLO STATO.

Art. 141.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato accertate nell'esercizio finanziario 1914-15 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero dei lavori pubblici, in . . . . L. 2,154,220,969.43
delle quali furono riscosse . . . . » 2,003,895,207.20

e rimasero da riscuotere . . . . L. 150,325,762.23

Art. 142.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1914-15, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite in . L. 2,154,220,969.43
delle quali furono pagate . . . . » 1,997,888,724.13

e rimasero da pagare . . . . L. 156,332,245.30

Art. 143.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1913-14 restano determinate in . . . . L. 233,443,253.81
delle quali furono riscosse . . . . » 201,018,899.29

e rimasero da riscuotere . . . . L. 32.424,354.52

Art. 144.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1913-14 restano determinate in . . . . L. 221,440,448.36
delle quali furono pagate . . . . » 192,865,262.37

e rimasero da pagare . . . . L. 28,575,185.99

Art. 145.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1914-15, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1914-15 (art. 141) . L. 150,325,762.23
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 143) . . . . » 32,424,354.52

Resti attivi al 30 giugno 1915 . L. 182,750,116.75

Art. 146.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1914-15, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1914-15 (art. 142) . L. 156,332,245.30
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 144) . . . . » 28,575,185.99

Resti passivi al 30 giugno 1915 . . . L. 184,907,431.29

ESERCIZIO FINANZIARIO 1915-16.

ENTRATE E SPESE DI COMPETENZA.

Art. 147.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio accertate nell'esercizio finanziario 1915-16 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio, in . . . . L. 11,943,863,037.57
delle quali furono riscosse . . . . » 9,197.384,453.71

e rimasero da riscuotere . . . . L. 2,746,478,583.86

Art. 148.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio accertate nell'esercizio finanziario 1915-16 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio, in . . . . L. 2,711,695,105.55
delle quali furono pagate . . . . » 10,148,911,925.90

e rimasero da pagare . . . . L. 2,562.783,179.65

Art. 149

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio finanziario 1915-16, rimane così stabilito:

Entrate e spese effettive:

Entrata . . . . L. 3,733,733,681.18
Spesa . . . . » 10,625,241.852.70

Disavanzo . . . — L. 6,891,508,171.52

Costruzione di strade ferrate:

Entrata . . . . L. 53,526.000.—
Spesa . . . . » 53,460,200.—

Differenza attiva . . . L. 65,800.—

Movimento di capitali:

Entrata . . . . L. 8,041,254.619.76
Spesa . . . . » 1,917,644,316.22

Differenza attiva . . . L. 6,123 610,303.54

Partite di giro:

Entrata	L.	115,348,736.63
Spesa	»	115,348,736.63
		—

Riepilogo generale:

Entrata	L.	11,943,863,037.57
Spesa	»	12,711,695,105.55
Disavanzo	— L.	767,832,067.98

Art. 150.

Sono convalidate nella **somma** di L. 45.993,707.02, le reintegrazioni di fondi a diversi capitoli del bilancio dell'esercizio finanziario 1915-16, per le spese di competenza dell'esercizio stesso, in seguito a corrispondenti versamenti in tesoreria.

ENTRATE E SPESE RESIDUE DELL'ESERCIZIO 1914-15 ED ESERCIZI PRECEDENTI.

Art. 151.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1914-15 restano determinate, come dal conto consuntivo del bilancio, in . . . . L. 668,684,990.78
delle quali furono riscosse . . . . » 365,798,182.04

e rimasero da riscuotere . . . . L. 302,886,808.74

Art. 152.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1914-15 restano determinate, come dal conto consuntivo del bilancio, in . . . . L. 1,330,403,662.97
delle quali furono pagate . . . . » 815,903,066.27

e rimasero da pagare . . . . L. 514,500,596.70

Art. 153.

Sono convalidate nella **somma** di L. 30,822,289.80, **le reintegrazioni di fondi a diversi capitoli del bilancio dell'esercizio finanziario 1915-16, in conto** di spese residue **degli esercizi precedenti, in seguito a** corrispondenti **versamenti** in tesoreria.

RESTI ATTIVI E PASSIVI
ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1915-16.

Art. 154.

I resti attivi **alla** chiusura dell'esercizio finanziario 1915-16 sono stabiliti, come **dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:**

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la **competenza propria dell'esercizio 1915-16 (art. 147)** . . . L. 2,746,478,583.86

Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 151) . . . » 302,886,808.74

Somme riscosse e non versate in tesoreria (colonna *r* del riassunto generale) . . . » 98,494,333.62

Residui attivi al 30 giugno 1916 . . . L. 3,147,859,726.22

Art. 155.

I resti **passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1915-16** sono **stabiliti come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:**

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1915-16 (art. 148) . . . L. 2,562,783,179.65

Somme rimaste da pagare sui **residui degli esercizi pre**cedenti (art. 152) . . . » 514,500,596.70

Residui passivi al 30 giugno 1916 . . . L. 3,077,283,776.35

DISPOSIZIONI SPECIALI.

Art. 156.

E' **tradotta in definitiva l'approvazione data in via provvisoria dalle leggi 22 maggio 1916, n. 671, e 21 dicembre stesso anno, n. 1774, agli stati di previsione della** spesa dei Ministeri del tesoro, **delle finanze, degli affari esteri, delle colonie, del**l'interno, **della guerra** e **della** marina, **ed ai bilanci** ad **essi** allegati, nonchè **allo** stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1915-16.

Art. 157.

Sono convertiti in legge i decreti Luogotenenziali 6 e 19 luglio, nn. **832, 840, 841,** 845 **e** 839, 24 **agosto,** n. 1095, **1, 19, 22 e 26** ottobre, nn. 1317, 1320, 1410, 1455 **e 1436, 5, 9 e 26 novembre 1916, nn. 1520, 1562, 1564, 1665, 1566, 1595 e 1639, autorizzanti variazioni agli stati di previsione della spesa di diversi Ministeri,** nonchè ai **bilanci delle Ferrovie dello Stato, del Fondo culto, del Fondo di beneficenza** e di religione nella **città di Roma, degli Economati generali dei benefici vacanti** e del Fondo massa del **corpo della Regia guardia di finanza per l'esercizio finanziario** 1915-16.

Art. 158.

Sono stabiliti nella somma di L. **383,263.44,** i discarichi accordati nell'esercizio 1915-16, ai tesorieri per casi di forza **maggiore,** ai sensi dell'art. 225 del regolamento di **contabilità generale, approvato con decreto Reale del 4 maggio 1885, n. 3047.**

SITUAZIONE FINANZIARIA.

Art. 159

E' accertata nella somma di L. 2,644,727,261.23, il disavanzo finanziario del conto del Tesoro **alla fine** dell'esercizio 1915-16, come risulta dai seguenti dati:

ATTIVITÀ.

Entrate dell'esercizio finanziario 1915-16 . . . L. 11,943,863,037.57
Aumenti nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1914-15, cioè:
accertati al 1° luglio 1915 . . . L. 638,841,598.38
accertati al 30 giugno 1916 . . . » 668,684,990.78
» 29,843,392.40
Disavanzo finanziario al 30 giugno 1916 . . . » 2,644,727,261.23

L. 14,618,433,691.20

PASSIVITÀ.

Disavanzo **finanziario** al 30 **giugno** 1915 . . . L. 1,882,201,399.26
Spese dell'esercizio finanziario 1915-16 . . . » 12,711,695,105.55
Aumento nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1914-15, cioè:
accertati al 1° luglio 1915 . . . L. 1,306,249,740.02
accertati al 30 giugno 1916 . . . » 1.330,403,662.97
» 24,153,922.95

Discarichi amministrativi a favore di tesorieri per casi di **forza maggiore, ai sensi dell'articolo 225 del regolamento di contabilità generale** . . . » **383,263.44**

L. 14,618,433,691.20

AMMINISTRAZIONE DEL FONDO PEL CULTO.

Art. 160.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione del Fondo per il culto, accertate nell'esercizio finanziario 1915-16 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, in . . . . . L. 17,406,489.58
delle quali furono riscosse . . . . » 12,417,777.97

e rimasero da riscuotere . . . . L. 4,987,711.61

Art. 161.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1915-16 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite in . L. 19,687,007.46
delle quali furono pagate . . . . » 14,948,113.50

e rimasero da pagare . . . . L. 4,738,893.96

Art. 162.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1914-15 restano determinate in . . . . L. 26,069,594.72
delle quali furono riscosse . . . . » 3,300,577.69

e rimasero da riscuotere . . . . L. 22,769,017.03

Art. 163.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1914-15 restano determinate in . . . . L. 10,702,012.38
delle quali furono pagate . . . . » 3,762,246.95

e rimasero da pagare . . . . L. 6,939,765.43

Art. 164.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1915-16, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1915-16 (art. 160) . L. 4,987,711.61

Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 162) . . . . » 22,769,017.03

Somme riscosse e non versate (colonna *r* del riepilogo dell'entrata) . . . . » 17,614.36

Resti attivi al 30 giugno 1916 . . . L. 27,774,343.—

Art. 165.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1915-16, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1915-16 (art. 161) . . L. 4,738,893.96

Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 163) . . . . » 6,939,765.43

Resti passivi al 30 giugno 1916 . . . L. 11,678,659.39

Art. 166.

E' accertata nella somma di L. 74,698.15, la differenza attiva del conto finanziario del Fondo per il culto alla fine dell'esercizio 1915-16, risultante dai seguenti dati:

ATTIVITÀ.

Differenza attiva al 30 giugno 1915 . . . . . . L. 3,746,565.13
Entrate dell'esercizio finanziario 1915-16 . . . . . . » 17,405,489.58
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1914-15, cioè:
accertati al 1° luglio 1915 . . . . L. 11,061,980.49
accertati al 30 giugno 1916 . . . . » 10,702,012.38
» 359,968.11

L. 21,512,022.82

PASSIVITÀ.

Spese dell'esercizio finanziario 1915-16 . . . . . . L. 19,687,007.46
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1914-15, cioè:
accertati al 1° luglio 1915 . . . . L. 27,819,911.93
accertati al 30 giugno 1916 . . . . » 26,069,594.72
» 1,750,317.21
Differenza attiva al 30 giugno 1916 . . . . » 74,698.15

L. 21,512,022.82

FONDO DI BENEFICENZA E DI RELIGIONE NELLA CITTA' DI ROMA.

Art. 167.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, accertate nell'esercizio finanziario 1915-16 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo di quell'Amministrazione allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, in . . L. 1,442,016.12
delle quali furono riscosse . . . . » 1,086,561.44

e rimasero da riscuotere . . . . L. 355,454.68

Art. 168.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1915-16 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite in . L. 1,454,227.40
delle quali furono pagate . . . . » 827,814.60

e rimasero da pagare . . . . L. 626,412.80

Art. 169.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1914-15 restano determinate in . . . . L. 484,635.23
delle quali furono riscosse . . . . » 310,229.91

e rimasero da riscuotere . . . . L. 174,405.32

Art. 170.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1914-15 restano determinate in . . . . L. 1,838,194.06
delle quali furono pagate . . . . » 357,827.37

e rimasero da pagare . . . . L. 1,480,366.69

Art. 171.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1915-16, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1915-16 (art. 167) . L. 355,454.68
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 169) . . . . » 174,405.32
Somme riscosse e non versate (colonna *r* del riepilogo dell'entrata) . . . . » 838.99

Resti attivi al 30 giugno 1916 . . . L. 530,698.99

Art. 172.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1915-16, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1915-16 (art. 168) . . L. 626,412.80
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 170) . . . . » 1,480,366.69

Resti passivi al 30 giugno 1916 . . . L. 2,106,779.49

Art. 173.

E' accertata nella somma di L. 162,278.28, la differenza attiva del conto finanziario del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma alla fine dell'esercizio finanziario 1915-16, risultante dai seguenti dati:

ATTIVITÀ.

Differenza attiva al 30 giugno 1915 . . . . L. 161,272.87
Entrate dell'esercizio finanziario 1915-16 . . . . » 1,442,016.12
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1914-15, cioè:
accertati al 1º luglio 1915 . . . . . L. 1,853,335.16
accertati al 30 giugno 1916 . . . . . » 1,838,194.06
» 15,141.10

L. 1,618,430.09

PASSIVITÀ.

Spese dell'esercizio finanziario 1915-16 . . . . L. 1,454,227.40
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1914-15, cioè:
accertati al 1º luglio 1915 . . . . . L. 486,559.64
accertati al 30 giugno 1916 . . . . . » 484,635.23
» 1,924.41
Differenza attiva al 30 giugno 1915 . . . . » 162,278.28

L. 1,618,430.09

FONDO DI MASSA DEL CORPO DELLA REGIA GUARDIA DI FINANZA

Art. 174.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio del Fondo di massa del corpo della Regia guardia di finanza accertate nell'esercizio finanziario 1915-16 per la competenza propria dello esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo di quella Amministrazione, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero delle finanze, in . . . . L. 6,147,821.06
delle quali furono riscosse . . . . » 4,483,275.78

e rimasero da riscuotere . . . . L. 1,664,545.28

Art. 175.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1915-16 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite in . L. 4,922,829.36
delle quali furono pagate . . . . » 2,100,301.65

e rimasero da pagare . . . . L. 2,822,527.71

Art. 176.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1914-15 restano determinate in . . . . L. 4,290,715.04
delle quali furono riscosse . . . . » 3,095,452.18

e rimasero da riscuotere . . . . L. 1,195,262.86

Art. 177.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio finanziario 1914-15 restano determinate in . . . . L. 7,371,711.96
delle quali furono pagate . . . . » 3,127,845.53

e rimasero da pagare . . . . L. 4,243,866.43

Art. 178.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1915-16, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1915-16 (art. 174) . L. 1,664,545.28
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 176) . . . . » 1,195,262.86
Somme riscosse e non versate (colonna *r* del riepilogo dell'entrata) . . . . » —

Resti attivi al 30 giugno 1916 . . . L. 2,859,808.14

Art. 179.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1915-16, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1915-16 (art. 175) . . L. 2,822,527.71
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 177) . . . . » 4,243,866.43

Resti passivi al 30 giugno 1916 . . . L. 7,066,394.14

Art. 180.

E' accertata nella somma di L. 2,506,479.20, la differenza passiva del conto finanziario del Fondo di massa del corpo della Regia guardia di finanza alla fine dell'esercizio finanziario 1915-16, risultante dai seguenti dati:

ATTIVITÀ.

Entrate dell'esercizio finanziario 1915-16		L.	6,147,821.06
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1914-15, cioè:			
accertati al 1º luglio 1915	L. **7,380,569.84**		
accertati al 30 giugno 1916	» **7,371,711.96**		
		»	8,857.88
Differenza passiva al 30 giugno 1916		»	2,506,479.20
		L.	8,663,158.14

PASSIVITÀ.

Differenza passiva al 30 giugno 1915	L.	3,590,328.78
Spese dell'esercizio finanziario 1915-16	»	4,922,829.36
Prelevamento dal conto corrente col Tesoro per rinvestimento di capitali	»	150,000.—
	L.	8,663,158.14

AZIENDA DEL DEMANIO FORESTALE.

Art. 181.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione del Demanio forestale, accertate nell'esercizio finanziario 1915-16 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio, in	L.	10,017,321.80
delle quali furono riscosse	»	6,907,090.09
e rimasero da riscuotere	L.	3,110,231.71

Art. 182.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1915-16 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite in	L.	6,378,577.91
delle quali furono pagate	»	3,163,625.54
e rimasero da pagare	L.	3,214,952.37

Art. 183.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1914-15 restano determinate in	L.	5,750,020.57
delle quali furono riscosse	»	1,314,455.70
e rimasero da riscuotere	L.	1,435,564.87

Art. 184.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1914-15 restano determinate in	L.	4,360,796.76
delle quali furono pagate	»	2,022,349.91
e rimasero da pagare	L.	2,338,446.85

Art. 185.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1915-16, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1915-16 (art. 181)	L.	3,110,231.71
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 183)	»	1,435,564.87
Somme riscosse e non versate (colonna r del riepilogo dell'entrata)	»	—
Resti attivi al 30 giugno 1916	L.	4,545,796.58

Art. 186.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1915-16, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1915-16 (art. 182)	L.	3,214,952.37
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 184)	»	2,338,446.85
Resti passivi al 30 giugno 1916	L.	5,553,399.22

Art. 187.

E' accertata nella somma di L. 28,113,855.50, la **differenza attiva del conto finanziario** dell'azienda del Demanio forestale alla fine **dell'esercizio 1915-16, risultante dai** seguenti dati:

ATTIVITÀ

Attività finanziarie al 1º luglio 1915	L.	24,506,839.86
Entrate dell'esercizio finanziario 1915-16	»	10,017,321.80
	L.	34,524,161.66

PASSIVITÀ

Spese dell'esercizio finanziario 1915-16		L.	6,378,577.91
Aumento nei residui passivi:			
accertati al 1º luglio 1915	L. 4,329,068.51		
acertati al 30 giugno 1916	» 4,360,796.76		
		»	31,728.25
Attività finanziaria al 30 giugno 1916		»	28,113,855.50
		L.	34,524,161.66

REGIO COMITATO TALASSOGRAFICO ITALIANO.

Art. 188.

Le entrate del bilancio del **Regio comitato talassografico italiano accertate nell'esercizio finanziario 1915-16, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo di questa Amministrazione, allegato al** conto consuntivo **della spesa del Ministero della marina, in L.** 63,036.66.

Art. 189.

Le spese del bilancio **dell'Amministrazione** predetta, accertate nell'esercizio **finanziario** 1915-16, per la competenza propria dell'esercizio **medesimo,** sono stabilite **in L.** 63,036.66.

AMMINISTRAZIONE DELLE FERROVIE DELLO STATO.

Art. 190.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, accertate nell'esercizio finanziario 1915-16 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero dei lavori pubblici, in . . . L. 3,096,316,885.05
delle quali furono riscosse . . . » 2,896,487,436.99

e rimasero da riscuotere . . . L. 199,829,448.06

Art. 191.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1915-16 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite in . L. 3,096,316,885.05
delle quali furono pagate . . . » 2,912,585,247.73

e rimasero da pagare . . . L. 183,731,637.32

Art. 192.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1914-15 restano determinate in . . . L. 182,750,116.75
delle quali furono riscosse . . . » 135,209,707.18

e rimasero da riscuotere . . . L. 47,540,319.57

Art. 193.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1914-15 restano determinate in . . . L. 184,907,431.29
delle quali furono pagate . . . » 156,080,457.95

e rimasero da pagare . . . L. 28,826,973.34

Art. 194.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1915-16, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1915-16 (art. 190) . L. 199,829,448.06

Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 192) . . . » 47,540,319.57

Resti attivi al 30 giugno 1916 . . . L. 247,369,767.63

Art. 195.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1915-16, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1915-16 (art. 191) . . L. 183,731,637.32

Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 193) . . . » 28,826,973.34

Resti passivi al 30 giugno 1916 . . . L. 212,558,610.66

ESERCIZIO FINANZIARIO 1916-17.

ENTRATE E SPESE DI COMPETENZA.

Art. 196.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio accertate nell'esercizio finanziario 1916-17 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio, in . . . L. 17,215,886,732.42
delle quali furono riscosse . . . » 11,658,707,260.04

e rimasero da riscuotere . . . L. 5,557,179,472.38

Art. 197.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio accertate nell'esercizio finanziario 1916-17 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio, in . . . L. 21,775,678,642.99
delle quali furono pagate . . . » 15,836,137,483.55

e rimasero da pagare . . . L. 5,939,541,159.44

Art. 198.

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio finanziario 1916-17, rimane così stabilito:

Entrate e spese effettive:

Entrata . . . L. 5,345,043,740.47
Spesa . . . » 17,595,259,353.33

Disavanzo . . . L. 12,250,215,612.86

Costruzione di strade ferrate:

Entrata . . . L. 38,475,400.—
Spesa . . . » 38,475,400.—

» —

Movimento di capitali:

Entrata . . . L. 11,717,390,448.28
Spesa . . . » 4,026,966,745.99

Differenza attiva . . . L. 7,690,423,702.29

Partite di giro:

Entrata . . . L. 114,977,143.67
Spesa . . . » 114,977,143.67

» —

Riepilogo generale:

Entrata	L.	17,215,886,732.42
Spesa	»	21,775,678,642.99
Disavanzo	L.	4,559,791,910.57

ENTRATE E SPESE RESIDUE DELL'ESERCIZIO 1915-16 ED ESERCIZI PRECEDENTI.

Art. 199.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1915-16 restano determinate, come dal conto consuntivo del bilancio, in . . . L. 3,153,410,248.06
delle quali furono riscosse . . . » 2,506,978,088.92

e rimasero da riscuotere . . . L. 646,432,159.14

Art. 200.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1915-16, restano determinate, come dal conto consuntivo del bilancio, in . L. 3,063,078,261.86
delle quali furono pagate . . . » 2,379,907,658.56

e rimasero da pagare . . . L. 683,170,603.30

RESTI ATTIVI E PASSIVI
ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1916-17.

Art. 201.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1916-17, sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1916-17 (art. 196)	L.	5,557,179,472.38
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 199)	»	646,432,159.14
Somme riscosse e non versate in tesoreria (colonna r del riassunto generale)	»	227,278,966.17
Residui attivi al 30 giugno 1917	L.	6,430,890,597.69

Art. 202.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1916-17, sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1916-17 (art. 197)	L.	5,939,541,159.44
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 200)	»	683,170,603.30
Residui passivi al 30 giugno 1917	L.	6,622,711,762.74

DISPOSIZIONI SPECIALI.

Art. 203.

E' tradotta in definitiva l'approvazione data in via provvisoria dalle leggi 14 giugno 1916, n. 738, 9 luglio 1916, n. 814, e 24 dicembre 1916, n. 1738, agli stati di previsione della spesa dei Ministeri del tesoro, delle finanze, di grazia e giustizia e dei culti, degli affari esteri, delle colonie, dell'istruzione pubblica, dell'interno, dei lavori pubblici, delle poste e dei telegrafi, della guerra della marina, dei trasporti marittimi e ferroviari, per l'industria, il commercio ed il lavoro ed ai bilanci ad essi allegati, nonchè allo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1916-17.

Art. 204.

Sono convertiti in legge i decreti Luogotenenziali 26 luglio, nn. 1187, 1242, 1244, 1245, 1246, 1247, 1248 e 1249; 9 e 23 agosto, nn. 1339, 1400 e 1470; 2 e 9 settembre, nn. 1472, 1514 e 1517; 4 e 7 ottobre 1917, nn. 1657; 1682, 1753, 1754, 1757 e 1764, autorizzanti variazioni agli stati di previsione della spesa dei Ministeri del tesoro, delle finanze, di grazia e giustizia e dei culti, degli affari esteri, dell'istruzione pubblica, dell'interno, dei lavori pubblici, delle poste e dei telegrafi, dei trasporti marittimi e ferroviari e per l'industria, il commercio ed il lavoro, ed allo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1916-17, nonchè ai bilanci delle Ferrovie dello Stato, del Fondo per il culto, del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma e degli Economati generali dei benefici vacanti, per l'esercizio finanziario medesimo.

Sono altresì convertiti in legge i decreti Luogotenenziali 4 e 25 novembre 1917, nn. 1849, 1913 e 1915, recanti approvazione di eccedenze d'impegni risultate nei rendiconti consuntivi dei Ministeri delle finanze, della pubblica istruzione e dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, per l'esercizio finanziario predetto.

Art. 205.

Sono stabiliti nella somma di L. 413,858.70, i discarichi accordati nell'esercizio 1916-17 ai tesorieri, per casi di forza maggiore, ai sensi dell'art. 225 del regolamento di contabilità generale, approvato con decreto Reale del 4 maggio 1885, n. 3047.

SITUAZIONE FINANZIARIA.

Art. 206.

E' accertato nella somma di L. 7,185,176,994.17, il disavanzo finanziario del conto del Tesoro alla fine dell'esercizio 1916-17, come risulta dai seguenti dati:

ATTIVITÀ.

Entrate dell'esercizio finanziario 1916-17		L.	17,215,886,732.42
Aumenti nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1915-16, cioè:			
accertati al 1° luglio 1916	L. 3,147,859,726.22		
accertati al 30 giugno 1917	» 3,153,410,248.06	»	5,550,521.84
Diminuzioni nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1915-16, cioè:			
accertati al 1° luglio 1916	L. 3,077,283,776.35		
accertati al 30 giugno 1917	» 3,063,078,261.86	»	14,205,514.49
Disavanzo finanziario al 30 giugno 1917		»	7,185,176,994.17
		L.	24,420,819,762.92

PASSIVITÀ.

Disavanzo finanziario al 30 giugno 1916	L.	2,644,727,261.23
Spese dell'esercizio finanziario 1916-17	»	21,775,678,642.99
Discarichi amministrativi a favore di tesorieri per casi di forza maggiore, ai sensi dell'art. 225 del regolamento di contabilità generale	»	413,858.70
	L.	24,420,819,762.92

AMMINISTRAZIONE DEL FONDO PEL CULTO.

Art. 207.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione del fondo per il culto, accertate nell'esercizio finanziario 1916-17, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, in . . . L. 17,668,836.07
delle quali furono riscosse . . . » 13,847,798.53

e rimasero da riscuotere . . . L. 3,821,037.54

Art. 208.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1916-17, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite in . . L. 19,632,776.93
delle quali furono pagate . . . . » 14,479,916.74

e rimasero da pagare . . . . L. 5,152,859.19

Art. 209.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1915-16 restano determinate in . . . . L. 25,388,587.54
delle quali furono riscosse . . . . » 4,338,004.47

e rimasero da riscuotere . . . . . . L. 21,050,583.07

Art. 210.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1915-16, restano determinate in . . . . L. 11,194,742.04
delle quali furono pagate . . . . » 3,183,204.46

e rimasero da pagare . . . . L. 8,011,537.58

Art. 211.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1916-17, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1916-17 (art. 207) . L. 3,821,037.54
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 209) . . . . » 21,050,583.07
Somme riscosse e non versate (colonna *r* del riepilogo dell'entrata) . . . . » 178,815.68

Resti attivi al 30 giugno 1917 . . . L. 25,050,436.29

Art. 212.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1916-17, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1916-17 (art. 208) . . L. 5,152,859.19
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 210) . . . . » 8,011,537.58

Resti passivi al 30 giugno 1917 . . . L. 13,164,396.77

Art. 213.

Sono convalidati i decreti Luogotenenziali 28 gennaio 1917, n. 228, e 15 aprile 1917, n. 805, autorizzanti prelevazioni, per la somma complessiva di L. 11,500, dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto al capitolo n. 67 della parte passiva del bilancio del Fondo per il culto per l'esercizio finanziario 1916-17.

Art. 214.

E' accertata nella somma di L. 3,791,079.82, la differenza passiva del Fondo per il culto alla fine dell'esercizio 1916-17, risultante dai seguenti dati:

ATTIVITÀ.

Differenza attiva al 30 giugno 1916 . . . . L. 74,698.15
Entrate dell'esercizio finanziario 1916-17 . . . . » 17,668,836.07
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1915-16, cioè:
accertati al 1° luglio 1916 . . . . L. 11,678,659.39
accertati al 30 giugno 1917 . . . . » 11,194,742.04
» 483,917.35
Differenza passiva al 30 giugno 1917 . . . . » 3,791,079.82

L. 22,018,531.39

PASSIVITÀ.

Spese dell'esercizio finanziario 1916-17 . . . . L. 19,632,775.93
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1915-16, cioè:
accertati al 1° luglio 1916 . . . . L. 27,774,343.—
accertati al 30 giugno 1917 . . . . » 25,388,587.54
» 2,385,755.46

L. 22,018,531.39

FONDO DI BENEFICENZA E DI RELIGIONE NELLA CITTA' DI ROMA.

Art. 215.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, accertate nell'esercizio finanziario 1916-17 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo di quella Amministrazione allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, in . . . . L. 1,468,170.84
delle quali furono riscosse . . . . » 1,147,358.85

e rimasero da riscuotere . . . . L. 320,811.99

Art. 216.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1916-17 per la competenza propria dell'esercizio medesimo sono stabilite in . L. 1,570,816.02
delle quali furono pagate . . . . » 839,828.95

e rimasero da pagare . . . . L. 730,987.07

Art. 217.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1915-15 restano determinate in . . . . L. 526,311.81
delle quali furono riscosse . . . . » 345,792.11

e rimasero da riscuotere . . . . L. 180,519.70

Art. 218.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1915-16, restano determinate in . . . . L. 2,101,705.27
delle quali furono pagate . . . . » 617,384.55

e rimasero da pagare . . . . L. 1,484,320.72

Art. 219.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1916-17, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1916-17 (art. 215)	L.	320,611.99
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 217)	»	180,519.70
Somme riscosse e non versate (colonna *r* del riepilogo dell'entrata)	»	807.09
Resti attivi al 30 giugno 1917	L.	502,138.78

Art. 220.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1916-17, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1916-17 (art. 216)	L.	730,987.07
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 218)	»	1,484,320.72
Resti passivi al 30 giugno 1917	L.	2,215,307.79

Art. 221.

E' accertata nella somma di L. 60,320.14 la differenza attiva del conto finanziario del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma alla fine dell'esercizio finanziario 1916-17 risultante dai seguenti dati:

ATTIVITÀ.

Differenza attiva al 30 giugno 1916		L.	162,278.28
Entrate dell'esercizio finanziario 1916-17		»	1,468,170.84
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1915-16, cioè:			
accertati al 1° luglio 1916	L. 2,106,779.49		
accertati al 30 giugno 1917	» 2,101,705.27		
		»	5,074.22
		L.	1,635,523.34

PASSIVITÀ

Spese dell'esercizio finanziario 1916-17		L.	1,570,816.02
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1915-16, cioè:			
accertati al 1° luglio 1916	L. 530,698.99		
accertati al 30 giugno 1917	» 526,311.81		
		»	4,387.18
Differenza attiva al 30 giugno 1916		»	60,320.14
		L.	1,635,523.34

FONDO DI MASSA DEL CORPO DELLA REGIA GUARDIA DI FINANZA

Art. 222.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio del Fondo di massa del corpo della Regia guardia di finanza accertate nell'esercizio finanziario 1916-17, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo di quella Amministrazione, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero delle finanze, in

del Ministero delle finanze, in	L.	5,501,987.18
delle quali furono riscosse	»	3,718,877.19
e rimasero da riscuotere	L.	1,783,109.99

Art. 223.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1916-17, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in

sono stabilite in	L.	5,673,956.67
delle quali furono pagate	»	2,347,185.87
e rimasero da pagare	L.	3,226,770.80

Art. 224.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1915-16, restano determinate in

restano determinate in	L.	2,859,713.14
delle quali furono riscosse	»	2,265,346.95
e rimasero da riscuotere	L.	594,366.19

Art. 225.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio finanziario 1915-16, restano determinate in

restano determinate in	L.	7,050,911.46
delle quali furono pagate	»	3,229,877.72
e rimasero da pagare	L.	3,821,033.74

Art. 226

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1916-17, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1916-17 (art 222)	L.	1,783,109.99
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 224)	»	594,366.19
Somme riscosse e non versate (colonna *r* del riepilogo dell'entrata)	»	—
Resti attivi al 30 giugno 1917	L.	2,377,476.18

Art. 227

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1916-17, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1916-17 (art. 223)	L.	3,226,770.80
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 225)	»	3,821,033.74
Resti passivi al 30 giugno 1917	L.	7,047,804.54

Art. 228

E' accertata nella somma di L. 3,363,061.01, la differenza passiva del conto finanziario del fondo di massa del corpo della Regia guardia di finanza alla fine dell'esercizio finanziario 1916-17, risultante dai seguenti dati:

ATTIVITÀ

Entrata dell'esercizio finanziario 1916-17		L.	5,501,987.18
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1915-16, cioè:			
accertati al 1° luglio 1916	L. 7,066,394.14		
accertati al 30 giugno 1917	» 7,050,911.46		
		»	15,482.68
Differenza passiva al 30 giugno 1917		»	3,363,061.01
		L.	8,880,530.87

Passività.

Differenza passiva al 30 giugno 1916	L.	2,506,479.20
Spese dell'esercizio finanziario 1916-17	»	5,573,956.67
Diminuzioni nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1916-17, cioè: accertati al 1° luglio 1916 L. 2,859,808.14; accertati al 30 giugno 1917 » 2,859,713.14	»	95.—
Prelevamento dal conto corrente col Tesoro per rinvestimento di capitali	»	800,000.—
	L.	8,880,530.87

AZIENDA DEL DEMANIO FORESTALE

Art. 229.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione dell'azienda del demanio forestale, accertate nell'esercizio finanziario 1916-17, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero di agricoltura, in . . . L. 16,667,500.—
delle quali furono riscosse . . . » 14,216,228.85

e rimasero da riscuotere . . . L. 2,451,271.15

Art. 230.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1916-17, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . L. 8,010,642.55
delle quali furono pagate . . . » 5,716,907.24

e rimasero da pagare . . . L. 2,293,735.31

Art. 231.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1915-16, restano determinate in . . . L. 4,545,796.58
delle quali furono riscosse . . . » 3,982,714.99

e rimasero da riscuotere . . . L. 563,081.59

Art. 232.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1915-16, restano determinate in . . . L. 5,263,672.64
delle quali furono pagate . . . » 2,635,297.79

e rimasero da pagare . . . L. 2,628,374.85

Art. 233.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1916-17, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1916-17 (art. 229) . L. 2,451,271.15
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 231) . . . » 563,081.59
Somme riscosse e non versate (colonna *r* del riepilogo dell'entrata) . . . » —

Resti attivi al 30 giugno 1917 . . . L. 3,014,352.74

Art. 234.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1916-17, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1916-17 (art. 230) . . L. 2,293,735.31
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 232) . . . » 2,628,374.85

Resti passivi al 30 giugno 1917 . . . L. 4,922,110.16

Art. 235.

E' accertata nella somma di L. 37,060,439.53, la differenza attiva del conto finanziario dell'azienda del Demanio forestale alla fine dell'esercizio 1916-17, risultante dai seguenti dati:

Attività.

Attività finanziarie al 1° luglio 1916	L.	28,113,855.50
Entrate dell'esercizio finanziario 1916-17	»	16,667,500.—
Diminuzione nei residui passivi: accertati al 1° luglio 1916 L. 5,553,399.22; accertati al 30 giugno 1917 » 5,263,672.64	»	289,726.58
	L.	45,071,082.08

Passività.

Spese dell'esercizio finanziario 1916-17	L.	8,010,642.55
Attività finanziaria al 30 giugno 1917	»	37,060,439.53
	L.	45,071,082.08

REGIO COMITATO TALASSOGRAFICO ITALIANO.

Art. 236.

Le entrate del bilancio del Regio comitato talassografico italiano accertate nell'esercizio finanziario 1916-17, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo di questa Amministrazione allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero della marina, in L. 64,112.58.

Art. 237.

Le spese del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1916-17, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in L. 64,112.58.

AMMINISTRAZIONE DELLE FERROVIE DELLO STATO.

Art. 238.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato accertate nell'esercizio finanziario 1916-17, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero per i trasporti marittimi e ferroviari, in . . . L. 5,124,970,243.79
delle quali furono riscosse . . . » 4,623,661,136.12

e rimasero da riscuotere . . . L. 501,309,107.67

Art. 239.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta accertate nell'esercizio finanziario 1916-17, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite in . . L. 5,124,970,243.79
delle quali furono pagate . . . . » 4,510,766,075.39

e rimasero da pagare . . . . L. 614,204,168.40

Art. 240.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1915-16, restano determinate in . . . . L. 247,369,767.63
delle quali furono riscosse . . . . » 148,307,845.74

e rimasero da riscuotere . . . . L. 99,061,921.89

Art. 241.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1915-16, restano determinate in . . . . L. 212,558,610.66
delle quali furono pagate . . . . » 172,796,480.39

e rimasero da pagare . . . . L. 39,762,130.27

Art. 242.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1916-17, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1916-17 (art. 238) . L. 501,309,107.67

Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 240) . . . . » 99,061,921.89

Resti attivi al 30 giugno 1917 . . . L. 600,371,029.56

Art. 243.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1916-17, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1916-17 (art. 239) . . L. 614,204,168.40

Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 241) . . . . » 39,762,130.27

Resti passivi al 30 giugno 1917 . . L. 653,966,298.67

ESERCIZIO FINANZIARIO 1917-18.

ENTRATE E SPESE DI COMPETENZA.

Art. 244.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio accertate nell'esercizio finanziario 1917-18, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio, in . . . . L. 20,505,819,026.85
delle quali furono riscosse . . . . » 16,633,485,989.07

e rimasero da riscuotere . . . . L. 3,872,333,037.78

Art. 245.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio accertate nell'esercizio finanziario 1917-18, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio, in . . . . L. 26,655,568,745.77
delle quali furono pagate . . . . » 21,024,945,756.18

e rimasero da pagare . . . . L. 5,630,622,989.59

Art. 246.

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio finanziario 1917-18, rimane così stabilito:

Entrate e spese effettive:

Entrata	L.	7,532,765,645.01
Spesa	»	25,298,807,416.31
Disavanzo	L.	17,766,041,771.30

Costruzione di strade ferrate:

Entrata	L.	30,000,000.—
Spesa	»	30,000,000.—
		—

Movimento di capitali:

Entrata	L.	12,819,116,857.15
Spesa	»	1,202,824,804.77
Differenza attiva	L.	11,616,292,052.38

Partite di giro:

Entrata	L.	123,936,524.69
Spesa	»	123,936,524.69
		—

Riepilogo generale:

Entrata	L.	20,505,819,026.85
Spesa	»	26,655,568,745.77
Disavanzo	L.	6,149,749,718.92

ENTRATE E SPESE RESIDUE DELL'ESERCIZIO 1916-17 ED ESERCIZI PRECEDENTI.

Art. 247.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1916-17, restano determinate, come dal conto consuntivo del bilancio, in . . . . L. 6,471,355,942.67
delle quali furono riscosse . . . . » 4,872,234,598.16

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 1,599,121,344.51

Art. 248.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1916-17, restano determinate, come dal conto consuntivo del bilancio, in . L. 6,605,867,721.87
delle quali furono pagate . . . . » 5,178,595,111.42

e rimasero da pagare . . . . L. 1,427,272,610.45

RESTI ATTIVI E PASSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1917-18.

Art. 249.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1917-18, sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1917-18 (art. 244) . . . . L. 3,872,333,037.78
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 247) . . . . » 1,599,121,344.51
Somme riscosse e non versate in tesoreria (colonna *r* del riassunto generale) . . . . » 293,971,632.69

Residui attivi al 30 giugno 1918 . . . L. 5,765,426,014.98

Art. 250.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1917-18, sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1917-18 (art. 245) . . . . . L. 5,630,622,989.59
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 248) . . . . » 1,427,272,610.45

Residui passivi al 30 giugno 1918 . . . L. 7,057,895,600.04

DISPOSIZIONI SPECIALI.

Art. 251.

E' tradotta in definitiva l'approvazione data in via provvisoria dalle leggi 29 giugno 1917, n. 1025; 19 luglio 1917, n. 1125; 28 ottobre 1917, n. 1751, e 31 dicembre 1917, n. 2405, agli stati di previsione della spesa dei Ministeri del tesoro, delle finanze, di grazia e giustizia e dei culti, degli affari esteri, delle colonie, dell'istruzione pubblica, dell'interno, dei lavori pubblici, delle poste e dei telegrafi, della guerra, della marina, dei trasporti marittimi e ferroviari, per l'agricoltura, l'industria, il commercio ed il lavoro, ed ai bilanci ad essi allegati, nonchè allo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1917-18.

Art. 252.

Sono convertiti in legge i decreti Luogotenenziali 30 giugno, nn. 918, 920, 930 e 973, 14 luglio, nn. 1009, 1018 e 1133; 1°, 10 e 11 agosto, nn. 1215, 1137, 1208 e 1216; 8, 12 e 30 settembre, nn. 1346, 1349, 1390 e 1475; 17 e 27 ottobre 1918, n. 1567 e 1670, autorizzanti variazioni agli stati di previsione della spesa dei Ministeri del tesoro, delle finanze, di grazia e giustizia e dei culti, degli affari esteri, dell'istruzione pubblica, dell'interno, dei lavori pubblici, delle poste e dei telegrafi, della guerra, dell'agricoltura e per l'industria, il commercio ed il lavoro, ed allo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1917-18, nonchè ai bilanci delle Ferrovie dello Stato, del Fondo per il culto, del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma e degli Economati generali dei benefici vacanti, per l'esercizio finanziario medesimo.

Art. 253.

Sono stabiliti nella somma di L. 17,138.93, i discarichi accordati nell'esercizio 1917-18 ai tesorieri, per casi di forza maggiore, ai sensi dell'art. 225 del regolamento di contabilità generale, approvato con decreto Reale del 4 maggio 1885, n. 3047.

SITUAZIONE FINANZIARIA.

Art. 254.

E' accertato nella somma di L. 13,277,634,466.17, il disavanzo finanziario del conto del Tesoro alla fine dell'esercizio 1917-18, come risulta dai seguenti dati:

ATTIVITÀ.

Entrate dell'esercizio finanziario 1917-18 . . . . . . L. 20,505,819,026.85
Aumenti nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1916-17, cioè:
accertati al 1° luglio 1917 . . . L. 6,430,890,597.69
accertati al 30 giugno 1918 . . . » 6,471,355,942.67
» 40,465,344.98
Diminuzioni nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1916-17, cioè:
accertati al 1° luglio 1917 . . . L. 6,622,711,762.74
accertati al 30 giugno 1918 . . . » 6,605,867,721.87
» 16,844,040.87
Disavanzo finanziario al 30 giugno 1918 . . . . » 13,277,634,466.17

L. 33,840,762,878.87

PASSIVITÀ.

Disavanzo finanziario al 30 giugno 1917 . . . . L. 7,185,176,994.17
Spese dell'esercizio finanziario 1917-18 . . . . » 26,655,568,745.77
Discarichi amministrativi a favore di tesorieri per casi di forza maggiore, ai sensi dell'art. 225 del regolamento di contabilità generale . . . . » 17,138.93

L. 33,840,762,878.87

AMMINISTRAZIONE DEL FONDO PER IL CULTO.

Art. 255.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione del fondo per il culto, accertate nell'esercizio finanziario 1917-18, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, in . . . . . L. 17,998,563.45
delle quali furono riscosse . . . . » 13,079,105.35

e rimasero da riscuotere . . . . L. 4,919,458.10

Art. 256.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1917-18, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite in . L. 20,034,134.07
delle quali furono pagate . . . . » 13,237,341.02

e rimasero da pagare . . . . L. 6,796,793.05

Art. 257.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1916-17, restano determinate in . . . . L. 23,222,665.60
delle quali furono riscosse . . . . » 3,428,636.75

e rimasero da riscuotere . . . . L. 19,794,028.85

Art. 258.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1916-17,

restano determinate in	L.	12,429,844.79
delle quali furono pagate	»	4,163.014.30
e rimasero da pagare	L.	8,266,830.49

Art. 259.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1917-18 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1917-18 (art. 255)	L.	4,919,458.10
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 257)	»	19,794,028.85
Somme riscosse e non versate (colonna *r* del riepilogo dell'entrata)	»	196,982.33
Resti attivi al 30 giugno 1918	L.	24,910,469.28

Art. 260.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1917-18, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1917-18 (art. 256)	L.	6.796,793.05
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 258)	»	8,266,830.49
Resti passivi al 30 giugno 1918	L.	15,063.623.54

Art. 261.

Sono convalidati i decreti Luogotenenziali 9 dicembre 1917, n. 2002,, e 1° agosto 1918 n. 1215, autorizzanti prelevazioni, per la somma complessiva di L. 21,200, dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto al capitolo n. 68 della parte passiva del bilancio dell'Amministrazione del fondo per il culto per l'esercizio finanziario 1917-18.

Art. 262.

È accertata nella somma di L. 6.919 869.15, la differenza passiva del Fondo per il culto alla fine dell'esercizio 1917-18, risultante dai seguenti dati.

ATTIVITÀ.

Entrate dell'esercizio finanziario 1916-17		L.	17,998,563.45
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1916-17, cioè:			
accertati al 1° luglio 1917	L. 13,164,396.77		
accertati al 30 giugno 1918	» 12,429,844.79		
		»	734,551.98
Differenza passiva al 30 giugno 1918		»	6,919,869.15
		L.	25,652.984.58

PASSIVITÀ.

Differenza passiva al 30 giugno 1917		L.	3,791,079.82
Spese dell'esercizio finanziario 1917-18		»	20,034,134.07
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1916-17 cioè:			
accertati al 1° luglio 1917	L. 25,050,436.29		
accertati al 30 giugno 1918	» 23.222.665.60		
		»	1,827,770.69
		L.	25,652,984.58

FONDO DI BENEFICENZA E DI RELIGIONE NELLA CITTA' DI ROMA.

Art. 263.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio del fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, accertate nell'esercizio finanziario 1917-18, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo di quell'Amministrazione allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, in

	L.	1,540,262.89
delle quali furono riscosse	»	1,210.879.62
e rimasero da riscuotere	L.	329,383.27

Art. 264.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1917-18, per la competenza propria dell'esercizio medesimo. sono stabilite in

	L.	1,582,247.49
delle quali furono pagate	»	896,413.90
e rimasero da pagare	L.	685,833.59

Art. 265.

Le entrate da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1916-17,

restano determinate in	L.	487,206.25
delle quali furono riscosse	»	320,814.36
e rimasero da riscuotere	L.	166,391.89

Art. 266.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1916-17,

restano determinate in	L.	2,209 246.95
delle quali furono pagate	»	389,037.92
e rimasero da pagare	L.	1,820.209.03

Art. 267.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1917-18, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1917-18 (art. 263)	L.	329,383.27
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 265)	»	166,391.89
Somme riscosse e non versate in tesoreria (colonna *r* del l'entrata)	»	1,242.20
Resti attivi al 30 giugno 1918	L.	497,017.36

Art. 268.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1917-18, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1917-18 (art. 264)	L.	685,833.59
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 266)	»	1,820,209.03
Resti passivi al 30 giugno 1918	L.	2 506.042.62

Art. 269.

E' accertata nella somma di L. 9,463.85, la differenza attiva del conto finanziario del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma alla fine dell'esercizio finanziario 1917-18, risultante dai seguenti dati:

ATTIVITÀ.

Differenza attiva al 30 giugno 1917 . . . . L. 60,320.14
Entrate dell'esercizio finanziario 1917-18 . . . . » 1,540,262.89
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1916-17, cioè:
accertati al 1° luglio 1917 . . . . L. 2,215,307.79
accertati al 30 giugno 1918 . . . . » 2,209,246.95
» 6,060.84

L. 1,606,643.87

PASSIVITÀ.

Spese dell'esercizio finanziario 1917-18 . . . . L. 1,582,247.49
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1916-17, cioè:
accertati al 1° luglio 1917 . . . . L. 502,138.78
accertati al 30 giugno 1918 . . . . » 487,206.25
» 14,932.53
Differenza attiva al 30 giugno 1918 . . . . » 9,463.85

L. 1,606,643.87

FONDO DI MASSA DEL CORPO DELLA REGIA GUARDIA DI FINANZA.

Art. 270.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio del fondo di massa del corpo della Regia guardia di finanza accertate nell'esercizio finanziario 1917-18, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo di quella Amministrazione, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero delle finanze, in . . . . . L. 6,128,998.82
delle quali furono riscosse . . . . » 4,016,777.58

e rimasero da riscuotere . . . . L. 2,112,221.24

Art. 271.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1917-18, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . L. 6,132,762.33
delle quali furono pagate . . . . » 2,299,279.22

e rimasero da pagare . . . . L. 3,833,483.11

Art. 272.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1916-17, restano determinate in . . . . L. 2,375,666.18
delle quali furono riscosse . . . . » 1,880,853.03

e rimasero da riscuotere . . . . L. 494,813.15

Art. 273.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio finanziario 1916-17 restano determinate in . . . . L. 7,038,075.14
delle quali furono pagate . . . . » 3,141,116.03

e rimasero da pagare . . . . L. 3,896,959.11

Art. 274.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1917-18, **sono stabiliti nelle seguenti somme:**

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1917-18 (art. 270) . L. 2,112 221.24
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 272) . . . . » 494,813.15
Somme riscosse e non versate in tesoreria (colonna 7 del riepilogo dell'entrata) . . . . » —

Resti attivi al 30 giugno 1918 . . . L. 2,607,034.39

Art. 275.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1917-18, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1917-18, (art. 271) . . L. 3,833,483.11
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 273) . . . . » 3,896,959.11

Resti passivi al 30 giugno 1918 . . . L. 7,730,442.22

Art. 276.

E' accertata nella somma di L. 3,808,905.12, la differenza passiva del conto finanziario del Fondo di massa del corpo della Regia guardia di finanza alla fine dell'esercizio finanziario 1917-18, risultante dai seguenti dati:

ATTIVITÀ.

Entrate dell'esercizio finanziario 1917-18 . . . . L. 6,128,998.82
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1916-17, cioè:
accertati al 1° luglio 1917 . . . . L. 7,047,804.54
accertati al 30 giugno 1918 . . . . » 7,038 075.14
» 9,729.40
Differenza passiva al 30 giugno 1918 . . . . » 3,808,905.12

L. 9,947,633.34

PASSIVITÀ.

Differenza passiva al 30 giugno 1917 . . . . L. 3,363,061.01
Spese dell'esercizio finanziario 1917-18 . . . . » 6,132,762.33
Diminuzioni nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1916-17, cioè:
accertati al 1° luglio 1917 . . . . L. 2,377,476.18
accertati al 30 giugno 1918 . . . . » 2,375,666.18
» 1,810.—
Prelevamento dal conto corrente col Tesoro per rinvestimento di capitali . . . . » 450 000.—

L. 9,947,633.34

AZIENDA DEL DEMANIO FORESTALE.

Art. 277

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione dell'azienda del demanio forestale, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero di agricoltura, in . . . . L. 28,250,235.46
delle quali furono riscosse . . . . » 27,393,836.58

e rimasero da riscuotere . . . . L. 856,398.88

Art. 278.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1917-18, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . L. 20,991,396.76
delle quali furono pagate . . . . » 14,345,014.87

e rimasero da pagare . . . . L. 6,646,381.89

Art. 279.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1916-17, restano determinate in . . . . L. 4,530,508.66
delle quali furono riscosse . . . . » 2,451,271.15

e rimasero da riscuotere . . . . L. 2,079,237.51

Art. 280.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1916-17, restano determinate in . . . . L. 4,913,377.93
delle quali furono pagate . . . . » 1,071,443.71

e rimasero da pagare . . . . L. 3,841,934.22

Art. 281.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1917-18, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1917-18 (art. 277) . L. 856,398.88
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 279) . . . . » 2,079,237.51
Somme riscosse e non versate (colonna *r* del riepilogo dell'entrata) . . . . » —

Resti attivi al 30 giugno 1918 . . . L. 2,935,636.39

Art. 282.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1917-18, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1917-18 (art. 278) . . L. 6,646,381.89
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 280) . . . . » 3,841,934.22

Resti passivi al 30 giugno 1918 . L. 10,488,316.11

Art. 283.

E' accertata nella somma di L. 45,844,166.38, la differenza attiva del conto finanziario dell'azienda del Demanio forestale alla fine dell'esercizio 1917-18, risultante dai seguenti dati:

ATTIVITÀ.

Attività finanziarie al 1° luglio 1917 . . . . L. 37,060,439.53
Entrate dell'esercizio finanziario 1917-18 . . . . » 28,250,235.46
Aumento nei residui attivi:
accertati al 1° luglio 1917 . . L. 3,014,352.74
accertati al 30 giugno 1918 . . » 4,530,508.66
» 1,516,155.92

Diminuzione nei residui passivi:
accertati al 1° luglio 1917 . . . . L. 4,922,110.16
accertati al 30 giugno 1918 . . . . » 4,913,377.93
» 8,732.23

L. 66,835,563.14

PASSIVITÀ

Spese dell'esercizio finanziario 1917-18 . . . . L. 20,991,396.76
Attività finanziaria al 30 giugno 1918 . . . . » 45,844,166.38

L. 66,835,563.14

REGIO COMITATO TALASSOGRAFICO ITALIANO.

Art. 284.

Le entrate del bilancio del Regio comitato talassografico italiano accertate nello esercizio finanziario 1917-18, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo di questa Amministrazione, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero della marina, in L. 64,405.93.

Art. 285

Le spese del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1917-18, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in L. 64,405.93.

AMMINISTRAZIONE DELLE FERROVIE DELLO STATO.

Art. 286.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato accertate nell'esercizio finanziario 1917-18, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite quali risultanze dal conto consuntivo dell'Amministrazione medesima allegato a quello del Ministero per i trasporti marittimi e ferroviari, in . . . . L. 1,707,917,272.35
delle quali furono riscosse . . . . » 1,572,421,602.65

e rimasero da riscuotere . . . . L. 135,495,669.70

Art. 287.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta accertate nell'esercizio finanziario 1917-18, per la competenza propria dell'esercizio stesso, ivi compreso nella somma di L. 4241.99, il prodotto netto da versarsi al Tesoro, sono stabilite in . . . . L. 1,707,917,272.35
delle quali furono pagate . . . . » 1,542,219,918.87

e rimasero da pagare . . . . L. 165,697,353.48

Art. 288.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1916-17, restano determinate in . . . . L. 163,643,502.65
delle quali furono riscosse . . . . » 22,228,748.20

e rimasero da riscuotere . . . . L. 141,414,754.45

Art. 289.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1916-17, restano determinate in . . . . L. 279,122,188.44
delle quali furono pagate . . . . » 197,019,460.17

e rimasero da pagare . . . . L. 82,102,728.27

Art. 290.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1917-18, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1917-18 (art. 286)	L.	135,495,669.70
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 288)	»	141,414,754.45
Residui attivi al 30 giugno 1918	L.	276,910,424.15

Art. 291.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1917-18, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1917-18 (art. 287)	L.	165,697,353.48
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 289)	»	82,102,728.27
Residui passivi al 30 giugno 1918	L.	247,800,081.75

ESERCIZIO FINANZIARIO 1918-19.

ENTRATE E SPESE DI COMPETENZA.

Art. 292.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio accertate nell'esercizio finanziario 1918-19, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio,

in	L.	22,080,185,522.—
delle quali furono riscosse	»	19,925,183,192.33
e **rimasero** da riscuotere	L.	2,155,002,329.67

Art. 293.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio accertate nell'esercizio finanziario 1918-19, **per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo** del bilancio,

in	L.	33,470,204,060.46
delle quali furono pagate	»	23,589,176,528.03
e rimasero da pagare	L.	9,881,027,532.43

Art. 294.

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio finanziario 1918-19, rimane così stabilito:

Entrate e spese effettive:

Entrata	L.	9,675,845,467.73
Spesa	»	32,451,576,138.62
Disavanzo	L.	22,775,730,670.89

Costruzione di strade ferrate:

Entrata	L.	2,000,000.—
Spesa	»	2,000,000.—
		—

Movimento di capitali:

Entrata	L.	**12,269,251,353.34**
Spesa	»	**883,539,220.91**
Differenza attiva	L.	**11,385,712,132.43**

Partite di giro:

Entrata	L.	133,088,700.93
Spesa	»	133,088,700.93
		—

Riepilogo generale:

Entrata	L.	22,080,185,522.—
Spesa	»	33,470,204,060.46
Disavanzo	L.	11,390,018,538.46

ENTRATE E SPESE RESIDUE DELL'ESERCIZIO 1917-18 ED ESERCIZI PRECEDENTI.

Art. 295.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1917-18, restano determinate, come dal conto consuntivo del bilancio,

in	L.	6,148,844,113.48
delle quali furono riscosse	»	4,134,556,662.55
e rimasero da riscuotere	L.	2,014,287,450.93

Art. 296.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1917-18, restano determinate, come dal conto consuntivo del bilancio,

in	L.	6,972,606,083.97
delle quali furono pagate	»	5,288,495,051.06
e rimasero da pagare	L.	1,684,111,032.91

RESTI ATTIVI E PASSIVI
ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1918-19.

Art. 297.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1918-19, sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1918-19 (art. 292)	L.	2,155,002,329.67
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 295)	»	2,014,287,450.93
Somme riscosse e non versate in tesoreria (colonna r del riassunto generale)	»	357,828,551.44
Residui attivi al 30 giugno 1919	L.	4,527,118,332.04

Art. 298.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1918-19, sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1918-19 (art. 293)	L.	9,881,027,532.43
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 296)	»	1,684,111,032.91
Residui passivi al 30 giugno 1919	L.	11,565,138,565.34

DISPOSIZIONI SPECIALI.

Art. 299.

E' tradotta in definitiva l'approvazione data in via provvisoria dalle leggi 23 giugno 1918, n. 830, e 19 dicembre 1918, n. 1908, agli stati di previsione della spesa dei Ministeri del tesoro, delle finanze, di grazia e giustizia e dei culti, degli affari esteri, delle colonie, dell'istruzione pubblica, dell'interno, dei lavori pubblici, delle poste e dei telegrafi della guerra ed armi e munizioni, della marina, dei trasporti marittimi e ferroviari, per l'agricoltura, per l'industria il commercio ed il lavoro e per l'assistenza militare e le pensioni di guerra, ed ai bilanci ad essi allegati, nonchè allo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1918-19.

Art. 300.

Sono convertiti in legge i Regi **decreti 9 ottobre e 16 novembre 1919, nn. 1943 e 2206, 17 agosto e 12 ottobre 1919, nn. 1524 e 1961, 17 agosto, 16 ottobre e 6 novembre 1919, nn. 1544 1987 e 2130, 16 novembre 1919, n. 2306, 2 settembre 1919, n. 1659, e 16 novembre 1919, n. 2273, autorizzanti variazioni agli stati di previsione della spesa, rispettivamente dei Ministeri del tesoro, dell'istruzione pubblica, della marina, dei trasporti marittimi e ferroviari e dell'industria, commercio e lavoro, per l'esercizio finanziario 1918-19,** nonchè al bilancio delle ferrovie dello Stato per l'esercizio finanziario medesimo.

Art. 301.

Sono approvati i conti consuntivi degli Economati generali dei benefici vacanti per gli esercizi finanziari dal 1911-12 al 1917-18.

Art. 302.

Sono stabiliti nella somma di L. 1,613.99 i discarichi accordati nell'esercizio 1918-19 ai tesorieri per casi di forza **maggiore, ai sensi dell'art. 225 del regolamento** di contabilità generale approvato con decreto Reale del 4 maggio 1885, n. 3047.

SITUAZIONE FINANZIARIA.

Art. 303.

E' accertato nella somma di L. 24,198,947,004.05, il disavanzo finanziario del conto del Tesoro alla fine dell'esercizio 1918-19, come risulta dai seguenti dati:

ATTIVITÀ.

Entrate dell'esercizio finanziario 1918-19			L.	22,080,185,522.—
Aumenti nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1917-18, cioè:				
accertati al 1º luglio 1918	L.	5,765,426,014.98		
accertati al 30 giugno 1919	»	6,148,844,113.48		
			»	383,418,098.50
Diminuzioni nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1917-18, cioè:				
accertati al 1º luglio 1918	L.	**7,057,895,600.04**		
accertati al 30 giugno 1919	»	**6,972,606,083.97**		
			»	85,289,516.07
Disavanzo finanziario al 30 giugno 1919			»	24,198,947,004.05
			L.	46,747,840,140.62

PASSIVITÀ.

Disavanzo finanziario al 30 giugno 1918	L.	13,277,634,466.17
Spese dell'esercizio finanziario 1918-19	»	33,470,204,060.46
Discarichi amministrativi a favore di tesorieri per casi di forza maggiore, ai sensi dell'art. 225 del regolamento di contabilità generale	»	1,613.99
	L.	46,747,840,140.62

AMMINISTRAZIONE DEL FONDO PER IL CULTO.

Art. 304.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione del fondo per il culto, accertate nell'esercizio finanziario 1918-19, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, in	L.	**21,636,742.28**
delle quali furono riscosse	»	**16,031,552.67**
e rimasero da riscuotere	L.	**5,605,189.61**

Art. 305.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1918-19, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite in	L.	23,474,927.16
delle quali furono pagate	»	13,066,802.05
e rimasero da pagare	L.	10,408,125.11

Art. 306.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1917-18 restano determinate in	L.	23,913,616.36
delle quali furono riscosse	»	4,569,544.27
e rimasero da riscuotere	L.	19,344,072.09

Art. 307.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1917-18, restano determinate in	L.	14,824,717.77
delle quali furono pagate	»	6,339,273.07
e rimasero da pagare	L.	8,485,444.70

Art. 308.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1918-19, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1918-19 (art. 304)	L.	5,605,189.61
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 306)	»	19,344,072.09
Somme riscosse e non versate (colonna *r* del riepilogo dell'entrata)	»	21,532.91
Resti attivi al 30 giugno 1919	L.	24,970,794.61

Art. 309.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1918-19, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1918-19 (art. 305)	L.	10,408,125.11
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 307)	»	8,485,444.70
Resti passivi al 30 giugno 1919	L.	18,893,569.81

Art. 310.

E' accertata nella somma di L. 9,516,001.18, la differenza passiva del Fondo per il culto alla fine dell'esercizio 1918-19, risultante dai seguenti dati:

ATTIVITÀ.

Entrate dell'esercizio finanziario 1918-19		L.	21,636,742.28
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1917-18, cioè:			
accertati al 1° luglio 1918	L. 15,063,623.54		
accertati al 30 giugno 1919	» 14,824,717.77	»	238,905.77
Differenza passiva al 30 giugno 1919		»	9,516,001.18
		L.	31,391,649.23

PASSIVITÀ.

Differenza passiva al 30 giugno 1918		L.	6,919,869.15
Spese dell'esercizio finanziario 1918-19		»	23,474,927.16
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1917-18, cioè:			
accertati al 1° luglio 1918	L. 24,910,469.28		
accertati al 30 giugno 1919	» 23,913,616.36	»	996,853.92
		L.	31,391,649.23

FONDO DI BENEFICENZA E DI RELIGIONE NELLA CITTA' DI ROMA.

Art. 311.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, accertate nell'esercizio finanziario 1918-19 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo di quell'Amministrazione allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, in . L. 1,519,295.82

delle quali furono riscosse	»	1,187,204.82
e rimasero da riscuotere	L.	332,091.—

Art. 312.

Le spese ordinarie o straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nello esercizio finanziario 1918-19 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . L. 1,613,491.06

delle quali furono pagate	»	852,816.36
e rimasero da pagare	L.	760,674.70

Art. 313.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1917-18 restano determinate in . L. 493,313.33

delle quali furono riscosse	»	334,862.87
e rimasero da riscuotere	L.	158,450.46

Art. 314.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1917-1918 restano determinate in . L. 2,484,592.26

delle quali furono pagate	»	286,199.44
e rimasero da pagare	L.	2,198,392.82

Art. 315.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1918-19, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1918-19 (art. 311)	L.	332,091.—
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 313)	»	158,450.46
Somme riscosse e non versate (colonna *r* del riepilogo dell'entrata)	»	4,124.79
Resti attivi al 30 giugno 1919	L.	494,666.25

Art. 316.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1918-19, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1918-19 (art. 312)	L.	760,674.70
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 314)	»	2,198,392.82
Resti passivi al 30 giugno 1919	L.	2,959,067.52

Art. 317.

E' accertata nella somma di L. 66,985.06, la differenza passiva del conto finanziario del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma alla fine dell'esercizio finanziario 1918-19, risultante dai seguenti dati:

ATTIVITÀ.

Differenza attiva al 30 giugno 1918		L.	9,463.85
Entrate dell'esercizio finanziario 1918-19		»	1,519,295.82
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1917-18, cioè:			
accertati al 1° luglio 1918	L. 2,506,042.62		
accertati al 30 giugno 1919	» 2,484,592.26	»	21,450.36
Differenza passiva al 30 giugno 1919		»	66,985.06
		L.	1,617,195.09

PASSIVITÀ.

Spese dell'esercizio finanziario 1918-19		L.	1,613,491.06
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1917-18, cioè:			
accertati al 1° luglio 1918	L. 497,017.36		
accertati al 30 giugno 1919	» 493,313.33	»	3,704.03
		L.	1,617,195.09

ECONOMATI GENERALI DEI BENEFICI VACANTI.

Art. 318.

Le entrate e le spese ordinarie e straordinarie accertate nell'esercizio finanziario 1918-19, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, le entrate rimaste da riscuotere e le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1917-18, i resti attivi e i resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1918-19 degli Economati generali dei benefici vacanti, sono stabiliti nelle somme risultanti dai conti consuntivi di quelle Amministrazioni allegati al conto consuntivo della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per lo stesso esercizio 1918-19.

FONDO DI MASSA DEL CORPO DELLA REGIA GUARDIA DI FINANZA.

Art. 319.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio del Fondo di massa del corpo della Regia guardia di finanza, accertate nell'esercizio finanziario 1918-19 per la competenza propria dello esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo di quella amministrazione, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero delle finanze, in . . . . L. 8,058,638.61
delle quali furono riscosse . . . . » 5,527,908.89

e rimasero da riscuotere . . . . L. 2,530,729.72

Art. 320.

Le **spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1918-19 per** la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . L. 6,189,441.08
delle quali furono pagate . . . . » 2,423,554.30

e rimasero da pagare . . . . L. 3,765,886.78

Art. 321.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1917-18, restano determinate in . . . . L. 2,606,876.39
delle quali furono riscosse . . . . » 2,107,483.83

e rimasero da riscuotere . . . . L. 499,392.56

Art. 322.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio finanziario 1917-18 restano determinate in . . . . L. 7,718,365.14
delle quali furono pagate . . . . » 3,946,707.—

e rimasero da pagare . . . . L. 3,771,658.14

Art. 323.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1918-19, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1918-19 (art. 319) . L. 2,530,729.72
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 321) . . . . » 499,392.56
Somme riscosse e non versate (colonna *r* del riepilogo dell'entrata) . . . . —

Resti attivi al 30 giugno 1919 . . . L. 3,030,122.28

Art. 324.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1918-19, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1918-19 (art. 320) . L. 3,765,886.78
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 322) . . . . » 3,771,658.14

Resti passivi al 30 giugno 1919 . . . L. 7,537,544.92

Art. 325.

E' accertata nella somma di L. 1,927,788.51, la differenza passiva del conto finanziario del Fondo di massa del corpo della Regia guardia di finanza alla fine dell'esercizio finanziario 1918-19, risultante dai seguenti dati:

ATTIVITÀ.

Entrate dell'esercizio finanziario 1918-19	L.	8,058,638.61
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1917-18:		
accertati al 1° luglio 1918 . . . . L. 7,730,442.22		
accertati al 30 giugno 1919 . . . . » 7,718,365.14	»	12,077.08
Differenza passiva al 30 giugno 1919	»	1,927,788.51
	L.	9,998,504.20

PASSIVITÀ.

Differenza passiva al 30 giugno 1918	L.	3,808,905.12
Spese dell'esercizio finanziario 1918-19	»	6,189,441.08
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1917-18:		
accertati al 1° luglio 1918 . . . . L. 2,607,034.39		
accertati al 30 giugno 1919 . . . . » 2,606,876.39	»	158.—
	L.	9,998,504.20

AZIENDA DEL DEMANIO FORESTALE.

Art. 326.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione dell'azienda del demanio forestale, accertate nell'esercizio finanziario 1918-19 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero di agricoltura, in . . . . L. 17,444,939.28
delle quali furono riscosse . . . . » 16,503,469.10

e rimasero da riscuotere . . . . L. 941,470.18

Art. 327.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1918-19 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . L. 12,026,575.67
delle quali furono pagate . . . . » 4,041,023.98

e rimasero da pagare . . . . L. 7,985,551.69

Art. 328.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1917-18 restano determinate in . . . . L. 2,597,301.78
delle quali furono riscosse . . . . » 1,035,881.50

e rimasero da riscuotere . . . . L. 1,561,420.28

Art. 329.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1917-18 restano determinate in . . . . L. 10,255,905.89
delle quali furono pagate . . . . » 3,177,588.68

e rimasero da pagare . . . . L. 7,078,317.21

Art. 330.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1918-19, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1918-19 (art. 326)	L.	941,470.18
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 328)	»	1,561,420,28
Somme riscosse e non versate (colonna r del riepilogo dell'entrata)		—
Resti attivi al 30 giugno 1919	L.	2,502,890.46

Art. 331.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1918-19, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1918-19 (art. 327)	L.	7,985,551.69
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 329)	»	7,078,317.21
Resti passivi al 30 giugno 1919	L.	15,063,868.90

Art. 332.

E' accertata **nella somma di L. 51,156,605.60, la differenza attiva del conto finanziario dell'azienda del Demanio forestale alla fine dell'esercizio 1918-19, risultante dai seguenti dati:**

ATTIVITÀ.

Attività finanziaria al 1° luglio 1918		L.	45,844,166.38
Entrate dell'esercizio finanziario 1918-19		»	17,444,939.28
Diminuzione nei residui passivi:			
accertati al 1° luglio 1918	L. 10,488,316.11		
accertati al 30 giugno 1919	» 10,255,905.89	»	232,410.22
		L.	63,521,515.88

PASSIVITÀ.

Spese dell'esercizio finanziario 1918-19		L.	12,026,575.67
Diminuzione nei residui attivi:			
accertati al 1° luglio 1918	L. 2,935,636.39		
accertati al 30 giugno 1919	» 2,597,301.78	»	338,334.61
Attività finanziaria al 30 giugno 1919		»	51,156,605.60
		L.	63,521,515.88

REGIO COMITATO TALASSOGRAFICO ITALIANO.

Art. 333.

Le entrate del bilancio del Regio Comitato talassografico italiano, accertate nell'esercizio finanziario 1918-19 per la competenza propria dell'esercizio, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo di questa Amministrazione allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero della marina, in	L.	347,070.84
delle quali furono riscosse	»	227,070.84
e rimasero **da** riscuotere	L.	120,000.—

Art. 334.

Le spese del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1918-19 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in L. 116,703.73, interamente pagate.

Art. 335.

I resti attivi alla **chiusura dell'esercizio finanziario 1918-19, sono stabiliti in** L. 120,000, in **corrispondenza delle somme rimaste da riscuotere sulle entrate accer**tate per la competenza propria dell'esercizio medesimo **(art. 333).**

Art. 336.

E' accertata nella somma di L. 230,367.11, la differenza attiva del conto finanziario del Regio comitato talassografico italiano, quale risulta dai seguenti dati:

Entrate dell'esercizio finanziario 1918-19	L.	347,070.84
Spese dell'esercizio finanziario 1918-19	»	116,703.73
Attività finanziaria al 30 giugno 1919	L.	230,367.11

AMMINISTRAZIONE DELLE FERROVIE DELLO STATO.

Art. 337.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione dello ferrovie dello Stato accertate nell'esercizio finanziario 1918-19 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero per i trasporti marittimi e ferroviari, in	L.	2,371,801.612.58
dello quali furono riscosse	»	1,946,308,082.02
e rimasero da riscuotere	L.	425,493,530.56

Art. 338.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta accertate nell'esercizio finanziario 1918-19 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite in	L.	2,371,801,612.58
delle quali furono pagate	»	1,887,686,221.90
e rimasero da pagare	L.	484,115,390.68

Art. 339.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1917-18 restano determinate in	L.	276,910,424.15
delle quali furono riscosse	»	10,495,669.70
e rimasero da riscuotere	L.	266,414,754.45

Art. 340.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1917-18 restano determinate in	L.	247,800,081.75
delle quali furono pagate	»	85,839, 722.58
e rimasero da pagare	L.	161,960,359.17

Art. 341.

I resti attivi alla chiusura **dell'esercizio finanziario 1918-19,** sono stabiliti nelle **seguenti somme:**

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per **la competenza propria dell'esercizio finanziario 1918-19 (art. 337)**	L.	425,493,530.56
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi **precedenti (art. 339)**	»	266,414,754.45
Resti attivi al 30 giugno 1919	L.	691,908,285.01

Art. 342.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1918-19, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1918-19 (art. 338)	L.	484,115,390.68
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 340)	»	161,960,359.17
Resti passivi al 30 giugno 1919	L.	646,075,749.85

ESERCIZIO FINANZIARIO 1919-20.

ENTRATE E SPESE DI COMPETENZA.

Art. 343.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio accertate nell'esercizio finanziario 1919-20 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio, in

Le entrate ... in	L.	37,251,018,053.28
delle quali furono riscosse	»	21,007,696,383.65
e rimasero da riscuotere	L.	16,243,321,669.63

Art. 344.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio accertate nell'esercizio finanziario 1919-20 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio, in

Le spese ... in	L.	28,171,296,283.61
delle quali furono pagate	»	15,666,243,652.28
e rimasero da pagare	L.	12,505,052,631.33

Art. 345.

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio finanziario 1919-20, rimane così stabilito:

Entrate e spese effettive:

Entrata	L.	15,207,489,465.41
Spesa	»	23,093,416,710.12
Disavanzo	L.	7,885,927,244.71

Costruzione di strade ferrate:

Entrata	L.	54,030,000.—
Spesa	»	54,030,000.—
	L.	—

Movimento di capitali:

Entrata	L.	21,700,243,087.55
Spesa	»	4,734,594,073.17
Differenza attiva	L.	16,965,649,014.38

Partite di giro:

Entrata	L.	289,255,500.32
Spesa	»	289,255,500.32
		—

Riepilogo generale:

Entrata	L.	37,251,018,053.28
Spesa	»	28,171,296,283.61
Avanzo	L.	9,079,721,769.67

ENTRATE E SPESE RESIDUE DELL'ESERCIZIO 1918-19 ED ESERCIZI PRECEDENTI

Art. 346.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1918-19 restano determinate, come dal conto consuntivo del bilancio, in

Le entrate ... in	L.	4,537,706,118.14
delle quali furono riscosse	»	953,559,680.45
e rimasero da riscuotere	L.	3,584,146,437.69

Art. 347.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1918-19, restano determinate, come dal conto consuntivo del bilancio, in

Le spese ... in	L.	11,527,185,934.06
delle quali furono pagate	»	5,552,455,240.77
e rimasero da pagare	L.	5,974,730,693.29

RESTI ATTIVI E PASSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1919-20.

Art. 348.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1919-20, sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1919-20 (art. 343)	L.	16,243,321,669.63
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 346)	»	3,584,146,437.69
Somme riscosse e non versate in tesoreria (colonna *r* del riassunto generale)	»	434,880,905.20
Residui attivi al 30 giugno 1920	L.	20,262,349,012.52

Art. 349.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1919-20, sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1919-20 (art. 344)	L.	12,505,052,631.33
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 347)	»	5,974,730,693.29
Residui passivi al 30 giugno 1920	L.	18,479,783,324.62

DISPOSIZIONI SPECIALI.

Art. 350.

E' tradotta in definitiva l'approvazione data in via provvisoria dalle leggi 26 giugno 1919, n. 1005, 27 luglio 1919, n. 1255, 29 dicembre 1919, n. 2428, e 31 marzo 1920, n. 350, agli stati di previsione della spesa dei Ministeri del tesoro, delle finanze, della giustizia e degli affari di culto, degli affari esteri, delle colonie, dell'istruzione pubblica, dell'interno, dei lavori pubblici, delle poste e dei telegrafi, della guerra, della marina, dei trasporti marittimi e ferroviari, per l'agricoltura, l'industria, il commercio ed il lavoro, per l'assistenza militare e le pensioni di guerra e per gli approvvigionamenti e i consumi ed ai bilanci ad essi allegati, nonchè allo stato di previsione della spesa del Ministero per le terre liberate dal nemico, per il periodo dal 1° agosto 1919 al 30 giugno 1920.

Art. 351.

Sono stabiliti nella somma di L. 4504.03, i discarichi accordati nell'esercizio 1919-20 ai tesorieri, per casi di forza maggiore, ai sensi dell'art. 225 del regolamento di contabilità generale, approvato con decreto Reale del 4 maggio 1885, n. 3047.

SITUAZIONE FINANZIARIA.

Art. 352.

E' accertato nella somma di L. 15,070,689,321.03, il disavanzo finanziario del conto del Tesoro alla fine dell'esercizio 1919-20, come risulta dai seguenti dati:

ATTIVITÀ.

Entrate dell'esercizio finanziario 1919-20		L.	37,251,018,053.28
Aumenti nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1918-19, cioè:			
accertati al 1° luglio 1919	L. 4,527,118,332.04		
accertati al 30 giugno 1920	» 4,537,706,118.14	»	10,587,786.10
Diminuzioni nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1918-19, cioè:			
accertati al 1° luglio 1919	L. 11,565,138,565.34		
accertati al 30 giugno 1920	» 11,527,185,934.06	»	37,952,631.28
Disavanzo finanziario al 30 giugno 1920		»	15,070,689,321.03
		L.	52,370,247,791.69

PASSIVITÀ.

Disavanzo finanziario al 30 giugno 1919	L.	24,198,947,004.05
Spese dell'esercizio finanziario 1919-20	»	28,171,296,283.61
Discarichi amministrativi a favore di tesorieri per casi di forza maggiore, ai sensi dell'art. 225 del regolamento di contabilità generale	»	4,504.03
	L.	52,370,247,791.69

AMMINISTRAZIONE DEL FONDO PER IL CULTO.

Art. 353.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione del fondo per il culto, accertate nell'esercizio finanziario 1919-20, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero della giustizia e degli affari di culto, in	L.	27,711,623.20
delle quali furono riscosse	»	14,833,690.18
e rimasero da riscuotere	L.	12,877,933.02

Art. 354.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1919-20, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite in	L.	29,768,387.72
delle quali furono pagate	»	12,589,349.73
e rimasero da pagare	L.	17,179,037.99

Art. 355.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1918-19, restano determinate in	L.	24,575,219.04
delle quali furono riscosse	»	5,158,542.27
e rimasero da riscuotere	L.	19,416,676.77

Art. 356.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1918-19, restano determinate in	L.	18,347,778.02
delle quali furono pagate	»	9,171,543.19
e rimasero da pagare	L.	9,176,234.83

Art. 357.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1919-20, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1919-20 (art. 353)	L.	12,877,933.02
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 355)	»	19,416,676.77
Somme riscosse e non versate (colonna *r* del riepilogo dell'entrata)	»	55,350,182.43
Residui attivi al 30 giugno 1920	L.	32,350,182.43

Art. 358.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1919-20, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1919-20 (art. 354)	L.	17,179,037.99
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 356)	»	9,176,234.83
Resti passivi al 30 giugno 1920	L.	26,355,272.82

Art. 359.

E' accertata nella somma di L. 11,422,549.48, la differenza passiva del conto finanziario dell'Amministrazione del Fondo per il culto alla fine dell'esercizio 1919-20, risultante dai seguenti dati:

ATTIVITÀ.

Entrate dell'esercizio finanziario 1919-20		L.	27,711,623.20
Diminuzioni nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1918-19, cioè:			
accertati al 1° luglio 1919	L. 18,893,569.81		
accertati al 30 giugno 1920	» 18,347,778.02	»	545,791.79
Differenza passiva al 30 giugno 1920		»	11,422,549.48
		L.	39,679,964.47

PASSIVITÀ.

Differenza passiva al 30 giugno 1919 . . . . L. 9,516,001.18
Spese dell'esercizio finanziario 1919-20 . . . . » 29,768,387.72
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1918-19, cioè:
accertati al 1° luglio 1919 . . . . L. 24,970,794.61
accertati al 30 giugno 1920 . . . . » 24,575,219.04
» 395,575.57

L. 39,679,964.47

FONDO DI BENEFICENZA E DI RELIGIONE NELLA CITTA' DI ROMA.

Art. 360.

Le entrate ordinarie e straordinarie **del bilancio del fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, accertate nell'esercizio finanziario 1919-20, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo di** quell'Amministrazione **allegato al conto consuntivo della spesa del** Ministero **della giustizia e degli affari di culto, in** . . . L. 1,469,070.27
delle quali furono riscosse . . . . » 1,136,938.11

e rimasero da riscuotere . . . . L. 332,132.16

Art. 361.

Le spese ordinarie e straordinarie **del bilancio dell'Amministrazione predetta**, accertate **nell'esercizio finanziario 1919-20, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in** L. 1,626,917.68
delle quali furono pagate . . . . » 911,887.99

e rimasero da pagare . . . . L. 715,029.59

Art. 362.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1918-19, restano determinate in . . . . L. 491,157.12
delle quali furono riscosse . . . . » 326,441.96

e rimasero da riscuotere . . . . L. 164,715.16

Art. 363.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1918-19, restano determinate in . . . . L. 2,947,471.05
delle quali furono pagate . . . . » 333,604.08

e rimasero da pagare . . . . L. 2,613,866.97

Art. 364.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1919-20, sono stabiliti nelle **seguenti somme:**

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1919-20 (art. 360) . L. 332,132.16
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 362) . . . . » 164,715.16
Somme riscosse e non versate (colonna *r* del riepilogo dell'entrata) . . . . » 354.87

Resti attivi al 30 giugno 1920 . . L. 497,202.19

Art. 365.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1919-20, sono stabiliti **nelle seguenti somme:**

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1919-20 (art. 361) . L. 715,029.59
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 363) . . . . » 2,613,866.97

Resti passivi al 30 giugno 1920 . . . L. 3,328,896.56

Art. 366.

E' accertata nella somma di L. 216,745.03, la differenza passiva del conto finanziario del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma alla fine dell'esercizio 1919-20, risultante dai seguenti dati:

ATTIVITÀ.

Entrate dell'esercizio finanziario 1919-20 . . . . L. 1,469,070.27
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1918-19, cioè:
accertati al 1° luglio 1919 . . . . L. 2,959,067.52
accertati al 30 giugno 1920 . . . . » 2,947,471.05
» 11,596.47
Differenza passiva al 30 giugno 1920 . . . . » 216,745.03

L. 1,697,411.77

PASSIVITÀ.

Differenza passiva al 30 giugno 1919 . . . . L. 66,985.06
Spese dell'esercizio finanziario 1919-20 . . . . » 1,626,917.58
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1918-19, cioè:
accertati al 1° luglio 1919 . . . . . L. 494,666.25
accertati **al 30 giugno 1920** . . . . » 491,157.12
» 3,509.13

L. 1,697,411.77

ECONOMATI GENERALI DEI BENEFICI VACANTI.

Art. 367.

Le entrate e le spese ordinarie e straordinarie accertate nell'esercizio finanziario 1919-20, [illegible] la competenza propria dell'esercizio **medesimo**, le **entrate rimaste da riscuotere e le** spese rimaste da pagare alla **chiusura dell'esercizio 1918-19**, i resti attivi e i resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario **1919-20 degli Economati generali dei benefici vacanti, sono stabiliti nelle somme risultanti dai conti consuntivi di quelle Amministrazioni allegati al conto consuntivo della spesa del** Ministero della giustizia e degli affari di culto per lo stesso esercizio 1919-20.

FONDO DI MASSA DEL CORPO DELLA REGIA GUARDIA DI FINANZA.

Art. 368.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio del fondo di **massa del corpo della Regia guardia di finanza, accertate nell'esercizio finanziario 1919-20, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo di quell'Amministrazione, allegato** al conto consuntivo **della spesa del Ministero delle finanze, in** . . . . L. 12,406,184.71
delle quali furono riscosse . . . . » 9,534,939.45

e rimasero da riscuotere . . . . L. 2,871,245.26

Art. 369.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1919-20, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . L. 9,895,822.43
delle quali furono pagate . . . . » 4,494,299.63

rimasero da pagare . . . . L. 5,401,522.80

Art. 370.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1918-19, restano determinate in . . . . L. 3,030,122.28
delle quali furono riscosse . . . . » 2,515,797.29

e rimasero da riscuotere . . . . L. 514,324.99

Art. 371.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio finanziario 1918-19, restano determinate in . . . . L. 7,521,920.70
delle quali furono pagate . . . . » 3,796,538.90

e rimasero da pagare . . . . L. 3,725,381.80

Art. 372.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1919-20, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1919-20 (art. 368) . L. 2,871,245.26
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 370) . . . . » 514,324.99
Somme riscosse e non versate (colonna *r* del riepilogo dell'entrata) . . . . » —

Resti attivi al 30 giugno 1920 . . . L. 3,385,570.25

Art. 373.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1919-20, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1919-20 (art. 369) . L. 5,401,522.80
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 371) . . . . » 3,725,381.80

Resti passivi al 30 giugno 1920 . . . L. 9,126,904.60

Art. 374.

E' accertata nella somma di L. 901,802.01, la differenza passiva del conto finanziario del Fondo di massa del corpo della Regia guardia di finanza alla fine dello esercizio finanziario 1919-20, risultante dai seguenti dati:

ATTIVITÀ.

Entrate dell'esercizio finanziario 1919-20 . . . . L. 12,406,184.71
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1918-19, cioè:
accertati al 1° luglio 1919 . . . . . L. 7,537,544.92
accertati al 30 giugno 1920 . . . . . » 7,521,920.70
» 15,624.22
Differenza passiva al 30 giugno 1920 . . . . » 901,802.01

L. 13,323,610.94

PASSIVITÀ.

Differenza passiva al 30 giugno 1919 . . . . L. 1,927,788.51
Spese dell'esercizio finanziario 1919-20 . . . . » 9,895,822.43
Prelevamento del conto corrente col Tesoro . . . . . » 1,500,000.—

L. 13,323,610.49

AZIENDA DEL DEMANIO FORESTALE.

Art. 375.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione dell'azienda del demanio forestale, accertate nell'esercizio finanziario 1919-20, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero di agricoltura, in . . . . L. 28,886,669.23
delle quali furono riscosse . . . . » 28,726,605.05

e rimasero da riscuotere . . . . L. 160.054.18

Art. 376.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1919-20, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in L. 21,610,458.83
delle quali furono pagate . . . . » 16,441,673.02

e rimasero da pagare . . . . L. 5,168,785.81

Art. 377.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1918-19, restano determinate in . . . . L. 2,502,146.22
delle quali furono riscosse . . . . » 1,011,023.35

e rimasero da riscuotere . . . . L. 1,491,122.87

Art. 378.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1918-19, restano determinate in . . . . L 14,899,607.56
delle quali furono pagate . . . . » 6,113,734.20

e rimasero da pagare . . . . L. 8,785,873.36

Art. 379.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1919-20, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1919-20 (art. 375) . L. 160,054.18
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 377) . . . . » 1,491,122.87
Somme riscosse e non versate (colonna *r* del riepilogo dell'entrata) . . . . » —

Resti attivi al 30 giugno 1920 . . . L. 1,651.177.50

Art. 380.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1919-20, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1919-20 (art. 376)	L.	5,168,785.81
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 378)	»	8,785,873.36
Residui passivi al 30 giugno 1920	L.	13,954,659.17

Art. 381.

E' accertata nella somma di L. 58,596,323.10, la differenza attiva del conto finanziario dell'azienda del Domanio forestale alla fine dell'esercizio 1919-20, risultante dai seguenti dati:

ATTIVITÀ.

Attività finanziaria al 1° luglio 1919			L.	51,156,605.60
Entrate dell'esercizio finanziario 1919-20			»	28,886,659.23
Diminuzione nei residui passivi:				
accertati al 1° luglio 1919	L.	15,063,868.90		
accertati al 30 giugno 1920	»	14,899,607.56		
			»	164,261.34
			L.	80,207,526.17

PASSIVITÀ.

Spese dell'esercizio finanziario 1919-20			L.	21,610,458.33
Diminuzione nei residui attivi:				
accertati al 1° luglio 1919	L.	2,602,890.46		
accertati al 30 giugno 1920	»	2,602,146.22		
			»	744.24
Attività finanziaria al 30 giugno 1920			»	58,596,323.10
			L.	80,207,526.17

REGIO COMITATO TALASSOGRAFICO ITALIANO.

Art. 382.

Le entrate del bilancio del Regio comitato talassografico italiano, accertate nell'esercizio finanziario 1919-20, per la competenza propria dell'esercizio medesimo sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo di questa Amministrazione, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero della marina in L. 313,134.27, interamente riscosse.

Art. 383.

Le spese del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1919-20, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in L. 218,744.52, interamente pagate.

Art. 384.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio finanziario 1918-19, restano determinate in L. 120,000 interamente riscosse.

Art. 385.

E' accertata nella somma di L. 324,756.86 la differenza attiva del conto finanziario del Regio comitato talassografico italiano, alla fine dell'esercizio 1919-20, quale risulta dai seguenti dati:

Attività finanziaria al 1° luglio 1919	L.	230,367.11
Entrate dell'esercizio finanziario 1919-20	»	313,134.27
	L.	543,501.38
Spese dell'esercizio finanziario 1919-20	»	218,744.52
Attività finanziaria al 30 giugno 1920	L.	324,756.86

AMMINISTRAZIONE DELLE FERROVIE DELLO STATO.

Art. 386.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato accertate nell'esercizio finanziario 1919-20, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite quali risultanze dal conto consuntivo dell'Amministrazione medesima allegato a quello del Ministero dei lavori pubblici, in

in	L.	4,087,586,584.92
delle quali furono riscosse	»	2,251,178,334.93
e rimasero da riscuotere	L.	1,836,408,249.99

Art. 387.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta accertate nell'esercizio finanziario 1919-20, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite in

in	L.	4,087,586,584.92
delle quali furono pagate	»	3,033,231,382.44
e rimasero da pagare	L.	1,054,355,202.48

Art. 388.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1918-19, restano determinate in

in	L.	691,908,285.01
delle quali furono riscosse	»	120,493,530.56
e rimasero da riscuotere	L.	571,414,754.45

Art. 389.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1918-19, restano determinate in

in	L.	646,075,749.85
delle quali furono pagate	»	295,219,446.54
e rimasero da pagare	L.	350,856,303.31

Art. 390.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1919-20, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1919-20 (art. 386)	L.	1,836,408,249.99
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 388)	»	571,414,754.45
Residui attivi al 30 giugno 1920	L.	2,407,823,004.44

Art. 391.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1919-20, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1919-20 (art. 387)	L.	1,054,355,202.48
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 389)	»	350,856,303.31
Residui passivi al 30 giugno 1920	L.	1,405,211,505.79

ESERCIZIO FINANZIARIO 1920-21.

ENTRATE E SPESE DI COMPETENZA.

Art. 392.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio accertate nell'esercizio finanziario 1920-21, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio, in . . . . L. 23,052,053,743.61
delle quali furono riscosse . . . . » 16,881,059,459.10

e rimasero da riscuotere . . . . L. 6.170,994,284.51

Art. 393.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio accertate nell'esercizio finanziario 1920-21, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio, in . . . . L. 37,685,951,732.76
delle quali furono pagate . . . . » 14,381,602,641.95

e rimasero da pagare . . . . L. 23,304,349,090.81

Art. 394.

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese di competenza **dell'esercizio finanziario** 1920-21, rimane così stabilito:

Entrate e spese effettive:

Entrata	L.	18,820,098,872.95
Spesa	»	36,229,142,159.62
Disavanzo . . .	L.	17,409,043,286.67

Costruzione di strade ferrate:

Entrata	L.	5,000,000.—
Spesa	»	5,000,000.—
	L.	—

Movimento di capitali:

Entrata	L.	4,033 851,726.95
Spesa	»	1,258,706,429.43
Differenza attiva . . .	L.	2,775,145,297.52

Partite di giro:

Entrata	L.	193,103,143.71
Spesa	»	193,103,143.71
	L.	—

Riepilogo generale:

Entrata	L.	23,052,053,743.61
Spesa	»	37,685,951,732.76
Disavanzo . . .	L.	14,633.897.989.15

ENTRATE E SPESE RESIDUE DELL'ESERCIZIO 1919-20 ED ESERCIZI PRECEDENTI.

Art. 395.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1919-20, restano determinate, come dal conto consuntivo del bilancio, in . . . . L. 20,277,683,974.64
delle quali furono riscosse . . . . » 10,141,421,598.54

e rimasero da riscuotere . . . . L. 10,136,262,376.10

Art. 396.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1919-20, **restano** determinate, come dal conto consuntivo del bilancio, in L. 18,437,297,401.07
delle quali furono pagate . . . . » 9,956,523,592.02

e rimasero da pagare . . . . L. 8,480,773,809.05

RESTI ATTIVI E PASSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1920-21.

Art. 397.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1920-21, sono stabiliti, come **dal** conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per **la** competenza propria dell'esercizio 1920-21 (art. 392) . . . L. 6,170,994,284.51

Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi **precedenti** (art. 395) . . . . » 10,136,262,376.10

Somme riscosse e non versate in tesoreria (colonna *r* del **riassunto** generale) . . . . » 1,161,351,481.64

Residui attivi al 30 giugno 1921 . . . L. 17,468,608,142.25

Art. 398.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1920-21, sono stabiliti, come **dal** conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1920-21 (art. 393) . . . . L. 23,304,349,090.81

Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 396) . . . . » 8,480,773,809.05

Residui passivi al 30 giugno 1921 . . . L. 31,785,122,899.86

DISPOSIZIONI SPECIALI.

Art. 399.

E' tradotta in definitiva l'approvazione data in via provvisoria dalle leggi 30 giugno 1920, n. 906. e 29 dicembre 1920, n. 1820, agli stati di previsione della spesa dei Ministeri del tesoro, delle finanze, della giustizia e degli affari di culto, degli affari esteri, delle colonie, dell'istruzione pubblica, dell'interno, dei lavori pubblici, delle poste e dei telegrafi, della guerra, della marina, per l'agricoltura. per l'industria e il commercio, per il lavoro e la previdenza sociale e per le terre liberate dal nemico, nonchè allo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1920-21.

Art. 400.

Sono tradotte in definitive le variazioni allo stato di previsione dell'entrata e a quelli della spesa dei Ministeri del tesoro, delle finanze, della giustizia e degli affari di culto, degli affari esteri, delle colonie, dell'interno delle poste e dei telegrafi della marina, dell'agricoltura e dell'industria e del commercio, nonchè del Fondo di massa del corpo della Regia guardia di finanza, dell'Amministrazione del Fondo per il culto, dell'Amministrazione del fondo di religione e di beneficenza nella città di Roma e degli Economati generali dei benefici vacanti, comprese nei disegni di legge non ancora tradotti in legge, indicati nelle tabelle *A* e *B* annesse al R. decreto-legge 20 gennaio 1921, n. 21.

Art. 401.

Il limite massimo dei fondi che ai termini delle leggi 20 giugno 1909, n. 366, e 2 luglio 1911, n. 630, il Ministro del tesoro è autorizzato ad anticipare al Ministero della marina per il servizio di cassa delle Regie navi che non si trovano nella posizione amministrativa di disarmo e dei corpi a terra, è elevato, per l'esercizio 1920-21, a L. 23,500,000.

Art. 402.

Sono stabiliti nella somma di **L. 468.86, i discarichi accordati nell'esercizio 1920-21** ai tesorieri, per casi di **forza maggiore, ai sensi dell'art. 225 del regolamento** di contabilità generale approvato con **decreto Reale del 4 maggio 1885, n. 3047.**

SITUAZIONE FINANZIARIA.

Art. 403.

E' accertato nella somma di **L. 29,646,766,893.37, il disavanzo finanziario** del conto del Tesoro alla fine dell'esercizio 1920-21, come **risulta dai seguenti dati:**

ATTIVITÀ.

Entrate dell'esercizio finanziario 1920-21		L. 23,052,053,743.61
Aumenti nei **residui attivi lasciati dall'esercizio 1919-20, cioè:**		
accertati al 1° luglio 1920	L. 20,262,349,012.52	
accertati al 30 giugno 1921	» 20,277,683,974.64	
		» 15,334,962.12
Diminuzioni nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1919-20, cioè:		
accertati al 1° luglio 1920	L. 18,479,783,324.62	
accertati al 30 giugno 1921	» 18,437,297,401.07	
		» 42,485,923.55
Disavanzo finanziario al 30 giugno 1921		» 29,646,766,893.37
		L. 52,756,641,522.65

PASSIVITÀ.

Disavanzo finanziario al 30 giugno 1920	L. 15,070,689,321.03
Spese dell'esercizio finanziario 1920-21	» 37,685,951,732.76
Discarichi amministrativi a favore di tesorieri per casi di forza maggiore, ai sensi dell'art. 225 del regolamento di contabilità generale	» 468.86
	L. 52,756,641,522.65

AMMINISTRAZIONE DEL FONDO PER IL CULTO.

Art. 404.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione **del fondo per il culto, accertate nell'esercizio finanziario 1920-21, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero della giustizia e degli** affari di culto, in . . . . L. 73,372,082.—
delle quali furono riscosse . . . . » 13,298,213.05

e rimasero da riscuotere . . . . L. 60,073,868.97

Art. 405.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione **predetta, accertate** nello esercizio **finanziario 1920-21 per la competenza propria** dell'esercizio stesso, sono stabilite in . L. 77,408,113.13
delle quali furono pagate . . . . » 16,566,801.11

e rimasero da pagare . . . . L. 60,841,312.02

Art. 406.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio **1919-20 restano determinate in** . . . . L. 31,936,543.36
delle quali furono riscosse . . . . » 12,332,159.83

e rimasero da riscuotere . . . . L. 19,604,383.53

Art. 407.

Le spese rimaste da **pagare alla chiusura dell'esercizio** 1919-20 **restano determinate in** . . . . L. 25,999,500.77
delle quali furono pagate . . . . » 17,163,909.53

e rimasero da pagare . . . . L. 8,835,591.24

Art. 408.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1920-21, sono stabiliti nelle **seguenti somme:**

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1920-21 (art.404)	L. 60,073,868.97
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 406)	» 19,604,383.53
Somme riscosse e non versate (colonna r del riepilogo dell'entrata)	» 37,131.27
Residui attivi al 30 giugno 1921	L. 79,715,383.77

Art. 409.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1920-21, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1919-20 (art. 405)	L. 60,841,312.02
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 407)	» 8,835,591.24
Resti passivi al 30 giugno 1921	L. 69,676,903.26

Art. 410.

E' convalidato il R. decreto 19 settembre 1920, n. 1443, col quale venne autorizzata una prelevazione di L. 15,000 sul fondo di riserva per le spese impreviste inscritto al capitolo n. 48 dello stato di previsione della spesa dell'Amministrazione del fondo per il culto per l'esercizio finanziario 1920-21, ed assegnata la somma stessa al capitolo n. 7 « Spese d'ufficio, postali e telegrafiche ».

Art. 411.

E' accertata nella somma di L. 1,516,447.63, la differenza passiva del conto finanziario dell'Amministrazione del fondo per il culto alla fine dell'esercizio 1920-21, risultante dai seguenti dati:

ATTIVITÀ.

Entrate dell'esercizio finanziario 1920-21		L. 73,372,082.—
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1919-20, cioè:		
accertati al 1° luglio 1920	L. 26,355,272.82	
accertati al 30 giugno 1921	» 25,999,500.77	
		» 355,772.05
Differenza passiva al 30 giugno 1921		» 15,516,447.63
		L. 89,244,301.68

PASSIVITÀ.

Differenza passiva al 30 giugno 1920	L.	11,422,549.48
Spese dell'esercizio finanziario 1920-21	»	77,408,113.13
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1919-20, cioè:		
accertati al 1° luglio 1920 . . . L. 32,350,182.43		
accertati al 30 giugno 1921 . . . » 31,936,543.36	»	413,639.07
	L.	89,244,301.68

FONDO DI BENEFICENZA E DI RELIGIONE NELLA CITTA' DI ROMA.

Art. 412.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, accertate nell'esercizio finanziario 1920-21 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo di quell'Amministrazione allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero della giustizia e degli affari di culto, in L. 2,084,276.—
delle quali furono riscosse . . . . . . » 1,144,945.64

e rimasero da riscuotere . . . . L. 939,330.36

Art. 413.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nello esercizio finanziario 1920-21 per la competenza propria dell'esercizio medesimo sono stabilite in . . . . L. 2,132,136.45
delle quali furono pagate . . . . » 1,191,417.63

e rimasero da pagare . . . . L. 940,718.82

Art. 414.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1919-20 restano determinate in . . . . . . L. 494,228.51
delle quali furono riscosse . . . . . . » 329,535.24

e rimasero da riscuotere . . . . L. 164,693.27

Art. 415.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1919-20 restano determinate in . . . . L. 3,243,045.08
delle quali furono pagate . . . . » 296,125.50

e rimasero da pagare . . . . L. 2,946,919.58

Art. 416.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1920-21 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1920-21 (art. 412). L. 939,330.36
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 414) . . . . » 164,693.27
Somme riscosse e non versate (colonna *r* del riepilogo dell'entrata) . . . . » 1,556.15

Resti attivi al 30 giugno 1921 . . . L. 1,105,579.78

Art. 417.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1920-21 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1920-21 (art. 413) . L. 940,718.82
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti ((art. 415) . . . . » 2,946,919.58

Resti passivi al 30 giugno 1921 . . . L. 3,887,638.40

Art. 418.

E' accertata nella somma di L. 181,727.68 la differenza passiva del conto finanziario del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma alla fine dell'esercizio 1920-21 risultante dai seguenti dati:

ATTIVITÀ.

Entrate dell'esercizio finanziario 1920-21	L.	2,084,276.—
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1919-20, cioè:		
accertati al 1° luglio 1920 . . . L. 3,328,896.56		
accertati al 30 giugno 1921 . . . » 3,243,045.08	»	85,851.48
Differenza passiva al 30 giugno 1921	»	181,727.68
	L.	2,351,855.16

PASSIVITÀ.

Differenza passiva al 1° luglio 1920	L.	216,745.03
Spese dell'esercizio finanziario 1920-21	»	2,132,136.45
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1919-20, cioè:		
accertati al 1° luglio 1920 . . . L. 497,202.19		
accertati al 30 giugno 1921 . . . » 494,228.51	»	2,973.68
	L.	2,351,855.16

ECONOMATI GENERALI DEI BENEFICI VACANTI.

Art. 419.

Le entrate e le spese ordinarie e straordinarie accertate nell'esercizio finanziario 1920-21 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, le entrate rimaste da riscuotere e le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1919-20, i resti attivi e i resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1920-21 degli Economati generali dei benefici vacanti, sono stabiliti nelle somme risultanti dai conti consuntivi di quelle Amministrazioni allegati al conto consuntivo della spesa del Ministero della giustizia e degli affari di culto per lo stesso esercizio 1920-21.

FONDO DI MASSA DEL CORPO DELLA REGIA GUARDIA DI FINANZA.

Art. 420

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio del Fondo di massa del corpo della Regia guardia di finanza, accertate nell'esercizio finanziario 1920-21 per la competenza propria dello esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo di quella Amministrazione allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero delle finanze, in . . . . . . L. 24,792,540.12
delle quali furono riscosse . . . . » 12,838,969.82

e rimasero da riscuotere . . . . L. 11,953,570.30

Art. 421.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nello esercizio finanziario 1920-21 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . L. 26,655,197.15
delle quali furono pagate 9,899,354.33

e rimasero da pagare . . . . L. 16,755,842.82

Art. 422.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1919-20 restano determinate in . . . . L. 3,385,570.25
delle quali furono riscosse . . . . » 3,366,750.58

e rimasero da riscuotere . . . . L. 18,819.67

Art. 423.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio finanziario 1919-20 restano determinate in . . . . L. 9,105,958.68
delle quali furono pagate . . . . » 4,611,798.22

e rimasero da pagare . . . . L. 4,494,160.46

Art. 424.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1920-21, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per competenza propria dell'esercizio finanziario 1920-21 (art. 420) . L. 11,953,570.30
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 422) . . . . » 18,819.67
Somme riscosse e non versate (colonna *r* del riepilogo dell'entrata) . . . . » —

Resti attivi al 30 giugno 1921 . . . L. 11,972,389.97

Art. 425.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1920-21, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1920-21 (art. 421) . L. 16,755,842.82
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 423) . . . . » 4,494,160.46

Resti passivi al 30 giugno 1921 . . . L. 21,250,003.28

Art. 426.

E' accertata nella somma di L. 6,279,379.34 la differenza passiva del conto finanziario del Fondo di massa del corpo della Regia guardia di finanza alla fine dell'esercizio finanziario 1920-21, risultante dai seguenti dati:

ATTIVITÀ

Entrate dell'esercizio finanziario 1920-21 . . . . L. 24,792,540.12
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1919-20:
accertati al 1° luglio 1920 . . . . L. 9,126,904.60
accertati al 30 giugno 1921 . . . . » 9,105,958.68
» 20,945.92
Differenza passiva al 30 giugno 1921 . . . . » 6,279,379.34

L. 31,092,865.38

PASSIVITÀ.

Differenza passiva al 1° luglio 1920 . . . . L. 901,802.01
Spese dell'esercizio finanziario 1920-21 . . . . . . » 26,655,197.15
Prelevamento dal conto corrente col Tesoro . . . . . » 3,535,866.22

L. 31,092,865.38

AZIENDA DEL DEMANIO FORESTALE.

Art. 427.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione dell'azienda del demanio forestale, accertate nell'esercizio finanziario 1920-21 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero di agricoltura, in . . . . L. 19,112,953.06
delle quali furono riscosse . . . . » 18,735,026.58

e rimasero da riscuotere . . . . L. 337.926.48

Art. 428.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1920-21, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in L. 14,788,048.55
delle quali furono pagate . . . . » 8,110,712.17

e rimasero da pagare . . . . L. 6,677,336.38

Art. 429.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1919-20 restano determinate in . . . . L. 1,651,177.05
delle quali furono riscosse . . . . » 70,124.86

e rimasero da riscuotere . . . . L. 1,581,052.19

Art. 430.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1919-1920 restano determinate in . . . . L. 13,906,993.51
delle quali furono pagate . . . . » 2,149,080.86

e rimasero da pagare . . . . L. 11,757,912.65

Art. 431.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1920-21, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1920-21 (art. 427). L. 377,926.48
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 429) . . . . » 1,581,052.19
Somme riscosse e non versate (colonna *r* del riepilogo dell'entrata) . . . . » » »

Resti attivi al 30 giugno 1921 . . . L. 1,958,978.67

Art. 432.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1920-21, sono stabiliti nelle **seguenti somme:**

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario **1920-21 (art. 428)**	L.	6,677,336.38
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 430)	»	11,757,912.65
Residui passivi al 30 giugno 1921	L.	18,435,249.03

Art. 433.

E' accertata nella somma di **L. 62,968,893.27** la differenza attiva del conto finanziario dell'azienda del Demanio forestale alla fine dell'esercizio 1920-21, risultante dai seguenti dati:

Attività.

Attività finanziaria al 1º luglio 1920			L.	58,596,323.10
Entrate dell'esercizio finanziario 1920-21			»	19,112,953.06
Diminuzione nei residui passivi:				
accertati al 1º luglio 1920	L.	13,954,659.17		
accertati al 30 giugno 1921	»	13,906,993.51		
			»	47,665.66
			L.	77,756,941.82

Passività.

Spese dell'esercizio finanziario 1920-21	L.	14,788,048.55
Attività finanziaria al 30 giugno 1921	»	62,968,893.27
	L.	77,756,941.82

REGIO COMITATO TALASSOGRAFICO ITALIANO.

Art. 434.

Le entrate del bilancio del Regio comitato talassografico italiano, accertate nell'esercizio finanziario 1920-21 per la competenza propria dell'esercizio medesimo sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo di questa Amministrazione, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero della marina, in L. 671,877.79, interamente riscosse.

Art. 435.

Le spese del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1920-21 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in

dell'esercizio medesimo, sono stabilite in	L.	650,325.50
delle quali furono pagate	»	412,414.66
e rimasero da pagare	L.	237,910.84

Art. 436.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1920-21 sono stabiliti nella somma di L. 237.910.84, in corrispondenza delle somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1920-21 (art. 435).

Art. 437.

E' accertata nella somma di L. 346,309.15 la differenza attiva del conto finanziario del Regio comitato talassografico italiano, alla fine dell'esercizio 1920-21, quale risulta dai seguenti dati:

Attività finanziaria al 1º luglio 1920	L.	324,756.86
Entrate dell'esercizio finanziario 1920-21	»	671,877.79
	L.	996,634.65
Spese dell'esercizio finanziario 1920-21	L.	650,325.50
Attività finanziaria al 30 giugno 1921	L.	346,309.15

AMMINISTRAZIONE DELLE FERROVIE DELLO STATO.

Art. 438.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato accertate nell'esercizio finanziario 1920-21 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite quali risultanze dal conto consuntivo dell'Amministrazione medesima allegato a quello del Ministero dei lavori pubblici, in

blici, in	L.	4,740,175,325.15
delle quali furono riscosse	»	3,483,950,505.74
e rimasero da riscuotere	L.	1,256,224,819.41

Art. 439.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta accertate nell'esercizio finanziario 1920-21 per la competenza propria dell'esercizio stesso sono stabilite in

la competenza propria dell'esercizio stesso sono stabilite in	L.	4,740,175,325.15
delle quali furono pagate	»	4,274,794,897.32
e rimasero da pagare	L.	465,380,427.83

Art. 440.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1919-20 restano determinate in

1919-20 restano determinate in	L.	2,407,823,004.44
delle quali furono riscosse	»	1,484,080,124.99
e rimasero da riscuotere	L.	923,742,879.45

Art. 441.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1919-1920 restano determinate in

1920 restano determinate in	L.	1,405,211,505.79
delle quali furono pagate	»	897,286,583.39
e rimasero da pagare	L.	507,924,922.40

Art. 442.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1920-21, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza dell'esercizio finanziario 1920-21 (art. 438)	L.	1,256,224,819.41
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 440)	»	923,742,879.45
Residui attivi al 30 giugno 1921	L.	2,179,967,698.86

Art. 443.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1920-21, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1920-21 (art. 439)	L.	465,380,427.83
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 441)	»	507,924,922.40
Residui passivi al 30 giugno 1921	L.	973,305,350.23

ESERCIZIO FINANZIARIO 1921-22.

ENTRATE E SPESE DI COMPETENZA.

Art. 444.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio accertate nell'esercizio finanziario 1921-22 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio, in . . . . L. 25,135,688,958.12
delle quali furono riscosse . . . . » 19,920,175,086.13

e rimasero da riscuotere . . . . L. 5,215,513,871.99

Art. 445.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio accertate nello esercizio finanziario 1921-22 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio, in . . . . L. 37,784,785,960.80
delle quali furono pagate . . . . » 14,324,819,475.42

e rimasero da pagare . . . . L. 23,459,966,485.38

Art. 446.

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio finanziario 1921-22, rimane così stabilito:

Entrate e spese effettive:

Entrata	L.	19,700,608,336.53
Spesa	»	35,461,064,500.63
Disavanzo . . .	L.	15,760,456,164.10

Costruzione di strade ferrate:

Entrata	L.	393,000,000.—
Spesa	»	393,000,000.—
		—

Movimento di capitali:

Entrata	L.	4,856,207,455.28
Spesa	»	1,744,848,293.86
Differenza attiva . . .	L.	3,111,359,161.42

Partite di giro:

Entrata	L.	185,873,166.31
Spesa	»	185,873,166.31
		—

Riepilogo generale:

Entrata	L.	25,135,688,958.12
Spesa	»	37,784,785,960.80
Disavanzo . . .	L.	12,649,097,002.68

ENTRATE E SPESE RESIDUE DELL'ESERCIZIO 1920-21 ED ESERCIZI PRECEDENTI.

Art. 447.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1920-21 restano determinate, come dal conto consuntivo del bilancio, in . . . . L. 17,472,131,112.75
delle quali furono riscosse . . . . » 2,306,615,111.49

e rimasero da riscuotere . . . . L. 15,165,516,001.26

Art. 448.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1920-1921 restano determinate, come dal conto consuntivo del bilancio, in . . . . L. 31,609,060,802.40
delle quali furono pagate . . . . » 12,008,831,222.33

e rimasero da pagare . . . . L. 19,600,229,580.07

RESTI ATTIVI E PASSIVI
ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1921-22.

Art. 449.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1921-22 sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1921-22 (art. 444) . . . L. 5,215,513,871.99
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 447) . . . . » 15,165,516,001.26
Somme riscosse e non versate (colonna *r* del riepilogo dell'entrata) . . . . » 2,388,741,741.82

Residui attivi al 30 giugno 1922 . . . L. 22,769,771,615.07

Art. 450.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1921-22 sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1921-22 (art. 445) . . . L. 23,459,966,485.38
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 448) . . . . » 19,600,229,580.07

Residui passivi al 30 giugno 1922 . . . L. 43,060,196,065.45

DISPOSIZIONI SPECIALI.

Art. 451.

È tradotta in definitiva l'approvazione data in via provvisoria dalle leggi 29 giugno 1921, n. 809; 31 luglio 1921, n. 1013, e 31 dicembre 1921, n. 1868, agli stati di previsione della spesa dei Ministeri del tesoro, delle finanze, delle colonie, delle poste e dei telegrafi, della guerra, della marina, per l'agricoltura, l'industria e il commercio, per il lavoro e la previdenza sociale e per le terre liberate dal nemico, nonchè allo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1921-22.

Art. 452.

E' convalidato il R. decreto 18 febbraio 1923, n. 508, che autorizza un prelevamento di L. 21,754,327.36 dal fondo di riserva istituito per le spese impreviste delle Ferrovie dello Stato e depositato in conto corrente presso la tesoreria centrale del Regno ai termini dell'art. 24 della legge 7 luglio 1907, n. 429, modificato dall'art. 1 della legge 25 giugno 1909, n. 372.

Art. 453.

Sono stabiliti nella somma di L. 218.13 i discarichi accordati nell'esercizio 1921-22 ai tesorieri, per casi di forza maggiore, ai sensi dell'art. 225 del regolamento di contabilità generale, approvato con decreto Reale del 4 maggio 1885, n. 3047.

SITUAZIONE FINANZIARIA.

Art. 454.

E' accertato nella somma di L. 42,116,279,046.22 il disavanzo finanziario del conto del Tesoro alla fine dell'esercizio 1921-22, come risulta dai seguenti dati:

ATTIVITÀ.

Entrate dell'esercizio finanziario 1921-22		L. 25,135,668,958.12
Aumenti nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1920-21, cioè:		
accertati al 1° luglio 1921	L. 17,468,608,142.25	
accertati al 30 giugno 1922	» 17,472,131,112.75	
		» 3,522,970.50
Diminuzioni nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1920-21, cioè:		
accertati al 1° luglio 1921	L. 31,785,122,899.86	
accertati al 30 giugno 1922	» 31,609,060,802.40	
		» 176,062,097.46
Disavanzo finanziario al 30 giugno 1922		» 42,116,279,046.22
		L. 67,431,553,072.30

PASSIVITÀ.

Disavanzo finanziario al 30 giugno 1921	L. 29,646,766,893.37
Spese dell'esercizio finanziario 1921-22	» 37,784,785,960.80
Discarichi amministrativi a favore di tesorieri per casi di forza maggiore, ai sensi dell'art. 225 del regolamento di contabilità generale	» 218.13
	L. 67,431,553,072.30

AMMINISTRAZIONE DEL FONDO PER IL CULTO.

Art. 455

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione del fondo per il culto, accertate nell'esercizio finanziario 1921-22 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero della giustizia e degli affari di culto, in . . . L. 69,478,239.88
delle quali furono riscosse . . . » 12,084,472.05

e rimasero da riscuotere . . . L. 57,393,767.83

Art. 456.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nello esercizio finanziario 1921-22 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite in . L. 72,565,162.93
delle quali furono pagate . . . » 21,797,038.14

e rimasero da pagare . . . L. 50,768,124.79

Art. 457.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1920-21 restano determinate in . . . L. 79,476,824.40
delle quali furono riscosse . . . » 17,930,514.25

e rimasero da riscuotere . . . L. 61,546,310.15

Art. 458.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1920-1921 restano determinate in . . . L. 69,400,255.46
delle quali furono pagate . . . » 24,355,227.59

e rimasero da pagare . . . L. 45,045,027.87

Art. 459.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1921-22, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1921-22 (art. 455)	L. 57,393,767.83
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 457)	» 61,546,310.15
Somme riscosse e non versate (colonna r del riepilogo dell'entrata)	» 41,210.69
Residui attivi al 30 giugno 1922	L. 118,981,288.67

Art. 460.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1921-22, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1921-22 (art. 456)	L. 50,768,124.79
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 458)	» 45,045,027.87
Residui passivi al 30 giugno 1922	L. 95,813,152.66

Art. 461.

E' convalidato il R. decreto 12 febbraio 1922, n. 145, col quale venne autorizzata una prelevazione di L. 40,000 dal fondo di riserva per le spese impreviste inscritto al capitolo n. 48 dello stato di previsione della spesa dell'Amministrazione del fondo per il culto per l'esercizio finanziario 1921-22 ed assegnata la somma stessa al capitolo n. 9 « Compensi per lavori straordinari nell'Amministrazione centrale ».

Art. 462.

E' accertata nella somma di L. 18,565,282.25 la differenza passiva del conto finanziario dell'Amministrazione del fondo per il culto alla fine dell'esercizio 1921-22, risultante dai seguenti dati:

ATTIVITÀ.

Entrate dell'esercizio finanziario 1921-22		L. 69,478,239.88
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1920-21, cioè:		
accertati al 1° luglio 1921	L. 69,676,903.26	
accertati al 30 giugno 1922	» 69,400,255.46	
		» 276,647.80
Differenza passiva al 30 giugno 1922		» 18,565,282.25
		L. 88,320,169.93

PASSIVITÀ.

Differenza passiva al 30 giugno 1921		L. 15,516,447.63
Spese dell'esercizio finanziario 1921-22		» 72,565,162.93
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1920-21, cioè:		
accertati al 1° luglio 1921	L. 79,715,383.77	
accertati al 30 giugno 1922	» 79,476,824.40	
		» 238,559.37
		L. 88,320,169.93

FONDO DI BENEFICENZA E DI RELIGIONE NELLA CITTA' DI ROMA

Art. 463.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, accertate nell'esercizio finanziario 1921-22 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo di quell'Amministrazione allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero della giustizia e degli afffari di culto, in . . . L. 2,080,782.44
delle quali furono riscosse . . . » 1,739,381.41

e rimasero da riscuotere . . . L. 341,401.03

Art. 464.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nello esercizio finanziario 1921-22 per la competenza propria dell'esercizio medesimo sono stabilite in . L. 2,235,246.36
delle quali furono pagate . . . » 1,295,876.01

e rimasero da pagare . . . L. 939.370.35

Art. 465.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1920-21 restano determinate in . . . L. 1,103,451.84
delle quali furono riscosse . . . » 934,782.83

e rimasero da riscuotere . . . L. 168,669.01

Art. 466.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1920-1921 restano determinate in . . . L. 3,880,698.68
delle quali furono pagate . . . » 566,409.43

e rimasero da pagare . . . L. 3,314,289.25

Art. 467.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1921-22, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1921-22 (art. 463) L. 341,401.03
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 465) . . . » 168,669.01
Somme riscosse e non versate (colonna *r* del riepilogo dell'entrata) . . . » 275.17

Resti attivi al 30 giugno 1922 . . . L. 510.345.21

Art. 468.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1921-22, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1921-22 (art. 464) . L. 939,370.35
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 466) . . . » 3,314,289.25

Resti passivi al 30 giugno 1922 . L. 4,253,659.60

Art. 469.

E' accertata nella somma di L. 331,379.82 la differenza passiva del conto finanziario del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma alla fine dell'esercizio 1921-22, risultante dai seguenti dati:

ATTIVITÀ.

Entrate dell'esercizio finanziario 1921-22 . . .		L.	2,080,782.44
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1920-21, cioè:			
accertati al 1° luglio 1921 . . . L.	3,387,638.40		
accertati al 30 giugno 1922 . . . »	3,380,698.68		
		»	6,939.72
Differenza passiva al 30 giugno 1922 . . .		»	331,379.82
		L.	2,419,101.98

PASSIVITÀ.

Differenza passiva al 1° luglio 1921 . . .		L.	181,727.68
Spese dell'esercizio finanziario 1921-22 . . .		»	2,235,246.36
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1920-21, cioè:			
accertati al 1° luglio 1921 . . . L.	1,105.579.78		
accertati al 30 giugno 1922 . . . »	1,103,451.84		
		»	2,127.94
		L.	2,419,101.98

ECONOMATI GENERALI DEI BENEFICI VACANTI.

Art. 470.

Le entrate e le spese ordinarie e straordinarie accertate nell'esercizio finanziario 1921-22, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, **le entrate rimaste da riscuotere** e le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1920-21, **i resti attivi** e i resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1921-22 degli **Economati generali** dei benefici vacanti, sono stabiliti nelle somme risultanti dai conti consuntivi di quelle Amministrazioni allegati al conto consuntivo della spesa del Ministero della giustizia e degli affari di culto per lo stesso esercizio 1921-22.

FONDO DI MASSA DEL CORPO DELLA REGIA GUARDIA DI FINANZA.

Art. 471.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio del Fondo di massa del corpo della Regia guardia di finanza, accertate nell'esercizio finanziario 1921 22 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo di quella Amministrazione, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero delle finanze, in . . . L. 25,955,827.84
delle quali furono riscosse . . . » 13,910,905.34

e rimasero da riscuotere . . . L. 12,044,922.50

Art. 472.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nello esrcizio finanziario 1921-22 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in L. 27.290,455.31
delle quali furono pagate . . . » 8,963,695.06

e rimasero da pagare . . . L. 18,326,760.25

Art. 473.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1920-21 restano determinate in . . . L. 11,972,339.97
delle quali furono riscosse . . . » 11,449,946.86

e rimasero da riscuotere . . . L. 522,443.11

Art. 474.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio finanziario 1920-21 restano determinate in . . . L. 21,208,656.49
delle quali furono pagate . . . » 16,363,985.04

e rimasero da pagare . . . L. 4,844,671.45

Art. 475.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1921-22, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1921-22 (art. 471). L. 12,044,922.50
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 473) . . . » 522,443.11
Somme riscosse e non versate (colonna *r* del riepilogo dell'entrata) . . . » —

Resti attivi al 30 giugno 1922 . . . L. 12,567,365.61

Art. 476.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1921-22, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1921-22 (art. 472). . L. 18,326,760.25
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 474) . . . » 4,844,671.45

Resti passivi al 30 giugno 1922 . . . L. 23.171,431.70

Art. 477.

E' accertata nella somma di L. 8,072,660.02 la differenza passiva del conto finanziario del Fondo di massa del corpo della Regia guardia di finanza alla fine dell'esercizio finanziario 1921-22, risultante dai seguenti dati:

ATTIVITÀ.

Entrate dell'esercizio finanziario 1921-22 . . . L. 25,955,827.84
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1920-21:
accertati al 1° luglio 1921 . . . L. 21,250.003.28
accertati al 30 giugno 1922 . . . » 21,208,656.49
» 41,346.79
Differenza passiva al 30 giugno 1922 . . . » 8,072,660.02

L. 34,069,834.65

PASSIVITÀ.

Differenza passiva al 1° luglio 1921 . . . L. 6,279,379.34
Spese dell'esercizio finanziario 1921-22 . . . » 27,290,455.31
Prelevamento dal conto corrente col Tesoro . . . » 500.000.—

L. 34,069,834.65

AZIENDA DEL DEMANIO FORESTALE.

Art. 478.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione dell'azienda del demanio forestale, accertate nell'esercizio finanziario 1921-22 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero di agricoltura, in . . . L. 18,977,800.17
delle quali furono riscosse . . . » 18,590,649.48

e rimasero da riscuotere . . . L. 387,150.69

Art. 479.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1921-22, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in L. 20,781,788.51
delle quali furono pagate . . . » 10,785,227.38

e rimasero da pagare . . . L. 9.996,561.13

Art. 480.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1920-21 restano determinate in . . . L. 1,958,978.67
delle quali furono riscosse . . . » 76,540.77

e rimasero da riscuotere . . . L. 1,882,437.90

Art. 481.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1920-1921 restano determinate in . . . L. 18,281,636.40
delle quali furono pagate . . . » 6,873,895.97

e rimasero da pagare . . . L. 11,407,740.43

Art. 482.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1921-22, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1921-22 (art. 478). L. 387.150.69
Somme rimaste da risquotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 480) . . . » 1,882,437.90
Somme riscosse e non versate (colonna *r* del riepilogo dell'entrata) . . . » —

Resti attivi al 30 giugno 1922 . . . L. 2,269,588.59

Art. 483.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1921-22, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1921-22 (art. 479) . L. 9,996,561.13
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 481) . . . » 11,407,740.43

Residui passivi al 30 giugno 1922 . . . L. 21,404,301.56

Art. 484.

E' accertata nella somma di L. 61,318,517.56 la differenza attiva del conto finanziario dell'azienda del Demanio forestale alla fine dell'esercizio 1921-22, risultante dai seguenti dati:

ATTIVITÀ.

Attività finanziaria al 1° luglio 1921	L.	62,968,893.27
Entrate dell'esercizio finanziario 1921-22	»	18,977,800.17
Diminuzione nei residui passivi:		
accertati al 1° luglio 1921 . . . L. 18,435,249.03		
accertati al 30 giugno 1922 . . . » 18,281,636.40	»	153,612.63
	L.	82,100,306.07

PASSIVITÀ.

Spese dell'esercizio finanziario 1921-22	L.	20,781,788.51
Attività finanziaria al 30 giugno 1922	»	61,318,517.56
	L.	82,100,306.07

REGIO COMITATO TALASSOGRAFICO ITALIANO.

Art. 485.

Le entrate del bilancio del Regio comitato talassografico italiano, accertate nell'esercizio finanziario 1921-22 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo di questa Amministrazione, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero della marina, in L. 622,278.94, interamente riscosse.

Art. 486.

Le spese del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1921-22 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in L. 472,504.07, interamente pagate.

Art. 487.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1920-21, restano determinate in L. 64,0000 intieramente riscosse.

Art. 488.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1920-1921 restano determinate in	L.	303,886.14
delle quali furono pagate	»	133,886.14
e rimasero da pagare	L.	170,000.—

Art. 489.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1921-22, sono stabiliti nella somma di L. 170,000, in corrispondenza delle somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 488).

Art. 490.

E' accertata nella somma di L. 430,108.72, la differenza attiva del conto finanziario del Regio comitato talassografico italiano, alla fine dell'esercizio 1921-22 quale risulta dai seguenti dati:

Attività finanziaria al 1° luglio 1921	L.	346,309.15
Entrate dell'esercizio finanziario 1921-22	»	622,278.94
	L.	968,588.09
Spese dell'esercizio 1921-22 . . . L. 472,504.07		
Aumento nei residui passivi, e cioè:		
accertati al 1° luglio 1921 . L. 237,910.84		
accertati al 30 giugno 1922 . » 303,886.14		
» 65,975.30	»	538,479.37
Attività finanziaria al 30 giugno 1922	L.	430,108.72

GESTIONE DEGLI APPROVVIGIONAMENTI E CONSUMI ALIMENTARI.

Art. 491.

E' resa priva di effetto la disposizione dell'art. 14 della legge 27 febbraio 1921, n. 145, circa l'eventuale ammortamento del conto delle spese per l'approvvigionamento dei cereali e delle entrate di cui alla legge stessa.

Le entrate medesime cessano di formare oggetto di un conto separato presso il Tesoro e sono definitivamente devolute a beneficio dell'Erario.

AMMINISTRAZIONE DELLE FERROVIE DELLO STATO.

Art. 492.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato accertate nell'esercizio finanziario 1921-22, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite quali risultanze del conto consuntivo dell'Amministrazione medesima allegato a quello del Ministero dei lavori pubblici, in	L.	4,916,694,040.89
delle quali furono riscosse	»	3,379,346,115.30
e rimasero da riscuotere	L.	1,537,347,925.59

Art. 493.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta accertate nell'esercizio finanziario 1921-22, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite in	L.	4,916,694,040.89
delle quali furono pagate	»	4,545,724,411.49
e rimasero da pagare	L.	370,969,629.40

Art. 494.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1920-21, restano determinate in	L.	2,179,967,698.86
delle quali furono riscosse	»	1,272,328,125.—
e rimasero da riscuotere	L.	907,639,573.86

Art. 495.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1920-21, restano determinate in	L.	973,305,350.23
delle quali furono pagate	»	957,543,593.18
e rimasero da pagare	L.	15,761,757.05

Art. 496.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1921-22, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste a riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1921-22 (art. 492)	L.	1,537,347,925.59
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 494)	»	907,639,573.86
Residui attivi al 30 giugno 1922	L.	2,444,987,499.45

Art. 497.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1921-22, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1921-22 (art. 493)	L.	370,969,629.40
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 495)	»	15,761,757.05
Residui passivi al 30 giugno 1922	L.	386,731,386.45

ESERCIZIO FINANZIARIO 1922-23.

ENTRATE E SPESE DI COMPETENZA.

Art. 498.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio accertate nell'esercizio finanziario 1922-23, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio, in . . . . . . L. 24,260,466,468.85
delle quali furono riscosse . . . . . . » 22,169,163,388.18

e rimasero da riscuotere . . . . . . L. 2,091,303,080.67

Art. 499.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio accertate nell'esercizio finanziario 1922-23, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio, in . . . . . . L. 24,655,403,870.56
delle quali furono pagate . . . . . . » 15,072,202,300.56

e rimasero da pagare . . . . . . L. 9,583,201,570.03

Art. 500.

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese di competenza **dell'esercizio finanziario 1922-23, rimane così stabilito:**

Entrate e spese effettive:

Entrata	L.	18,803,548,011.77
Spesa	»	21,832,382,675.11
Disavanzo	L.	3,028,834,663.34

Costruzione di strade ferrate:

Entrata	L.	362,365,000.—
Spesa	»	380,165,000.—
Differenza passiva	L.	17,800,000.—

Movimento di capitali:

Entrata	L.	4,909,506,190.51
Spesa	»	2,257,808,928.91
Differenza attiva	L.	2,651,697,261.60

Partite di giro:

Entrata	L.	185,047,266.57
Spesa	»	185,047,266.57
		—

Riepilogo generale:

Entrata	L.	24,260,466,468.85
Spesa	»	24,655,403,870.59
Disavanzo	L.	394,937,401.74

ENTRATE E SPESE RESIDUE DELL'ESERCIZIO 1921-22 ED ESERCIZI PRECEDENTI

Art. 501.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1921-22, restano determinate, come dal conto consuntivo del bilancio, in . . . . . . L. 22,470,654,181.56
dello quali furono riscosse . . . . . . » 12,891,811,489.20

e rimasero da riscuotere . . . . . . L. 9,578,842,692.36

Art. 502.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1921-22, restano determinate, come dal conto consuntivo del bilancio, in L. 41,975,561,305.97
delle quali furono pagate . . . . . . » 27,031,352,174.53

e rimasero da pagare . . . . . . L. 14,944,209,131.44

RESTI ATTIVI E PASSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1922-23.

Art. 503.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1922-23, sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1922-23 (art. 498) . . . L. 2,091,303,080.67

Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 501) . . . . . . » 9,578,842,692.36

Somme riscosse e non versate in tesoreria (colonna 7 del riassunto generale) . . . . . . » 2,343,457,138.06

Residui passivi al 30 giugno 1923 . . . L. 14,013,602,911.08

Art. 504.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1922-23, sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1922-23 (art. 499) . . . . L. 9,583,201,570.03

Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 502) . . . . . . » 14,944,209,131.44

Residui passivi al 30 giugno 1923 . . . L. 24,527,410,701.47

DISPOSIZIONI SPECIALI.

Art. 505.

E' tradotta in definitiva l'approvazione data in via provvisoria dalle leggi 30 giugno 1922, n. 831; 23 luglio 1922, n. 1017; 22 agosto 1922, n. 1169; e 30 novembre 1922, n. 1549, agli stati di previsione della spesa dei Ministeri del tesoro, delle poste e dei telegrafi, della guerra, della marina, per l'industria e il commercio, per il lavoro e la previdenza sociale e per le terre liberate dal nemico, nonchè allo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1922-23.

Art. 506.

Le diminuzioni in conto residui di L. 1,700,000, L. 250,000 e L. 400,000 autorizzate con R. decreto 18 febbraio 1923, n. 580, rispettivamente, ai capitoli nn. 129, 192 e 249 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio 1922-23, sono annullate.

Art. 507.

E' convalidato il R. decreto 29 novembre 1923, n. 2544, che autorizza il prelevamento di **L. 9,394,518.39, dal Fondo di riserva istituito per le spese impreviste delle Ferrovie dello Stato e depositato in conto corrente presso la tesoreria centrale del Regno ai termini dell'art. 24 della legge 7 luglio 1907, n. 429, modificato dall'art. 1 della legge 25 giugno 1909, n. 372.**

Art. 508.

E' revocata e resa priva di ogni effetto la disposizione contenuta nell'art. 12 del disegno di legge per l'approvazione dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1922-23 relativa al versamento alla Cassa depositi e prestiti, per la costituzione di un fondo speciale d'ammortamento dei debiti assunti dallo Stato per oneri di carattere patrimoniale dell'Amministrazione delle ferrovie, delle somme corrisposte dall'Amministrazione stessa a titolo di rimborso delle spese per la estinzione dei debiti predetti.

Art. 509.

Sono stabiliti nella somma di L. 433.23 i discarichi accordati nell'esercizio 1922-23 ai tesorieri, per casi di forza maggiore, ai sensi dell'art. 225 del regolamento di contabilità generale, approvato con decreto Reale del 4 maggio 1885, n. 3047.

SITUAZIONE FINANZIARIA.

Art. 510.

E' accertato nella somma di L. 41,725,699,555.22 il disavanzo finanziario del conto del Tesoro alla fine dell'esercizio 1922-23, come risulta dai seguenti dati:

ATTIVITÀ.

Entrate dell'esercizio finanziario 1922-23 . . . . . L.		24,260,466,468.85
Diminuzioni nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1921-22, cioè:		
accertati al 1° luglio 1922 . . . L.	43,060,196,065.45	
accertati al 30 giugno 1923 . . . »	41,975,561,305.97	
	»	1,084,634,759.48
Disavanzo finanziario al 30 giugno 1923 . . . . »		41,725,699,555.22
	L.	67,070,800,783.55

PASSIVITÀ.

Disavanzo finanziario al 30 giugno 1922 . . . . . . L.		42,116,279,046.22
Spese dell'esercizio finanziario 1922-23 . . . . . . »		24,655,403,870.59
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1921-22, cioè:		
accertati al 1° luglio 1922 . . . L.	22,769,771,615.07	
accertati al 30 giugno 1923 . . . »	22,470,654,181.56	
	»	299,117,433.51
Discarichi amministrativi a favore di tesorieri per casi di forza maggiore, ai sensi dell'art. 225 del regolamento di contabilità generale . . . . »		433.23
	L.	67,070,800,783.55

AMMINISTRAZIONE DEL FONDO PER IL CULTO.

Art. 511.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione del fondo per il culto, accertate nell'esercizio finanziario 1922-23, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero della giustizia e degli affari di culto, in . . . . L. 69,108,573.96

delle quali furono riscosse . . . . » 11,636,782.38

e rimasero da riscuotere . . . . L. 57,471,791.58

Art. 512.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1922-23, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite in . . L. 71,241,894.10

delle quali furono pagate . . . . » 20,992,671.07

e rimasero da pagare . . . . L. 50,249,223.03

Art. 513.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1921-22, restano determinate in . . . . L. 117,904,182.48

delle quali furono riscosse . . . . » 98,263,264.64

e rimasero da riscuotere . . . . L. 19,640,917.84

Art. 514.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1921-22, restano determinate in . . . . L. 94,956,039.13

delle quali furono pagate . . . . » 38,811,935.22

e rimasero da pagare . . . . L. 56,144,103.91

Art. 515.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1922-23, sono stabiliti nelle **seguenti somme:**

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1922-23 (art. 511) L.	57,471,791.58
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 513) . . . . »	19,640,917.84
Somme riscosse e non versate (colonna *r* del riepilogo dell'entrata) . . . . »	44,774.79
Resti attivi al 30 giugno 1923 . . . L.	77,157,484.21

Art. 516.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1922-23, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1922-23 (art. 512) . L.	50,249,223.03
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 514) . . . . »	56,144,103.91
Resti passivi al 30 giugno 1923 . . . L.	106,393,326.94

Art. 517.

E' accertata nella somma di L. 20,918,595.05 la differenza passiva del conto finanziario dell'Amministrazione del Fondo per il culto alla fine dell'esercizio 1922-23, risultante dai seguenti dati:

ATTIVITÀ.

Entrate dell'esercizio finanziario 1922-23 . . . . L.		69,108,573.96
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1921-22, cioè:		
accertati al 1° luglio 1922 . . . . L.	95,813,152.66	
accertati al 30 giugno 1923 . . . . »	94,956,039.13	
	»	857,113.53
Differenza passiva al 30 giugno 1923 . . . . »		20,918,595.05
	L.	90,884,282.54

PASSIVITÀ.

Differenza passiva al 30 giugno 1922 . . . . L.		18,565,282.25
Spese dell'esercizio finanziario 1922-23 . . . . »		71,241,894.10
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1921-22, cioè:		
accertati al 1° luglio 1922 . . . L.	118,981,288.67	
accertati al 30 giugno 1923 . . . »	117,904,182.48	
	»	1,077,106.19
	L.	90,884,282.54

FONDO DI BENEFICENZA E DI RELIGIONE NELLA CITTA' DI ROMA.

Art. 518.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio del fondo di **beneficenza e di religione nella città di Roma, accertate nell'esercizio finanziario 1922-23,** per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo di quell'Amministrazione allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero della giustizia e degli affari di culto, in . L. 2,114,094.93
delle quali furono riscosse . . . . » 1,159,077.43

e rimasero da riscuotere . . . . L. 955,017.50

Art. 519.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1922-23, per la competenza propria dell'esercizio medesimo sono stabilite in . L. 2,120,043.27
delle quali furono pagate . . . . » 1,273,547.08

e rimasero da pagare . . . . L. 846,496.19

Art. 520.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1921-22, restano determinate in . . . . L. 458,898.23
delle quali furono riscosse . . . . » 340,813.67

e rimasero da riscuotere . . . . L. 118,084.56

Art. 521.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1921-22, restano determinate in . . . . L. 4,243,377.21
delle quali furono pagate . . . . » 488,872.59

e rimasero da pagare . . . . L. 3,754,504.62

Art. 522.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1922-23, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1922-23 (art. 518) . L. 955,017.50
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 520) . . . . » 118,084.56
Somme riscosse e non versate (colonna *r* del riepilogo dell'entrata) . . . . » 1,348.53

Resti attivi al 30 giugno 1923 . . . L. 1,074,450.59

Art. 523.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1922-23, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1922-23 (art. 519) . L. 846,496.19
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 521) . . . . » 3,754,504.62

Resti passivi al 30 giugno 1923 . . L. 4,601,000.81

Art. 524.

E' accertata nella somma di L. 378,492.75 la differenza passiva del conto finanziario del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma alla fine dell'esercizio 1922-23, risultante dai seguenti dati:

ATTIVITÀ.

Entrate dell'esercizio finanziario 1922-23 . . . . L. 2,114,094.93
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1921-22, cioè:
accertati al 1º luglio 1922 . . . . L. 4,253,659.60
accertati al 30 giugno 1923 . . . . » 4,243,377.21
» 10,282.39
Differenza passiva al 30 giugno 1923 . . . . » 378,492.75

L. 2,502,870.07

PASSIVITÀ.

Differenza passiva al 1º luglio 1922 . . . . L. 331,379.82
Spese dell'esercizio finanziario 1922-23 . . . . » 2,120,043.27
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1921-22, cioè:
accertati al 1º luglio 1922 . . . . L. 510,345.21
accertati al 30 giugno 1923 . . . . » 458,898.23
» 51,446.98

L. 2,502,870.07

ECONOMATI GENERALI DEI BENEFICI VACANTI.

Art. 525.

Le entrate e le spese ordinarie e straordinarie accertate nell'esercizio finanziario 1922-23 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, le entrate rimaste da riscuotere e le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1921-22, i resti attivi e resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1922-23 degli Economati generali dei benefici vacanti, sono stabiliti nelle somme risultanti dai conti consuntivi di quelle Amministrazioni allegati al conto consuntivo della spesa del Ministero della giustizia e degli affari di culto per lo stesso esercizio 1922-23.

FONDO DI MASSA DEL CORPO DELLA REGIA GUARDIA DI FINANZA.

Art. 526.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio del fondo di massa del corpo della Regia guardia di finanza, accertate nell'esercizio finaziario 1922-23, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo di quell'Amministrazione, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero delle finanze, in . . . . L. 27,845,176.93
delle quali furono riscosse . . . . » 15,598,078.99

e rimasero da riscuotere . . . . L. 12,247,097.94

Art. 527.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1922-23, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . L. 28,898,740.52
delle quali furono pagate . . . . » 6,881,725.65

e rimasero da pagare . . . . L. 22,017,014.87

Art. 528.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1921-22, restano determinate in . . . L. 12,566,365.61
delle quali furono riscosse . . . » 12,552,624.42

e rimasero da riscuotere . . . L. 13,741.19

Art. 529.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio finanziario 1921-22, restano determinate in . . . L. 23,144,001.70
delle quali furono pagate . . . » 13,210,604.29

e rimasero da pagare . . . L. 9,933,397.41

Art. 530.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1922-23, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1922-23 (art. 526) L. 12,247,097.94
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 528) . . . » 13,741.19
Somme riscosse e non versate (colonna *r* del riepilogo dell'entrata) . . . » —

Resti attivi al 30 giugno 1922 . . . L. 12,260,839.13

Art. 531.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1922-23, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1922-23 (art. 527) . L. 22,017,014.87
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 529) . . . » 9,933,397.41

Resti passivi al 30 giugno 1923 . L. 31,950,412.28

Art. 532.

E' accertata nella somma di L. 10,099,793.61 la differenza passiva del conto finanziario del Fondo di massa del corpo della Regia guardia di finanza alla fine dell'esercizio finanziario 1922-23 risultante dai seguenti dati:

ATTIVITÀ.

Entrate dell'esercizio finanziario 1922-23 . . . L. 27,845,176.93
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1921-22, cioè:
accertati al 1° luglio 1922 . . . L. 23,171,431.70
accertati al 30 giugno 1923 . . . » 23,144,001.70
» 27,430.—
Differenza passiva al 30 giugno 1923 . . . » 10,099,793.61

L. 37,972,400.54

PASSIVITÀ.

Differenza passiva al 1° luglio 1922 . . . L. 3,072,660.02
Spese dell'esercizio finanziario 1922-23 . . . » 33,898,740.52
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1921-22, cioè:
accertati al 1° luglio 1922 . . . L. 12,567,365.61
accertati al 30 giugno 1923 . . . » 12,566,365.61
» 1,000.—
Prelevamento dal conto corrente col Tesoro . . . » 1,000,000.—

L. 37,972,400.54

AZIENDA DEL DEMANIO FORESTALE.

Art. 533.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione dell'azienda del demanio forestale, accertate nell'esercizio finanziario 1922-23, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero di agricoltura, in . . . L. 30,233,882.50
delle quali furono riscosse . . . » 29,844,070.06

e rimasero da riscuotere . . . L. 389,812.44

Art. 534.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1922-23, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . L. 25,599,488.29
delle quali furono pagate . . . » 17,812,326.99

e rimasero da pagare . . . L. 7,787,161.30

Art. 535.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1921-22, restano determinate in . . . L. 1,396,955.26
delle quali furono riscosse . . . » 719,053.10

e rimasero da riscuotere . . . L. 677,902.16

Art. 536.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1921-22, restano determinate in . . . L. 19,961,057.96
delle quali furono pagate . . . » 5,484,974.85

e rimasero da pagare . . . L. 14,476,083.11

Art. 537.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1922-23, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1922-23 (art. 533) . L. 389,812.44
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 535) . . . » 677,902.16
Somme riscosse e non versate (colonna *r* del riepilogo dell'entrata) . . . » —

Resti attivi al 30 giugno 1923 . L. 1,067,714.60

Art. 538.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1922-23, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1922-23 (art. 534) . L. 7,787,161.30
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 536) . . . » 14,476,083.11

Resti passivi al 30 giugno 1923 . . . L. 22,263,244.41

Art. 539.

E' accertata nella somma di L. 66,523,522.04 la differenza attiva del conto finanziario dell'azienda del Demanio forestale alla fine dell'esercizio 1922-23, risultante dai seguenti dati:

ATTIVITÀ.

Attività finanziaria al 1° luglio 1922		L. 61,318,517.56
Entrate dell'esercizio finanziario 1922-23		» 30,233,882.50
Diminuzione nei residui passivi:		
accertati al 1° luglio 1922	L. 21,404,301.56	
accertati al 30 giugno 1923	» 19,961,057.96	
		» 1,443,243.60
		L. 92,995,643.66

PASSIVITÀ.

Spese dell'esercizio finanziario 1922-23		L. 25,599,488.29
Diminuzione nei residui attivi:		
accertati al 1° luglio 1922	L. 2,269,588.59	
accertati al 30 giugno 1923	» 1,396,955.26	
		» 872,633.33
Attività finanziaria al 30 giugno 1923		» 66,523,522.04
		L. 92,995,643.66

REGIO COMITATO TALASSOGRAFICO ITALIANO.

Art. 540.

Le entrate del bilancio del Regio comitato talassografico italiano, accertate nel l'esercizio finanziario 1922-23 per la competenza propria dell'esercizio medesimo sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo di questa Amministrazione, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero della marina, in L. 376,900.30, interamente riscosse.

Art. 541.

Le spese del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1922-23 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in L. 372,501.83, interamente pagate.

Art. 542.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1921-22, restano determinate in	L. 90,111.27
delle quali furono pagate	» 4,398.47
e rimasero da pagare	L. 85,712.80

Art. 543.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1922-23 sono stabiliti nella somma di L. 85,712.80, in corrispondenza delle somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 542).

Art. 544.

E' accertata nella somma di L. 434,507.19 la differenza attiva del conto finanziario del Regio comitato talassografico italiano, alla fine dell'esercizio 1922-23, quale risulta dai seguenti dati:

Attività finanziaria al 1° luglio 1922	L. 430,108.72
Entrate dell'esercizio finanziario 1922-23	» 376,900.30
	L. 807,009.02
Spese dell'esercizio 1922-23	» 372,501.83
Attività finanziaria al 30 giugno 1923	L. 434,507.19

AMMINISTRAZIONE DELLE FERROVIE DELLO STATO.

Art. 545.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato accertate nell'esercizio finanziario 1922-23, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite quali risultanze del conto consuntivo dell'Amministrazione medesima allegato a quello del Ministero dei lavori pubblici, in		L. 5,210,335,418.61
delle quali furono riscosse		» 3,374,976,875.20
e rimasero da riscuotere		L. 1,835,358,543.41

Art. 546.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta accertate nell'esercizio finanziario 1922-23, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite in		L. 5,210,335,418.61
delle quali furono pagate		» 4,630,433,651.95
e rimasero da pagare		L. 579,901,766.66

Art. 547.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1921-22, restano determinate in		L. 2,444,987,499.45
delle quali furono riscosse	L. 83,735,085.42	
accertate in meno	» 9,000,000.—	
		» 92,735,085.42
e rimasero da riscuotere		L. 2,352,252,414.03

Art. 548

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1921-22, restano determinate in		L. 386,731,386.45
delle quali furono pagate	L. 372,743,341.86	
portate in economia	» 9,000,000.—	
		» 381,743,341.86
e rimasero da pagare		L. 4,988,044.59

Art. 549.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1922-23, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste a riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio (art. 545)	L. 1,835,358,543.41
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 547)	» 2,352,252,414.03
Residui attivi al 30 giugno 1923	L. 4,187,610,957.44

Art. 550.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1922-23, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1922-23 (art. 546)	L. 579,901,766.66
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 548)	» 4,988,044.59
Residui passivi al 30 giugno 1923	L. 584,889,811.25

ESERCIZIO FINANZIARIO 1923-24.

ENTRATE E SPESE DI COMPETENZA.

Art. 551.

Le entrate ordinarie e straordinarie dello Stato accertate nell'esercizio finanziario 1923-24, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo

del bilancio, in	L.	26,108,099,592.64
delle quali furono riscosse	»	23,488,991,811.05
e rimasero da riscuotere	L.	2,619,107,781.59

Art. 552.

Le spese ordinarie e straordinarie dello Stato accertate nell'esercizio finanziario 1923-24, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo

del bilancio, in	L.	24,777,579,412.07
delle quali furono pagate	»	15,900,268,124.02
e rimasero da pagare	L.	8,877,311,288.05

Art. 553.

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio finanziario 1923-24, rimane così stabilito:

Entrate e spese effettive:

Entrata	L.	20,581,334,013.98
Spesa	»	20,999,763,711.42
Disavanzo	L.	418,429,697.44

Costruzione di strade ferrate:

Entrata	L.	407,400,000.—
Spesa	»	407,400,000.—
		—

Movimento di capitali:

Entrata	L.	4,988,376,965.74
Spesa	»	3,239,427,087.73
Differenza attiva	L.	1,748,949,878.01

Partite di giro:

Entrata	L.	130,988,612.92
Spesa	»	130,988,612.92
		—

Riepilogo generale:

Entrata	L.	26,108,099,592.64
Spesa	»	24,777,579,412.07
Avanzo	L.	1,330,520,180.57

ENTRATE E SPESE RESIDUE DELL'ESERCIZIO 1922-23 ED ESERCIZI PRECEDENTI.

Art. 554.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1922-23, restano determinate, come dal conto consuntivo del

bilancio, in	L.	11,830,225,749.82
delle quali furono riscosse	»	10,533,525,190.28
e rimasero da riscuotere	L.	1,296,700,559.54

Art. 555.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1922-23, restano determinate come dal conto consuntivo del bilancio, in L. 23,454,740,549.32

delle quali furono pagate	»	16,433,127,949.36
e rimasero da pagare	L.	7,021,612,599.96

RESTI ATTIVI E PASSIVI
ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1923-24.

Art. 556.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1923-24, sono stabiliti, come **dal** conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1923-24 (art. 551)	L.	2,619,107,781.59
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 554)	»	1,296,700,559.54
Somme riscosse e non versate in tesoreria (colonna r del riassunto generale)	»	1,785,076,060.31
Residui attivi al 30 giugno 1924	L.	5,700,884,401.44

Art. 557.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio **finanziario** 1923-24, **sono stabiliti**, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1923-24 (art. 552)	L.	8,877,311,288.05
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 555)	»	7,021,612,599.96
Residui passivi al 30 giugno 1924	L.	15,898,923,888.01

DISPOSIZIONI SPECIALI.

Art. 558.

E' tradotta in definitiva l'approvazione data, in via provvisoria, dalla legge 17 giugno 1923, n. 1263, agli stati di previsione della spesa dei vari Ministeri, nonchè allo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1923-24.

Art. 559.

E' convalidato il Regio decreto 13 novembre 1924, n. 1858, che autorizza il prelevamento di L. 16,615,067.04 dal Fondo di riserva istituito per le spese impreviste delle ferrovie dello Stato e depositato in conto corrente presso la tesoreria centrale del Regno ai termini dell'art. 24 della legge 7 luglio 1907, n. 429, modificato dall'art. 1 della legge 25 giugno 1909, n. 372.

Art. 560.

E' elevato a L. 23,500,000 il limite massimo delle anticipazioni in conto corrente autorizzate per gli esercizi finanziari 1921-22, 1922-23 e 1923-24 ai termini della legge 20 giugno 1919, n. 366, e 2 luglio 1911, n. 630, per il servizio di cassa delle Regie navi che non si trovano nella posizione amministrativa di disarmo e dei corpi a terra.

Art. 561.

Sono stabiliti nella somma di L. 5502.36 i discarichi accordati nell'esercizio 1923-24 ai tesorieri, per casi di forza maggiore, ai sensi dell'art. 194 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 23 maggio 1924, n. 827.

SITUAZIONE FINANZIARIA.

Art. 562.

E' accertato nella somma di L. 41,505,391,886.12 il disavanzo finanziario del conto del Tesoro alla fine dell'esercizio 1923-24, come risulta dai seguenti dati:

ATTIVITÀ.

Entrate dell'esercizio finanziario 1923-24		L. 26,108,099,592.64
Diminuzioni nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1922-23, cioè:		
accertati al 1º luglio 1923	L. 24,527,410,701.47	
accertati al 30 giugno 1924	» 23,454,740,549.32	
		» 1,072,670,152.15
Disavanzo finanziario al 30 giugno 1924		» 41,505,891,886.12
		L. 68,686.661,630.91

PASSIVITÀ.

Disavanzo finanziario al 30 giugno 1923		L. 41,725,699,555.22
Spese dell'esercizio finanziario 1923-24		» 24,777,579,412.07
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1922-23, cioè:		
accertati al 1º luglio 1923	L. 14,013,602,911.08	
accertat al 30 giugno 1924	» 11.830,225,749.82	
		» 2,183,377,161.26
Discarichi amministrativi a favore di tesorieri per casi di forza maggiore, ai sensi dell'art. 194 del regolamento di contabilità generale		» 5,502.36
		L. 68.686,661,630.91

AMMINISTRAZIONE DEL FONDO PER IL CULTO.

Art. 563.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione del fondo per il culto, accertate nell'esercizio finanziario 1923-24, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero della giustizia e degli affari di culto, in . . . . L. 72,292,720.89
delle quali furono riscosse . . . . » 12,481,344.41

e rimasero da riscuotere . . . . L. 59,811,376.48

Art. 564.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1923-24, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite in . L. 67,980,090.53
delle quali furono pagate . . . . » 27.242,556.63

e rimasero da pagare . . . . L. 40,737.533.95

Art. 565.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1922-23, restano determinate in . . . . L. **76,147,090.79**
delle quali furono riscosse . . . . » **57,169,737.67**

e rimasero da riscuotere . . . . L. **18,977,353.12**

Art. 566.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1922-23, restano determinate in . . . . L. 103,605,957.29
delle quali furono pagate . . . . » 51,430,700.91

e rimasero da pagare . . . . L. 52.175,256.38

Art. 567.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1923-24, sono stabiliti, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1923-24 (art. 563)	L. 59,811,376.48
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 565)	» 18,977,353.12
Somme riscosse e non versate (colonna *r* del riepilogo dell'entrata)	» 19,397.62
Residui attivi al 30 giugno 1924	L. 78,808,127.22

Art. 568.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1923-24, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1923-24 (art. 564)	L. 40,737,533.95
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 566)	» 52,175,256.38
Residui passivi al 30 giugno 1924	L. 92.912.790.33

Art. 569.

E' accertata nella somma di L. 14,828,988.51, la differenza passiva del conto finanziario dell'Amministrazione del Fondo per il culto alla fine dell'esercizio 1923-24, risultante dai seguenti dati:

ATTIVITÀ.

Entrate dell'esercizio finanziario 1923-24		L. 72,292.720.89
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1922-23, cioè:		
accertati al 1º luglio 1923	L. 106,393,326.94	
accertati al 30 giugno 1924	» 103,605,957.29	
		» 2,787,369.65
Differenza passiva al 30 giugno 1924		» 14,828,988.51
		L. 89,909,079.05

PASSIVITÀ.

Differenza passiva al 30 giugno 1923		L. 20,918,595.05
Spese dell'esercizio finanziario 1923-24		» 67,980.090.58
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1922-23, cioè:		
accertati al 1º luglio 1923	L. 77,157,484.21	
accertati al 30 giugno 1924	» 76,147,090.79	
		» 1,010,393.42
		L. 89,909,079.05

Art. 570.

Sono convalidati i Regi decreti: 3 maggio 1923, n. 1170, che autorizza un prelevamento dal Fondo di riserva per le spese impreviste inscritto nello stato di previsione della spesa dell'Amministrazione del fondo per il culto, per l'esercizio 1922-23; e 2 dicembre 1923, n. 2698 e 18 maggio 1924, n. 1010, che autorizzano prelevamenti dallo stesso Fondo di riserva per l'esercizio finanziario 1923-24.

FONDO DI BENEFICENZA E DI RELIGIONE NELLA CITTA' DI ROMA.

Art. 571.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio del fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, accertate nell'esercizio finanziario 1923-24, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo di quell'Amministrazione, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero della giustizia e degli affari di culto, in . . . . L. **2,150,621.74**

delle quali furono riscosse . . . . » **1,198,911.46**

e rimasero da riscuotere . . . . L. **951,710.28**

Art. 572.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1923-24, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . L. 2,143,826.32

delle quali furono pagate . . . . » 1,218,559.62

e rimasero da pagare . . . . L. 925,266.70

Art. 573.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1922-23, restano determinate in . . . . L. 1,066,109.27

delle quali furono riscosse . . . . » 947,727.03

e rimasero da riscuotere . . . . L. 118,382.24

Art. 574.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1922-23, restano determinate in . . . . L. 4,582,293.95

delle quali furono pagate . . . . » 433,878.79

e rimasero da pagare . . . . L. 4,148,415.16

Art. 575.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1923-24, sono stabiliti, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1923-24 (art. 571) . L. 951,710.28

Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 573) . . . . » 118,382.24

Somme riscosse e non versate (colonna *r* del riepilogo dell'entrata) . . . . » 2,425.94

Resti attivi al 30 giugno 1924 . . . L. 1,072,518.46

Art. 576.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1923-24, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1923-24 (art. 572) . L. 925,266.70

Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 574) . . . . » 4,148,415.16

Resti passivi al 30 giugno 1924 . . . L. 5,073,681.86

Art. 577.

E' accertata nella somma di L. 361,331.79 la differenza passiva del conto finanziario del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma alla fine dell'esercizio 1923-24 risultante dai seguenti dati:

ATTIVITÀ.

Entrate dell'esercizio finanziario 1923-24 . . . . L. 2,150,621.74

Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1922-23, cioè:

accertati al 1° luglio 1923 . . . . . L. **4,601,000.81**

accertati al 30 giugno 1924 . . . . » **4,582,293.95**

» 18,706.86

Differenza passiva al 30 giugno 1924 . . . . » 361,331.79

L. 2,530,660.39

PASSIVITÀ.

Differenza passiva al 1° luglio 1923 . . . . L. 378,492.75

Spese dell'esercizio finanziario 1923-24 . . . . » 2,143,826.32

Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1922-23, cioè:

accertati al 1° luglio 1923 . . . . L. **1,074,450.69**

accertati al 30 giugno 1924 . . . . » **1,066,109.27**

» 8,341.32

L. 2,530,660.39

Art. 578.

E' convalidato il R. decreto 15 aprile 1915, n. 496, che autorizza un prelevamento dal Fondo di riserva per le spese impreviste inscritte nel bilancio dell'Amministrazione del fondo di beneficenza e di religione per la città di Roma, per l'esercizio 1914-15.

ECONOMATI GENERALI DEI BENEFICI VACANTI.

Art. 579.

Le entrate e le spese ordinarie e straordinarie accertate nell'esercizio finanziario 1923-24, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, le entrate rimaste da riscuotere e le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1922-23, i resti attivi e i resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1923-24 degli Economati generali dei benefici vacanti, sono stabiliti nelle somme risultanti dai conti consuntivi di quelle Amministrazioni, allegati al conto consuntivo della spesa del Ministero della giustizia e degli affari di culto per lo stesso esercizio 1923-24.

FONDO DI MASSA DEL CORPO DELLA REGIA GUARDIA DI FINANZA.

Art. 580.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio del Fondo di massa del corpo della Regia guardia di finanza, accertate nell'esercizio finanziario 1923-24 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo di quella Amministrazione allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero delle finanze, in . . . . . . L. 35,212,461.30

delle quali furono riscosse . . . . » 21,587,162.95

e rimasero da riscuotere . . . . L. 13,625,298.35

Art. 581.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1923-24 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . L. 24,855,694.67
delle quali furono pagate . . . . » 6,485,513.99

e rimasero da pagare . . . . L. 18,370,180.66

Art. 582.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1922-23 restano determinate in . . . . L. 12,257,377.47
delle quali furono riscosse . . . . » 12,233,576.14

e rimasero da riscuotere . . . . L. 23,801.33

Art. 583.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio finanziario 1922-23 restano determinate in . . . . L. 31,759,359.49
delle quali furono pagate . . . . » 19,611,099.91

e rimasero da pagare . . . . » 12,148,259.58

Art. 584.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1923-24, sono stabiliti, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1923-24 (art. 580) . L. 13,625,298.35
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 582) . . . . » 23,801.33
Somme riscosse e non versate (colonna *r* del riepilogo della entrata) . . . . » —

Resti attivi al 30 giugno 1924 . . . L. 13,649,099.68

Art. 585.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1923-24, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1923-24 (art. 581) . L. 18,370,180.68
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 583) . . . . L. 12,148,259.58

Resti passivi al 30 giugno 1924 . . . L. 30,518,440.26

Art. 586.

E' accertata nella somma di L. 444,564.15 la differenza attiva del conto finanziario del Fondo di massa del corpo della Regia guardia di finanza, alla fine dell'esercizio finanziario 1923-24, risultante dai seguenti dati:

ATTIVITÀ.

Entrate dell'esercizio finanziario 1923-24 . . . . L. 35,212,461.30
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1922-23:
accertati al 1o luglio 1923 . . . . L. 31,950,412.28
accertati al 30 giugno 1924 . . . . » 31,759,359.49
» 191,052.79

L. 35,403,514.09

PASSIVITÀ.

Differenza passiva al 1o luglio 1923 . . . . L. 10,099,793.61
Spese dell'esercizio finanziario 1923-24 . . . . » 24,855,694.67
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1922-23:
accertati al 1o luglio 1923 . . . . L. 12,260,839.13
accertati al 30 giugno 1924 . . . . » 12,257,377.47
» 3,461.66
Differenza attiva al 30 giugno 1924 . . . . » 444,564.15

L. 35,403,514.09

AZIENDA DEL DEMANIO FORESTALE.

Art. 587.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione dell'azienda del demanio forestale, accertate nell'esercizio 1923-24 per la competenza propria all'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero dell'economia nazionale, in . . . . L. 28,859,588.85
delle quali furono riscosse . . . . » 27,706,415.73

e rimasero da riscuotere . . . . L. 1,153,173.12

Art. 588.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1923-24, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . . . . L. 19,666,613.38
delle quali furono pagate . . . . » 11,459,592.80

e rimasero da pagare . . . . L. 8,207,020.56

Art. 589.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1922-23 restano determinate in . . . . L. 1,067,714.60
delle quali furono riscosse . . . . » 211,158.58

e rimasero da riscuotere . . . . L. 856,556.02

Art. 590.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1922-23 restano determinate in . . . . L. 22,171,992.85
delle quali furono pagate . . . . » 5,520,307.55

e rimasero da pagare . . . . L. 16,651,685.30

Art. 591.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1923-24 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1923-24 (art. 587) . L. 1,153,173.12
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 589) . . . . » 856,556.02
Somme riscosse e non versate (colonna *r* del riepilogo dell'entrata . . . . » —

Resti attivi al 30 giugno 1924 . . . L. 2,009,729.14

Art. 592.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1923-24, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1923-24 (art. 588)	L.	8,207,020.58
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 590)	»	16,651,685.30
Residui passivi al 30 giugno 1924	L.	24,858,705.88

Art. 593.

E' accertata nella somma di L. 75,807,749.07 la differenza attiva del conto finanziario dell'azienda del Demanio forestale, alla fine dell'esercizio 1923-24, risultante dai seguenti dati:

ATTIVITÀ.

Attività finanziaria al 1° luglio 1923			L.	66,523,522.04
Entrate dell'esercizio finanziario 1923-24			»	28,859,588.85
Diminuzione nei residui passivi:				
accertati al 1° luglio 1923	L.	22,263,244.41		
accertati al 30 giugno 1924	»	22,171,992.85		
			»	91,251.56
			L.	95,474,362.45

PASSIVITÀ.

Spese dell'esercizio finanziario 1923-24	L.	19,666,613.38
Attività finanziaria al 30 giugno 1924	»	75,807,749.07
	L.	95,474,362.45

REGIO COMITATO TALASSOGRAFICO ITALIANO.

Art. 594.

Le entrate del bilancio del Regio comitato talassografico italiano, accertate nell'esercizio finanziario 1923-24, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo di questa Amministrazione, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero della marina, in L. 435,341.37 interamente riscosse.

Art. 595.

Le spese del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1923-24, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in L. 381,430.54, interamente pagate.

Art. 596.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1922-23 restano determinate in . . . L. 85,712.60
delle quali furono pagate . . . » 53,910.63

e rimasero da pagare . . . L. 31,801.97

Art. 597.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1923-24, sono stabiliti nella somma di L. 31,801.97, in corrispondenza delle somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 596).

Art. 598.

E' accertata nella somma di L. 488,418.02 la differenza attiva del conto finanziario del Regio comitato talassografico italiano, alla fine dell'esercizio 1923-24, quale risulta dai seguenti dati:

Attività finanziaria al 1° luglio 1923	+ L.	434,507.19
Entrate dell'esercizio finanziario 1923-24	+ »	435,341.37
	+ L.	869,848.56
Spese dell'esercizio 1923-24	— »	381,430.54
Attività finanziaria al 30 giugno 1924	+ L.	488,418.02

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

TABELLA *B*.

Conti consuntivi dell'entrata e della spesa del fondo per l'emigrazione.

ESERCIZIO FINANZIARIO 1910-11.

Art. 1.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio del Fondo **per** l'emigrazione accertate nell'esercizio finanziario 1910-11 per **la** competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'esercizio stesso in . L. 3,803,229.29
delle quali furono riscosse . . . » 3,036,495.57

e rimasero da riscuotere . . . L. 766,733.72

Art. 2.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio del Fondo per l'emigrazione accertate nell'esercizio finanziario 1910-11 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . L. 3,803,229.29
delle quali furono pagate . . . » 2,771,218.30

e rimasero da pagare . . . L. 1,032,010.99

Art. 3.

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio finanziario 1910-11 del Fondo per l'emigrazione rimane così stabilito:

Entrate e spese effettive:

Entrate	L.	3,791,318.—
Spese	»	3,121,321.19
Avanzo	L.	669,996.81

Movimento di capitali:

Spesa	L.	11,911.29
Entrata	»	681,908.19
Disavanzo	L.	669,996.81

Art. 4.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1909-910 e retro restano determinate come dal conto consuntivo in . . . L. 405,602.09
delle quali furono riscosse . . . » 401,158.60

e rimasero da riscuotere . . . L. 4,443.49

Art. 5.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1909-10 e retro restano determinate, come dal conto consuntivo, in . L. 1,576,696.06
delle quali furono pagate . . . » 1,051,960.24

e rimasero da pagare . . . L. 524,735.82

Art. 6.

Sono convalidate nella somma di L. 17,392.20 le reintegrazioni di fondi a diversi capitoli del bilancio dell'esercizio finanziario 1910-11 del Fondo per l'emigrazione in conto delle spese di competenza in seguito a corrispondenti versamenti alla Cassa depositi e prestiti.

Art. 7.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1910-11 sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1910-11 (art. 1) . . . L. 766,733.72
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli anni precedenti (art. 4) . . . » 4,443.49
Somme riscosse e non versate (colonna 5ª del riassunto generale) . . . » 19,742.46

Totale . . . L. 790,919.67

Art. 8.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1910-11 sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulla competenza propria dell'esercizio 1910-11 (art. 2) . . . L. 1,032,010.99
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 5) . . . » 524,735.82

Totale . . . L. 1,556,746.81

ESERCIZIO FINANZIARIO 1911-12.

Art. 9.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio del Fondo per l'emigrazione accertate nell'esercizio finanziario 1911-12 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'esercizio stesso, in . . . L. 3,267,518.78
delle quali furono riscosse . . . » 2,782,633.79

e rimasero da riscuotere . . . L. 484,884.99

Art. 10.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio del Fondo per l'emigrazione accertate nell'esercizio finanziario 1911-12 per la competenza propria dell'esercizio medesimo sono stabilite in . L. 3,267,518.78
delle quali furono pagate . . . » 2,274,475.94

e rimasero da pagare . . . L. 993,042.84

Art. 11.

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio finanziario 1911-12 del Fondo per l'emigrazione rimane così stabilito:

Entrate e spese effettive:

Entrate . . . L. 3,201,211.44
Spese . . . » 3,267,518.78

Disavanzo . . . L. 66,307.34

Movimento di capitali:

Entrata . . . L. 66,307.34
Spesa (impiego di capitali) . . . » —

Avanzo . . . L. 66,307.34

Art. 12.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1910-11 e retro restano determinate come dal conto consuntivo in L. 791,980.77
delle quali furono riscosse . . . » 781,838.95

e rimasero da riscuotere . . . L. 10,141.82

Art. 13.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1910-11 restano determinate, come dal conto consuntivo, in . . . L. 1,557,807.91
delle quali furono pagate . . . » 965,177.98

e rimasero da pagare . . . L. 592,629.93

Art. 14.

Sono convalidate nella somma di L. 17,746.51 le reintegrazioni di fondi a diversi capitoli del bilancio dell'esercizio finanziario 1911-12 del Fondo per l'emigrazione in conto delle spese residue in seguito a corrispondenti versamenti alla Cassa depositi e prestiti.

Art. 15.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1911-12 sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1911-12 (art. 9) . . . L. 484,884.99
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli anni precedenti (art. 12) . . . » 10,141.82

Totale . . . L. 495,026.81

Art. 16.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1911-12 sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulla competenza propria dell'esercizio 1911-12 (art. 10) . . . L. 993,042.84
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 13) . . . » 592,629.93

Totale . . . L. 1,585,672.77

ESERCIZIO FINANZIARIO 1912-13.

Art. 17.

Le entrate ordinarie o straordinarie del bilancio del fondo per l'emigrazione, accertate nell'esercizio finanziario 1912-13, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo, in . . . . L. 4,327,382.42
delle quali furono riscosse . . . . » 3,906,388.90

e rimasero da riscuotere . . . . » 420,993.52

Art. 18.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio del fondo per l'emigrazione, accertate nell'esercizio finanziario 1912-13, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . . L. 4,327,382.42
delle quali furono pagate . . . . » 2,458,010.08

e rimasero da pagare . . . . L. 1,869,372.34

Art. 19.

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio finanziario del Fondo per l'emigrazione rimane così stabilito:

Entrate e spese effettive:

Entrate	L.	4,311,157.53
Spese	»	3,049,595.92
Avanzo	L.	1,261,561.61

Movimento di capitali:

Entrate	L.	16,224.89
Spese	»	1,277,786.50
Disavanzo	L.	1,261,561.61

Art. 20.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1911-12 e retro sono determinate, come dal conto consuntivo, in L. 446,624.02
delle quali furono riscosse . . . . » 433,103.48

e rimasero da riscuotere . . . . L. 13,520.54

Art. 21.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1911-12 restano determinate, come dal conto consuntivo, in . . . . L. 1,537,269.98
delle quali furono pagate . . . . » 758,135.76

e rimasero da pagare . . . . L. 779,134.22

Art. 22.

Sono convalidate nella somma di L. 10,579.48 le reintegrazioni di fondi ai diversi capitoli del bilancio dell'esercizio finanziario 1912-13 del Fondo per l'emigrazione, in conto competenza, in seguito a corrispondenti versamenti alla Cassa depositi e prestiti.

Art. 23.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1912-13 sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio (art. 17) . . . . . L. 420,993.52
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli anni precedenti (art. 20) . . . . » 13,520.54

Totale . . . L. 434,514.06

Art. 24.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1912-13 sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulla competenza propria dell'esercizio 1912-13 (art. 18) . . . . L. 1,869,372.34
Somme rimaste da pagare sui residui degli anni precedenti (art. 21) . . . . » 779,134.22

Totale . . . L. 2,648,506.56

ESERCIZIO FINANZIARIO 1913-14.

Art. 25.

Le entrate ordinarie o straordinarie del bilancio del fondo per l'emigrazione accertate nell'esercizio finanziario 1913-14, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite quali risultano dal conto consuntivo in . . . . L. 4,410,432.12
delle quali furono riscosse . . . . » 3,974,371.68

e rimasero da riscuotere . . . . L. 436,060.44

Art. 26.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio del fondo per l'emigrazione accertate nell'esercizio finanziario 1913-14, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . L. 4,410,432.12
delle quali furono pagate . . . . » 3,352,747.51

e rimasero da pagare . . . . L. 1,057,684.61

Art. 27.

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio finanziario 1913-14 del Fondo per l'emigrazione rimane così stabilito:

Entrate e spese effettive:

Entrate	L.	4,375,147.03
Spese	»	3,476,290.65
Avanzo	L.	898,856.38

Movimento di capitali:

Entrate	L.	35,285.09
Spese	»	934,141.47
Disavanzo	L.	898,856.38

Art. 28.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1912-13 o retro restano determinate, come dal conto consuntivo, in . . . . L. 497,597.83
delle quali furono riscosse . . . . » 463,149.97

e rimasero da riscuotere . . . . L. 34,447.86

Art. 29.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1912-13, restano determinate, come dal conto consuntivo, in . . . . L. 2,711,590.33
delle quali furono pagate . . . . » 1,967,655.29

e rimasero da pagare . . . . L. 743,935.04

Art. 30.

Sono convalidate nella somma di L. 26,349.55 le reintegrazioni di fondi ai diversi capitoli del bilancio dell'esercizio finanziario 1913-14 del Fondo per l'emigrazione in conto competenza, in seguito a corrispondenti versamenti eseguiti alla Cassa depositi e prestiti.

Art. 31.

Sono convalidate nella somma di L. 1486.68 le reintegrazioni di fondi a diversi capitoli del bilancio dell'esercizio finanziario 1913-14 del Fondo per l'emigrazione in conto delle spese residue in seguito a corrispondenti versamenti eseguiti alla Cassa depositi e prestiti.

Art. 32.

E' convalidato il decreto Reale 2 ottobre 1913, n. 1263, col quale si autorizza il prelevamento di L. 25,000 dal fondo di riserva per le spese impreviste per l'istituzione del nuovo capitolo n. 49-*ter* « Spese straordinarie per il trasferimento della sede di ufficio del Commissariato dell'emigrazione ».

Art. 33.

E' convalidato il decreto Reale 23 novembre 1913, n. 1355, col quale si autorizza il prelevamento di L. 20,655.84 dal fondo di riserva per le spese impreviste per l'istituzione del nuovo capitolo 49-*quater*: « Liquidazione di residui passivi degli esercizi finanziari 1905-906 e 1906-907, dichiarati perenti agli effetti amministrativi ».

Art. 34.

E' convalidato il decreto Reale 1° febbraio 1914, n. 161, col quale si autorizza il prelevamento di L. 29,000 dal fondo di riserva per le spese impreviste da portarsi in aumento alle dotazioni assegnate ai seguenti capitoli:

Cap. 7. — Rimunerazioni al personale di servizio presso il Commissariato dell'emigrazione e presso gli Ispettorati nei porti d'imbarco, L. 4000.

Cap. 49-*ter*. — Spese straordinarie per il trasferimento della sede d'ufficio del Commissariato d'emigrazione, L. 25,000.

Art. 35.

E' convalidato il decreto Reale 28 giugno 1914, n. 991, col quale si autorizza il prelevamento di L. 64,950 dal fondo di riserva per le spese impreviste da portarsi in aumento alle dotazioni assegnate ai seguenti capitoli:

Cap. 10. — Spese d'ufficio per il Commissariato e per gli Ispettorati, L. 9600.

Cap. 11. — Moduli e registri per uso d'ufficio, L. 5300.

Cap. 17. — Manifesti, circolari, guide ed altre pubblicazioni da distribuire gratuitamente agli emigranti, ai Comitati mandamentali e comunali, agli uffici ed istituti vari, L. 10,000.

Cap. 18. — Bollettino dell'emigrazione e altre pubblicazioni affini, L. 3100.

Cap. 24. — Spese di viaggio, indennità di trasferta, di missione e di comando ai funzionari pubblici e delegati speciali per missioni compiute nell'interno del Regno e presso il Commissariato nell'interesse dell'emigrazione, L. 3100.

Cap. 26. — Sussidi ad istituzioni di patronato per gli emigranti nel Regno, L. 20,750.

Cap. 35. — Spese di viaggio e indennità di trasferta e di missione ai Regi consoli, funzionari del Commissariato (esclusi gli ispettori viaggianti e gli addetti per l'emigrazione) per missioni compiute all'estero nell'interesse dell'emigrazione. Missioni eventuali all'estero di altri funzionari dello Stato od incaricati speciali, L. 12,500.

Art. 36.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1913-14 sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1913-14 (art. 25) . . . . L. 436,060.44

Somme rimaste da riscuotere sui residui degli anni precedenti (art. 28) . . . . » 34,447.86

Totale . . . L. **470,508.30**

Art. 37.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1913-14 sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulla competenza propria dello esercizio 1913-14 (art. 26) . . . . L. 1,057,684.61

Somme rimaste da pagare sui residui degli anni precedenti (art. 29) . . . . » 743,935.04

Totale . . . L. **1,801,619.65**

ESERCIZIO FINANZIARIO 1914-15.

Art. 38.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio del Fondo per l'emigrazione accertate nell'esercizio finanziario 1914-15, per la competenza propria dell'esercizio medesimo sono stabilite, quale risulta dal conto consuntivo, in . . . . L. 9,662,623.42
delle quali furono riscosse . . . . » 7,731,353.98

e rimasero da riscuotere . . . . L. 1,931,269.44

Art. 39.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio del Fondo per l'emigrazione, accertate nell'esercizio finanziario 1914-15, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . L. **9,662,623.42**
delle quali furono pagate . . . . » **2,467,767.52**

e rimasero da pagare . . . . L. **7,194,855.90**

Art. 40.

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio finanziario 1914-15 del Fondo per l'emigrazione è così stabilito:

Entrate e spese effettive:

Entrate . . . . L. **2,939,602.51**
Spese . . . . » **4,556,623.42**

Disavanzo . . . L. **1,617,020.91**

Movimento di capitali:

Entrate . . . . L. **6,717,020.91**
Spese . . . . » **5,100,000.—**

Avanzo . . . L. **1,617,020.91**

Partite di giro:

Entrate	L.	6,000.—
Spese	»	6,000.—

Art. 41.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1913-14 e retro restano determinate, come dal conto consuntivo, in . . . L. 481,675.41
delle quali furono riscosse . . . » 469,902.56

e rimasero da riscuotere . . . L. 11,772.85

Art. 42.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1913-14 **restano determinate, come dal conto consuntivo, in** . . . L. 1,812,786.76
delle quali furono pagate . . . » 923,333.53

e rimasero da pagare . . . L. 889,453.23

Art. 43.

E' convalidata nella somma di L. 1000 la reintegrazione di fondi a diversi capitoli del bilancio dell'esercizio **finanziario 1914-15 del Fondo per l'emigrazione in conto competenza** in seguito a corrispondenti **versamenti eseguiti alla Cassa depositi e prestiti.**

Art. 44.

E' convalidato il decreto Reale 9 **agosto 1914**, n. 842, col quale si autorizza il prelevamento di L. 75,000 dal **fondo di riserva per le spese impreviste da portarsi in aumento alla dotazione del capitolo 48: « Casi eccezionali di rimpatrio e di assistenza degli emigranti in Europa ed altri paesi ».**

Art. 45.

E' convalidato il decreto Reale 30 agosto 1914, n. 1143, col quale si autorizza il prelevamento di L. 20,000 dal fondo di riserva per le spese impreviste da portarsi in aumento alla dotazione del capitolo 55-*ter*: **« Spese per la partecipazione del Commissariato dell'emigrazione all'Esposizione Internazionale d'igiene marinara in Genova ».**

Art. 46.

E' convalidato il decreto **Reale 6 maggio 1915, n. 561, col quale si autorizza il prelevamento di L. 15,000 dal fondo di riserva per le spese impreviste da portarsi in aumento alla dotazione del capitolo 21: « Sussidi ad istituzioni di patronato per** gli emigranti nell'interno del Regno. Rimborso di spese ai Comitati comunali e mandamentali per l'emigrazione ».

Art. 47.

E' convalidato il decreto Luogotenenziale 17 giugno 1915, n. 906, **col quale si autorizza il prelevamento di L. 33,500 dal fondo di riserva per le spese impreviste da portarsi in aumento delle dotazioni dei seguenti capitoli:**

Cap. 13. — **Manutenzione di edifici adibiti ai servizi dell'emigrazione** . . . L. 1,600.—
Cap. 24. — Spese di missione e di comando ai funzionari del Commissariato, degli Ispettorati e di altri funzionari pubblici e delegati speciali per missioni compiute nell'interno del Regno e presso l'ufficio centrale . . . » 800.—
Cap. 37. — Sussidi ad uffici ed istituti di patronato e di beneficenza all'estero . . . » 1,100.—
Cap. 47. — Assistenza legale e tutela degli emigranti in **Europa ed altri paesi. Servizio dei Regi ispettori, addetti e corrispondenti e spese per il funzionamento dei loro uffici** . . . » 25,000.—
Cap. 53. — **Indennità ai medici militari per servizi speciali** all'estero (studi speciali, visite agli iscritti di leva, ecc.) . . . » 5,000.—

Art. 48.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1914-15 sono stabiliti, come **dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:**

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1914-15 (art. 38) . . . L. 1,931,269.44
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 41) . . . » 11,772.86

Totale . . . L. 1,943,042.29

Art. 49.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1914-15 sono stabiliti, come **dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:**

Somme rimaste da pagare sulla competenza propria dell'esercizio 1914-15 (art. 39) . . . L. 7,194,855.90
Somme rimaste da pagare sui residui degli anni precedenti (art. 42) . . . » 889,453.23

Totale . . . L. 8,084,309.13

ESERCIZIO FINANZIARIO 1915-16.

Art. 50.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio del Fondo **per l'emigrazione accertate nell'esercizio finanziario 1915-16, per la competenza propria dell'esercizio medesimo sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo, in** . . . L. 25,242,969.14
delle quali furono riscosse . . . » 22,630,729.95

e rimasero da riscuotere . . . L. 2,612,239.91

Art. 51.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio del Fondo per l'emigrazione accertate nell'esercizio finanziario 1915-16, per la **competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in** . L. 25,242,969.14
delle quali furono pagate . . . » 17,154,834.93

e rimasero da pagare . . . L. 8,088,134.21

Art. 52.

Il riassunto generale dei risultati **delle** entrate e delle spese di competenza **dell'esercizio finanziario 1915-16 del** Fondo per l'emigrazione rimane così stabilito:

Entrate e spese effettive:

Entrate	L.	21,997,799.69
Spese	»	23,236,969.14
Disavanzo	L.	1,239,169.45

Movimento di capitali:

Entrate	L.	3,239,169.45
Spese	»	2,000,000.—
Avanzo	L.	1,239,169.45

Partite di giro:

Entrate	L.	6,000.—
Spese	»	6,000.—
		—

Art. 53.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1914-15 e retro restano determinate, come dal conto consuntivo, in . . . L. 1,575,075.22
delle quali furono riscosse . . . » 336,286.18

e rimasero da riscuotere . . . L. 1,238,789.04

Art. 54.

Le somme rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1914-1915 restano determinate, come dal conto consuntivo, in . . . L. 7,716,342.06
delle quali furono pagate . . . » 5,949,567.65

e rimasero da pagare . . . L. 1,766,774.41

Art. 55.

E' convalidato il decreto Luogotenenziale 24 ottobre 1915, n. 1564, col quale si autorizza il prelevamento di L. 13,646.80 dal fondo di riserva per le spese impreviste per l'istituzione del nuovo capitolo 56-*ter*: « Rimborso al Ministero della marina delle spese relative all'intervento dei delegati del Commissariato dell'emigrazione alla Conferenza internazionale per gli studi sulla sicurezza delle vite in mare, tenuta nel novembre 1913 in Londra ».

Art. 56.

E' convalidato il decreto Luogotenenziale 27 gennaio 1916, n. 110, **col quale si** autorizza il prelevamento di **L. 18,044 dal fondo di riserva per le spese impreviste** per l'istituzione del **nuovo capitolo 56-*quater*: « Concorso al capitolo 48 del bilancio** della spesa del Ministero degli affari esteri pel pagamento di sussidi ad alcune istituzioni di beneficenza all'estero ».

Art. 57.

E' convalidato il decreto Luogotenenziale 27 gennaio 1916, n. 198, col quale si autorizza il prelevamento della somma di L. 30,000 dal fondo di riserva per le spese impreviste per l'istituzione del nuovo capitolo 56-*quinquies*: « Sussidio alla signora Elsa Bimboni, vedova del fu cavaliere Arrigo Giannone, capitano medico della Regia marina ed ai figli di lui Aldo e Lea Giannone ».

Art. 58.

E' convalidato il decreto Luogotenenziale 27 febbraio 1916, n. 293, col quale si autorizza il prelevamento della somma di L. 34,000 dal fondo di riserva per le spese impreviste in aumento alle dotazioni stanziate pei seguenti capitoli:

Cap. 5. — Rimunerazione al personale avventizio di fatica presso il Commissariato . . . L. 3,000.—

Cap. 6. — **Statistica dell'emigrazione, rimunerazioni al personale addetto al lavoro e spese inerenti al servizio** . . . » 6,000.—

Cap. 21. — **Sussidi ad istituzioni di patronato per gli emigranti del Regno. Rimborso di spesa ai Comitati comunali** e mandamentali per l'emigrazione . . . » 25,000.—

Art. 59.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1915-16, sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1915-16 (art.50) . . . L. 2,612,239.19

Somme da riscuotere sui residui degli anni precedenti (art. 53) . . . » 1,238,789.04

Totale . . . L. 3,851,028.23

Art. 60.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1915-16, sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulla competenza propria dell'esercizio 1915-16 (art.51) . . . L. 8,088,134.21

Somme rimaste da pagare sui residui degli anni precedenti (art. 54) . . . » 1,766,774.41

Totale . . . L. 9,854,908.62

ESERCIZIO FINANZIARIO 1916-17.

Art. 61.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio del Fondo per l'emigrazione accertate nell'esercizio finanziario 1916-17, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del Fondo stesso, in . . . L. 74,135,482.37
delle quali furono riscosse . . . » 69,900,531.02

e rimasero da riscuotere . . . L. 4,234,951.35

Art. 62.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio del Fondo per l'emigrazione accertate nell'esercizio finanziario 1916-17, per la competenza propria dell'esercizio medesimo sono stabilite in . . . L. 74,135,482.37
delle quali furono pagate . . . » 66,166,210.59

e rimasero da pagare . . . L. 7,969,271.78

Art. 63.

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio finanziario 1916-17 del Fondo per l'emigrazione rimane così stabilito:

Entrate e spese effettive:

Entrate	L.	70,294,535.08
Spese	»	71,701,319.90
Disavanzo	L.	1,406,784.82

Movimento di capitali:

Entrate	L.	3,834,947.29
Spese	»	2,128,162.47
Avanzo	L.	1,406,784.82

Partite di giro:

Entrate	L.	6,000.—
Spese	»	6,000.—
		—

Art. 64.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1915-16 restano determinate in . . . L. 3,829,116.89
delle quali furono riscosse . . . » 417,135.82

e rimasero da riscuotere . . . L. 3,411,981.07

Art. 65.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1915-16 restano determinate in . . . . L. 9,832,997.28
delle quali furono pagate . . . . » 6,078,616.31

e rimasero da pagare . . . . L. 3,754,380.97

Art. 66.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1916-17, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1916-17 (art. 61) . . . . L. 4,234,951.35
Somme da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 64) . . . . » 3,411,981.07

Residui attivi al 30 giugno 1917 . . . L. 7,646,932.42

Art. 67.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1916-17, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulla competenza propria dell'esercizio 1916-17 (art. 62) . . . . L. 7,969,271.78
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 65) . . . . » 3,754,380.97

Residui passivi al 30 giugno 1917 . . . L. 11,723,652.75

Art. 68.

Sono convalidati il decreti Luogotenenziali 3 dicembre 1916, n. 1744; 7 gennaio 1917, n. 95; 11 febbraio 1917, n. 321, e 27 maggio 1917, n. 942, coi quali si autorizzavano i prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste stanziate nel capitolo 62 del bilancio della spesa del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1916-17 per la complessiva somma di L. 169,059 da portarsi in aumento alle dotazioni di alcuni capitoli e per nuovi stanziamenti nello stesso bilancio passivo.

ESERCIZIO FINANZIARIO 1917-18.

Art. 69.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio del Fondo per l'emigrazione accertate nell'esercizio finanziario 1917-18 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo, in . . . . L. 212,509,154.38
delle quali furono riscosse . . . . » 209,641,446.12

e rimasero da riscuotere . . . . L. 2,867,708.26

Art. 70.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio del Fondo per l'emigrazione accertate nell'esercizio medesimo sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo, in . . . . L. 212,509,154.38
delle quali furono pagate . . . . » 207,300,968.78

e rimasero da pagare . . . . L. 5,208,185.60

Art. 71.

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese di competenza del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1917-18, rimane così stabilito:

Entrate e spese effettive:

Entrate . . . . L. 210,056,347.61
Spese . . . . » 211,906,782.41

Disavanzo . . . L. 1,850,434.80

Movimento di capitali:

Entrate . . . . L. 2,446,806.77
Spese . . . . » 596,371.97

Avanzo . . . L. 1,850,434.80

Partite di giro:

Entrate . . . . L. 6,000.—
Spese . . . . » 6,000.—

Art. 72.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1916-17 restano determinate, come dal conto consuntivo, in . L. 7,487,607.23
delle quali furono riscosse . . . . » 472,579.97

e rimasero da riscuotere . . . . L. 7,015,027.26

Art. 73.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1916-17 restano determinate, come dal conto consuntivo, in . . . . L. 11,564,327.56
delle quali furono pagate . . . . » 3,013,136.68

e rimasero da pagare . . . . L. 8,551,190.88

Art. 74.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1917-18 sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1917-18 (art. 69). . . . L. 2,867,708.26
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli anni precedenti (art. 72) . . . . » 7,015,027.26

Residui attivi al 30 giugno 1918 . . . L. 9,882,735.52

Art. 75.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1917-18 sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulla competenza propria dell'esercizio 1917-18 (art. 70) . . . . L. 5,208,185.60
Somme rimaste da pagare sui residui degli anni precedenti (art. 73) . . . . » 8,551,190.88

Residui passivi al 30 giugno 1918 . L. 13,759,376.48

Art. 76.

Sono convalidati i decreti Luogotenenziali 23 agosto 1917, n. 1482; 10 febbraio 1918, n. 183, e 29 giugno 1918, n. 940, relativi al prelevamento della complessiva somma di L. 191,500 dal fondo di riserva per le spese impreviste o stanziate al capitolo 63 dello stato di previsione della spesa del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1917-18, da portarsi in aumento alle dotazioni di alcuni capitoli dello stesso stato di previsione.

ESERCIZIO FINANZIARIO 1918-19.

Art. 77.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio del Fondo per l'emigrazione accertate nell'esercizio finanziario 1918-19 per la competenza propria dell'esercizio medesimo sono stabilite, quali risultano dal consuntivo, in . . . . L. 21,943,981.75

delle quali furono riscosse . . . . » 19,979,999.92

e rimasero da riscuotere . . . . L. 1,963,981.83

Art. 78.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio del Fondo per l'emigrazione accertate nell'esercizio finanziario 1918-19 per la competenza propria dell'esercizio medesimo sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo, in . . . . L. 21,943,981.75

delle quali furono pagate . . . . » 14,142,295.79

e rimasero da pagare . . . . L. 7,801,685.96

Art. 79.

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese di competenza del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1918-19, rimane così stabilito:

Entrate e spese effettive:

Entrate	L.	20,580,607.01
Spese	»	21,936,239.25
Disavanzo	L.	1,355,632.24

Movimento di capitali:

Entrate	L.	1,357,374.74
Spese	»	1,742.50
Avanzo	L.	1,355,632.24

Partite di giro:

Entrate	L.	6,000.—
Spese	»	6,000.—
		—

Art. 80.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1917-18 restano determinate, come dal conto consuntivo, in . . L. 9,804,888.95

delle quali furono riscosse . . . . » 447,767.72

e rimasero da riscuotere . . . . L. 9,357,121.23

Art. 81.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1917-18 restano determinate, come dal conto consuntivo, in . . . L. 13,681,529.91

delle quali furono pagate . . . . » 1,969,889.44

e rimasero da pagare . . . . L. 11,711,640.47

Art. 82.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1918-19 sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1918-19 (art. 77) . . . L. 1,963,981.83

Somme rimaste da riscuotere sui residui degli anni precedenti (art. 80) . . . . » 9,357,121.23

Residui attivi al 30 giugno 1919 . . . L. 11,321,103.06

Art. 83.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1918-19 sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulla competenza propria dell'esercizio 1918-19 (art. 78) . . . . L. 7,801,685.96

Somme rimaste da pagare sui residui degli anni precedenti (art. 81) . . . . » 11,711,640.47

Residui passivi al 30 giugno 1919 . . . L. 19,513,326.43

Art. 84.

Sono convalidati i decreti Luogotenenziali 17 novembre 1918, n. 1878, e 6 maggio 1919, n. 858, relativi al prelevamento della complessiva somma di L. 167,300 dal fondo di riserva per le spese impreviste del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1918-19, da portarsi in aumento delle dotazioni di alcuni capitoli dello stesso stato di previsione.

ESERCIZIO FINANZIARIO 1919-20.

Art. 85.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio del Fondo per l'emigrazione accertate nell'esercizio finanziario 1919-20 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo, in . . . . . . L. 11,819,737.59

delle quali furono riscosse . . . . » 9,082,556.99

e rimasero da riscuotere . . . . L. 2,737,180.60

Art. 86.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio del Fondo per l'emigrazione accertate nell'esercizio finanziario 1919-20 per la competenza propria dell'esercizio medesimo sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo, in . . . . L. 8,263,120.04

delle quali furono pagate . . . . » 2,748,790.72

e rimasero da pagare . . . . L. 5,514,329.32

Art. 87.

Il riassunto **generale dei risultati delle entrate e delle spese di competenza** del Fondo per l'**emigrazione** per l'esercizio finanziario **1919-20, rimane così stabilito:**

Entrate e spese effettive:

Entrate	L.	11,754,202.46
Spese	»	8,212,855.04
Disavanzo	L.	3,451,347.42

Movimento di capitali:

Entrate	L.	17,035.13
Spese	»	1,765.—
Avanzo	L.	15,270.13

Partite di giro:

Entrate	L.	48,500.—
Spese	»	48,500.—
		—

Art. 88.

Le entrate rimaste da **riscuotere alla chiusura** dell'esercizio **1918-19** restano **determinate come dal conto consuntivo, in** . . L. 4,351,028.88
delle quali furono riscosse . . . . » 627,936.55

e rimasero da riscuotere . . . . L. 3,723,092.33

Art. 89.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1918-19 restano determinate, come dal conto consuntivo, in . . . L. 16,099,869.80
delle quali furono pagate . . . . » 5,450,497.03

e rimasero da pagare . . . . L. 10,649,372.77

Art. 90.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1919-20, sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1919-20 (art. 85) . . . L. 2,737,180.60
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli anni precedenti (art. 88) . . . . » 3,723,092.33

Resti attivi al 30 giugno 1920 . . . L. 6,460,272.93

Art. 91.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1919-20, sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulla competenza propria dell'esercizio 1919-20 (art. 86) . . . . . . L. 5,414,329.32
Somme rimaste da pagare sui residui degli anni precedenti (art. 89) . . . . » 10,649,372.77

Residui passivi al 30 giugno 1920 . . . L. 16,163,702.09

Art. 92.

Sono convalidati i decreti Reali 30 novembre 1919, n. 2551, e 11 aprile 1920, n. 558, per effetto dei quali le assegnazioni di alcuni capitoli della spesa del Fondo della emigrazione per l'esercizio finanziario 1919-20 venivano aumentate di complessive L. 3,841,805 compensate con aumenti di entrata per lo stesso importo, ed il decreto Reale 4 agosto 1920, n. 1412, relativo al prelevamento della somma di L. 93,000 dal fondo di riserva per le spese impreviste per l'esercizio predetto, portata in aumento alle dotazioni di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa.

Esercizio finanziario 1920-21.

Art. 93.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio del Fondo per l'emigrazione accertate nell'esercizio finanziario 1920-21 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo, in . . . . L. 12,790,859.84
delle quali furono riscosse . . . . » 9,791,574.51

e rimasero da riscuotere . . . . L. 2,999,285.33

Art. 94.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio del Fondo per l'emigrazione accertate nell'**esercizio finanziario 1920-21** per la competenza propria dell'esercizio medesimo sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo, in. . . . . L. 9,328,181.20
delle quali furono pagate . . . . » 5,020,252.22

e rimasero da pagare . . . . L. **4,307,928.98**

Art. 95.

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle **spese di competenza** del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario **1920-21, rimane così stabilito:**

Entrate e spese effettive:

Entrate	L.	**12,716,988.48**
Spese	»	**8,943,753.56**
Avanzo	L.	3,773,234.92

Movimento di capitali:

Entrate	L.	25,371.36
Spese	»	335,927.64
Disavanzo	L.	310,556.28

Partite di giro:

Entrate	L.	48,500.—
Spese	»	48,500.—
		—

Art. 96.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1919-20, restano determinate, come dal conto consuntivo, in . L. 2,831,477.44
delle quali furono riscosse . . . . » 2,777,101.23

e **rimasero da riscuotere** . . . . L. **54,376.21**

Art. 97.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1919-20, restano determinate, come dal conto consuntivo, in . . . L. 15,997,585.24
delle quali furono pagate . . . . » 11,954,788.79

e rimasero da pagare . . . . L. 4,042,796.45

Art. 98.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1920-21, sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1920-21 (art. 93) . . . . L. 2,999,285.33

Somme rimaste da riscuotere sui residui degli anni precedenti (art. 96) . . . . » 54,376.21

Residui attivi al 30 giugno 1921 . . . L. 3,053,661.54

Art. 99.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1920-21, sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulla competenza propria dell'esercizio 1920-21 (art. 94) . . . . L. 4,307,928.98

Somme rimaste da pagare sui residui degli anni precedenti (art. 97) . . . . » 4,042,796.45

L. 8,350,725.43

Art. 100.

Sono convalidati i decreti Reali 8 novembre 1920, n. 1769, e 16 giugno 1921, n. 862, per effetto dei quali venivano introdotte variazioni agli stanziamenti degli stati di previsione dell'entrata e della spesa di Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1920-21.

Esercizio finanziario 1921-22.

Art. 101.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio del fondo per l'emigrazione accertate nell'esercizio finanziario 1921-22, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo, in . . . . L. 8,257,413.07
delle quali furono riscosse . . . . » 5,814,235.22

e rimasero da riscuotere . . . . L. 2,443,177.85

Art. 102.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio del fondo per l'emigrazione accertate nell'esercizio finanziario 1921-22, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo, in . . . . L. 9,257,413.07
delle quali furono pagate . . . . » 5,338,395.22

e rimasero da pagare . . . . L. 3,919,017.85

Art. 103.

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese di competenza del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1921-22, rimane così stabilito:

Entrate e spese effettive:

Entrate . . . . L. 8,188,615.87
Spese . . . . » 8,206,363.80

Disavanzo . . . L. 17,747.93

Movimento di capitali:

Entrate . . . . L. 20,297.20
Spese . . . . » 1,002,549.27

Disavanzo . . . L. 982,252.07

Partite di giro:

Entrate . . . . L. 48,500.—
Spese . . . . » 48,500.—

—

Art. 104.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1920-21, restano determinate, come dal conto consuntivo, in . L. 3,138,705.22
delle quali furono riscosse . . . . » 3,064,646.76

e rimasero da riscuotere . . . . L. 74,058.46

Art. 105.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1920-21, restano determinate, come dal conto consuntivo, in . . . . L. 7,435,769.11
delle quali furono pagate . . . . » 4,814,774.30

e rimasero da pagare . . . . L. 2,620,994.81

Art. 106.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1921-22 sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1921-22 (art. 101) . . . L. 2,443,177.85

Somme rimaste da riscuotere sui residui degli anni precedenti (art. 104) . . . . » 74,058.46

Residui attivi al 30 giugno 1922 . . . L. 2,517,236.31

Art. 107.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1921-22 sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulla competenza propria dell'esercizio 1921-22 (art. 102) . . . . L. 3,919,017.85

Somme rimaste da pagare sui residui degli anni precedenti (art. 105) . . . . » 2,620,994.81

Residui passivi al 30 giugno 1922 . . L. 6,540,012.66

Art. 108.

Sono convalidati i decreti Reali 29 dicembre 1921, n. 2085, e 18 giugno 1922, n. 911, per effetto dei quali venivano introdotte variazioni agli stanziamenti degli stati di previsione all'entrata e della spesa del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1921-22.

Esercizio finanziario 1922-23.

Art. 109.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio del fondo per l'emigrazione accertate nell'esercizio finanziario 1922-23, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo, in . . . . L. 14,512,765.41
delle quali furono riscosse . . . . » 9,989,610.67

e rimasero da riscuotere . . . . L. 4,523,154.74

Art. 110.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio del fondo per l'emigrazione accertate nell'esercizio finanziario 1922-23, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo, in . . . . L. 15,371,751.19
delle quali furono pagate . . . . » 9,558,034.24

e rimasero da pagare . . . . L. 5,813,716.95

Art. 111.

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese di competenza del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1922-23, rimane così stabilito:

Entrate e spese effettive:

Entrate	L.	11,972,584.66
Spese	»	15,321,156.19
Disavanzo	L.	3,348,571.53

Movimento di capitali:

Entrate	L.	2,491,680.75
Spese	»	2,095.—
Avanzo	L.	2,489,585.75

Partite di giro:

Entrate	L.	48,500.—
Spese	»	48,500.—
		—

Art. 112.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1921-22, restano determinate, come dal conto consuntivo, in . L. 2,548,766.88
delle quali furono riscosse . . . . » 2,388,539.82

e rimasero da riscuotere . . . . L. 160,227.06

Art. 113.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1921-22, restano determinate, come dal conto consuntivo, in . . . . . L. 5,712,557.45
delle quali furono pagate . . . . » 3,849,916.58

e rimasero da pagare . . . . L. 1,862,640.87

Art. 114.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1922-23, sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1922-23 (art. 109) . . . L. 4,523,154.74
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli anni precedenti (art. 112) . . . . » 160,227.06

Residui attivi al 30 giugno 1923 . . . L. 4,683,381.80

Art. 115.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1922-23, sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulla competenza propria dell'esercizio 1922-23 (art. 110) . . . . L. 5,813,716.95
Somme rimaste da pagare sui residui degli anni precedenti (art. 113) . . . . » 1,862,640.87

Residui passivi al 30 giugno 1923 . . . L. 7,676,357.82

Art. 116.

Sono convalidati i decreti Reali 4 febbraio 1923, n. 207, 19 aprile 1923, n. 940, e 10 maggio 1923, n. 1077, per effetto dei quali venivano introdotte variazioni agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1922-23.

ESERCIZIO FINANZIARIO 1923-24.

Art. 117.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio del fondo per l'emigrazione, accertate nell'esercizio finanziario 1923-24, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal consuntivo di quell'Amministrazione allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero degli affari esteri, in L. 14,398,299.22
delle quali furono riscosse . . . . » 13,082,877.50

e rimasero da riscuotere . . . . L. 1,315,421.72

Art. 118.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio del fondo predetto, accertate nell'esercizio finanziario 1923-24, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . . . . L. 11,762,298.19
delle quali furono pagate . . . . » 6,214,796.03

e rimasero da pagare . . . . L. 5,547,502.16

Art. 119.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio finanziario 1922-23, restano determinate in . . . . . . L. 1,985,517.71
delle quali furono riscosse . . . . » 1,815,226.06

e rimasero da riscuotere . . . . L. 170,291.65

Art. 120.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio finanziario 1922-23, restano determinate in . . . . L. 7,614,494.76
delle quali furono pagate . . . . » 4,255,446.04

e rimasero da pagare . . . . L. 3,359,048.72

Art. 121.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1923-24, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1923-24 (art. 117) . L. 1,315,421.72
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 119) . . . . » 170,291.65

Residui attivi al 30 giugno 1924 . . . L. 1,485,713.37

Art. 122

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1923-24, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1923-24 (art. 118)	L.	5,547,502.16
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 120)	»	3,359,048.72
Residui passivi al 30 giugno 1924	L.	8,906,550.88

Art. 123.

E' accertata nella somma di L. 13,617,566.42 la differenza attiva del conto finanziario del Fondo per l'emigrazione alla fine dell'esercizio 1923-24, risultante dai seguenti dati:

ATTIVITÀ.

Attività finanziaria al 1° luglio 1923			L.	13,617,566.42
Entrato dell'esercizio finanziario 1923-24			»	14,398,299.22
Diminuzione nei residui passivi:				
Consistenza al 1° luglio 1923	L.	7,676,357.82		
Consistenza al 30 giugno 1924	»	7,614,494.76		
			»	61,863.06
			L.	28,077,728.70

PASSIVITÀ.

Spese dell'esercizio finanziario 1923-24			L.	11,762,298.19
Diminuzione nei residui attivi:				
Consistenza al 1° luglio 1923	L.	4,683,381.80		
Consistenza al 30 giugno 1924	»	1,985,517.71		
			»	2,697,864.09
Attività finanziaria al 30 giugno 1924			»	13,617,566.42
			L.	28,077,728.70

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze

VOLPI.

TABELLA *C*.

Rendiconti consuntivi dell'Eritrea.

ESERCIZIO FINANZIARIO 1911-12.

Art. 1.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio della Colonia Eritrea, accertate nell'esercizio finanziario 1911-12, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo della Colonia stessa, in	L.	18,853,473.60
delle quali furono riscosse	»	13,121,243.63
e rimasero da riscuotere	L.	5,732,229.87

Art. 2.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio della Colonia predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1911-12, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite in	L.	18,853,473.60
delle quali furono pagate	»	15,780,002.74
e rimasero da pagare	L.	3,073,470.86

Art. 3.

Le entrate rimaste da riscuotere in conto dell'esercizio 1910-11, furono accertate in	L.	2,552,385.86
delle quali furono riscosse	»	2,463,322.27
e rimasero da riscuotere	L.	89,063.59

Art. 4.

Le spese rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1910-11, furono accertate in	L.	2,680,089.25
delle quali furono pagate	»	1,639,974.15
e rimasero da pagare	L.	1,040,115.10

Art. 5.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1911-12 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1911-12 (art. 1)	L.	5,732,229.97
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 3)	»	89,063.59
Somme riscosse e non versate	»	181,417.68
Residui attivi al 30 giugno 1912	L.	6,002,711.24

Art. 6.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1911-12 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1911-12 (art. 2)	L.	3,073,470.86
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 4)	»	1,040,115.10
Residui passivi al 30 giugno 1912	L.	4,113,585.96

Art. 7.

La situazione della Colonia Eritrea al 30 giugno 1912 è quale risulta dai seguenti dati:

ATTIVITÀ.

Fondo di cassa in tesoreria al 30 giugno 1912	L.	670,251.05
Crediti della Colonia (registro debitori e creditori)	»	1,030,284.44
Somme rimaste da riscuotere in conto competenza	»	5,732,229.97
Somme riscosse e non versate (conto competenza)	»	180,892.18
Somme rimaste da riscuotere in conto residui	»	89,063.59
Somme riscosse e non versate (conto residui)	»	525.50
Totale	L.	7,703,246.73

PASSIVITÀ.

Debiti della Colonia (registro debitori e creditori)	L.	3,589,660.77
Somme rimaste da pagare in conto competenza	»	3,073,470.86
Somme rimaste da pagare in conto residui	»	1,040,115.10
Totale	L.	7,703,246.73

ESERCIZIO FINANZIARIO 1912-13.

Art. 8.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio della Colonia Eritrea, accertate nell'esercizio finanziario 1912-13, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo della Colonia stessa, in . . . L. 31,433,566.14
delle quali furono riscosse . . . » 22,051,379.71

e rimasero da riscuotere . . . L. 9,382,186.43

Art. 9.

Le spese ordinarie e straordinarie della Colonia predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1912-13, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite in . . . L. 31,531,324.35
delle quali furono pagate . . . » 21,975,050.77

e rimasero da pagare . . . L. 9.556,273.58

Art. 10.

Le entrate rimaste da riscuotere in conto dell'esercizio finanziario 1911-12, furono accertate in . . . L. 6,024,683.31
delle quali furono riscosse . . . » 5,935,225.28

e rimasero da riscuotere . . . L. 89,458.03

Art. 11.

Le spese rimaste da pagare in conto dell'esercizio finanziario 1911-12, furono accertate in . . . L. 4,037,799.82
delle quali furono pagate . . . » 2,202,559.94

e rimasero da pagare . . . L. 1,835,239.88

Art. 12.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1912-13 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1912-13 (art. 8) . . L. 9,382,186.43
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 10) . . . » 89,468.03
Somme riscosse e non versate . . . » 2,137,885.27

Residui attivi al 30 giugno 1913 . . . L. 11,609,529.73

Art. 13.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1912-13, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1912-13 (art. 9) . . L. 9,556,273.58
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 11) . . . » 1,835,239.88

Residui passivi al 30 giugno 1913 . . . L. 11,391,513.46

Art. 14.

La situazione finanziaria della Colonia al 30 giugno è quale risulta dai dati esposti nel seguente specchio:

ATTIVITÀ.

Fondo di cassa in tesoreria al 30 giugno 1913	L.	159,860.32
Crediti della Colonia (registro debitori e creditori)	»	1,030,725.76
Somme rimaste da riscuotere in conto competenza	»	9,382,186.43
Somme riscosse e non versate (conto competenza)	»	2,137,885.27
Somme rimaste da riscuotere in conto residui	»	89,458.03
Totale	L.	12,800.115.81

PASSIVITÀ.

Debiti della Colonia (registro debitori e creditori)	L.	1,408,602.35
Somme rimaste da pagare in conto competenza	»	9,556,273.58
Somme rimaste da pagare in conto residui	»	1,835,239.88
Totale	L.	12,800,115.81

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

TABELLA D.

Rendiconto consuntivo dell'Eritrea.

ESERCIZIO FINANZIARIO 1913-14.

Art. 1.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio della Colonia Eritrea, accertate nell'esercizio 1913-14, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo della Colonia stessa, in . . . L. 33,687,558.62
delle quali furono riscosse . . . » 28,112,237.17

e rimasero da riscuotere . . . L. 5,575,321.45

Art. 2.

Le spese ordinarie e straordinarie della Colonia predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1913-14, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite in . . . L. 34,317,304.15
delle quali furono pagate . . . » 26,408,793.88

e rimasero da pagare . . . L. 7,908,510.27

Art. 3.

Le entrate rimaste da riscuotere in conto dell'esercizio 1912-13, furono accertate in . . . L. 11,851,121.92
delle quali furono riscosse . . . » 11,690,001.94

e rimasero da riscuotere . . . L. 161,119.98

Art. 4.

Le spese rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1912-13,

furono accertate in	L.	11,003,360.12
delle quali furono pagate	»	7,087,947.25
e rimasero da pagare	L.	3,916,412.87

Art. 5.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1913-14 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1913-14 (art. 1)	L.	5,575,321.45
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 3)	»	161,119.98
Somme riscosse e non versate	»	5,684,995.24
Residui attivi al 30 giugno 1914	L.	11,421,436.67

Art. 6.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1913-14 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1913-14 (art. 2)	L.	7,908,510.27
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 4)	»	3,915,412.87
Residui passivi al 30 giugno 1914	L.	11,823,923.14

Art. 7.

La situazione finanziaria della Colonia al 30 giugno 1914 è quale risulta dai dati esposti nel seguente specchio:

ATTIVITÀ.

Fondo di cassa presso la sezione di Regia tesoreria di Asmara al 30 giugno 1914	L.	102,147.92
Crediti della Colonia (registro debitori e creditori)	»	1,779,988.85
Somme rimaste da riscuotere in conto competenza	»	5.575,321.45
Somme riscosse e non versate (conto competenza)	»	3,654,069.38
Somme rimaste da riscuotere in conto residui	»	151,119.98
Somme riscosse e non versate (conto residui)	»	2,030,925.86
Totale	L.	13,303,573.44

PASSIVITÀ.

Debiti della Colonia (registro debitori e creditori)	L.	1,479,650.30
Somme rimaste da pagare in conto competenza	»	7,908,510.27
Somme rimaste da pagare in conto residui	»	3.915,412.87
Totale	L.	13,303,573.44

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

TABELLA F.

Rendiconti consuntivi della Somalia.

ESERCIZIO FINANZIARIO 1910-11.

Art. 1.

Le entrate ordinarie del bilancio della Colonia Somalia Italiana accertate nell'esercizio finanziario 1910-11, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo della Colonia stessa in

Le entrate ... in	L.	4,196,892.87
delle quali furono riscosse	»	4,196,760.12
e rimasero da riscuotere	L.	132.75

Art. 2.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio della Colonia **suddetta, accertate nell'esercizio finanziario 1910,11, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite in**

Le spese ... in	L.	4,090,775.94
delle quali furono pagate	»	3,716,836.98
e rimasero da pagare	L.	373,938.96

Art. 3.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1909-10 restano determinate in

Le entrate ... in	L.	4,429.20
delle quali furono riscosse	»	4,429.20
e rimasero da riscuotere	L.	—

Art. 4.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1909-10, restano determinate in

Le spese ... in	L.	241,391.45
delle quali furono pagate	»	211,922.72
e rimasero da pagare	L.	29,468.73

Art. 5.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1910-11 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per **la competenza propria dell'esercizio finanziario 1910-11 (art. 1)**	L.	132.75
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 3)	»	—
Somme riscosse e non versate	»	—
Residui attivi al 30 giugno 1911	L.	132.75

Art. 6.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1910-11 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la **competenza propria dell'esercizio finanziario 1910-11 (art. 2)**	L.	373,938.96
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 4)	»	29,468.73
Residui passivi al 30 giugno 1911	L.	403,407.69

Art. 7.

E' accertato nel conto finanziario della Colonia Somalia Italiana alla fine dell'esercizio 1910-11 un avanzo di L. 144,856.11, risultante dai seguenti dati:

Situazione finanziaria al 30 giugno 1911:

ATTIVITÀ.

1º Fondo di cassa al 30 giugno 1911	L.	2,408,611.37
2º Fondi spediti e non giunti a destinazione alla fine dell'esercizio	»	119,460.48
3º Crediti vari	»	909,566.94
4º Residui attivi al 30 giugno 1911	»	132.75
	L.	3,437,771.54

PASSIVITÀ.

1º Fondi pagati dalla cassa centrale nel mese di luglio 1911 e portati in entrata dalla residenza di Mogadiscio nel rendiconto di giugno 1911	L.	2,372.60
2º Debiti vari	»	2,887,135.14
3º Residui passivi al 30 giugno 1911:		
a) dell'esercizio finanziario 1910-11	»	373,938.96
b) degli esercizi anteriori	»	29,468.73
4º Avanzo dell'esercizio finanziario 1910-11	»	144,856.11
	L.	3,437,771.54

ESERCIZIO FINANZIARIO 1911-12.

Art. 8.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio della Colonia Somalia Italiana accertate nell'esercizio finanziario 1911-12, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo della Colonia stessa in . L. 6,855,960.72
delle quali furono riscosse . » 6,841,463.30

e rimasero da riscuotere . L. 14,497.42

Art. 9.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio della Colonia suddetta, accertate nell'esercizio finanziario 1911-12, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite in . L. 7,262,745.81
delle quali furono pagate . » 6,741,949.79

e rimasero da pagare . L. 520,796.02

Art. 10.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1910-11, restano determinate in . L. 723.08
delle quali furono riscosse . » 723.08

e rimasero da riscuotere . L. —

Art. 11.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1910-11, restano determinate in . L. 398,453.01
delle quali furono pagate . » 261,076.77

e rimasero da pagare . L. 137,376.24

Art. 12.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1911-12 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza dell'esercizio finanziario 1911-12 (art. 8)	L.	14,497.42
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 10)	»	—
Somme riscosse e non versate	»	—
Residui attivi al 30 giugno 1912	L.	14.497.42

Art. 13.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1911-12 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1911-12 (art. 9)	L.	520,796.02
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 11)	»	137,376.24
Residui passivi al 30 giugno 1912	L.	658,172.26

Art. 14.

E' accertato nel conto finanziario della Colonia della Somalia Italiana alla fine dell'esercizio 1911-12 un disavanzo di L. 401,240.08 risultante dai seguenti dati:

Situazione finanziaria al 30 giugno 1912.

ATTIVITÀ.

1º Fondo di cassa al 30 giugno 1912	L.	1,670,850.—
2º Fondi spediti e non giunti a destinazione alla fine dell'esercizio	»	132,007.50
3º Crediti vari	»	745,076.17
4º Residui attivi al 30 giugno 1912	»	14,497.42
5º Disavanzo dell'esercizio finanziario 1911-12	»	401,240.08
	L.	2,963,671.17

PASSIVITÀ.

1º Debiti vari	L.	2,305,498.91
2º Residui passivi al 30 giugno 1912:		
a) dell'esercizio finanziario 1911-12	»	520,796.02
b) degli esercizi anteriori	»	137,376.24
	L.	2,963,671.17

ESERCIZIO FINANZIARIO 1912-13.

Art. 15.

Le entrate ordinarie e straordinarie della Colonia Somalia Italiana accertate nell'esercizio 1912-13 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo della Colonia stessa in . L. 8,091,944.25
delle quali furono riscosse . » 7,937,553.90

e rimasero da riscuotere . L. 154,390.35

Art. 16.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio della Colonia suddetta, accertate nell'esercizio 1912-13 per la competenza propria dell'esercizio stesso sono stabilite in . L. 9,407,801.73
delle quali furono pagate . » 8.526,601.70

e rimasero da pagare . L. 881,200.03

Art. 17.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio

1911-12 restano determinate in	L.	**14,497.42**
delle quali furono riscosse	»	**14,497.42**
e rimasero da riscuotere	L.	—

Art. 18.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1911-12

restano determinate in	L.	611,329.03
delle quali furono pagate	»	481,264.97
e rimasero da pagare	L.	130,064.06

Art. 19.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1912-13 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza dell'esercizio finanziario 1912-13 (art. 15) in .	L.	154,390.35
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 17)	»	—
Somme riscosse e non versate	»	—
Residui attivi al 30 giugno 1913 . . .	L.	**154,390.35**

Art. 20.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1912-13, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1912-13 (art. 16)	L.	881,200.03
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 18) in	»	**130,064.06**
Residui passivi al 30 giugno 1913 . . .	L.	**1,011,264.09**

Art. 21.

E' accertato nel conto finanziario della Colonia della Somalia Italiana alla fine dell'esercizio 1912-13 un disavanzo di L. 1,670,254.33, di cui L. 1,269,014.25 derivante dalla gestione del bilancio dell'esercizio 1912-13 e L. 401.240.08 già accertate col consuntivo dell'esercizio 1911-12, come risulta dai seguenti dati:

Situazione finanziaria al 30 giugno 1913.

ATTIVITÀ.

1° **Fondo di cassa al 30 giugno 1913**	L.	1,366,568.77
2° **Fondi spediti e non giunti a destinazione alla fine dell'esercizio**	»	163,897.68
3° **Crediti vari**	»	545,775.30
4° **Residui attivi al 30 giugno 1912**	»	154,390.35
5° **Disavanzo dell'esercizio finanziario 1911-12**	»	401,240.08
6° Disavanzo dell'esercizio finanziario 1912-13	»	1,269,014.25
	L.	3,900,886.43

PASSIVITÀ.

1° **Debiti vari**	L.	2,889,622.34
2° **Residui passivi al 30 giugno 1913:**		
a) **dell'esercizio finanziario 1912-13**	»	881,200.03
b) **degli esercizi anteriori**	»	130,064.06
	L.	3,900,886.43

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

***Il Ministro per le finanze*:**

VOLPI.

TOMMASI CAMILLO, *gerente*.

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.